

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Cultura, scienza e istruzione)

#### S O M M A R I O

##### SEDE CONSULTIVA:

Delega al Governo per la riforma della disciplina sanzionatoria in materia di reati contro il patrimonio culturale. C. 4220 Governo (Parere alla II Commissione) ( <i>Seguito esame e rinvio</i> ) .....	23
--	----

##### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 1261 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'anno 2017, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi. Atto n. 422 ( <i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i> ) .....	24
--	----

##### COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE:

Seguito delle comunicazioni della Presidente sulla missione svolta in Campania il 25 e 26 maggio 2017 .....	25
ALLEGATO ( <i>Comunicazioni della Presidente sulla missione in Campania</i> ) .....	26
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	25

##### SEDE CONSULTIVA

*Mercoledì 14 giugno 2017. — Presidenza della presidente Flavia PICCOLI NARDELLI. — Interviene la sottosegretaria di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo, Ilaria Borletti Dell'Acqua Buitoni.*

#### La seduta comincia alle 14.40.

**Delega al Governo per la riforma della disciplina sanzionatoria in materia di reati contro il patrimonio culturale.**

**C. 4220 Governo.**

(Parere alla II Commissione).

(*Seguito esame e rinvio*).

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori è garantita anche dal circuito chiuso.

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento rinviato nella seduta del 13 giugno 2017.

Irene MANZI (PD), *relatrice*, illustra una proposta di parere favorevole.

Chiara DI BENEDETTO (M5S) osserva che nella proposta non è traccia delle considerazioni emerse nel corso del dibattito di ieri. Pur comprendendo le ragioni della maggioranza, rileva che sarebbe opportuno che il parere contenga osservazioni, anche se non vincolanti, che rendano in modo più incisivo il punto di vista della Commissione.

Gianna MALISANI (PD) si dichiara d'accordo sul contenuto del provvedimento. Tuttavia, alla luce della disposta abrogazione di alcuni articoli del codice dei beni culturali, reputa necessario che

venga chiarito in modo più puntuale il passaggio di regime, con specifico riferimento agli effetti del potere discrezionale delle soprintendenze di apporre i vincoli culturali, architettonici e paesaggistici.

La sottosegretaria Ilaria Borletti Dell'Acqua Buitoni condivide il rilievo della deputata Malisani e afferma che l'accresciuto ruolo della magistratura è stato determinato dall'esigenza di mettere al centro del provvedimento la gravità di questa tipologia di reati. Torna ad auspicare che la Commissione lasci inalterati sia l'obiettivo del provvedimento sia il suo impianto.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.50.**

#### ATTI DEL GOVERNO

*Mercoledì 14 giugno 2017. — Presidenza della presidente Flavia PICCOLI NARDELLI.*

**La seduta comincia alle 14.50.**

**Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 1261 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'anno 2017, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi.**

**Atto n. 422.**

*(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto.

Maria Grazia ROCCHI (PD), *relatrice*, ricorda che lo schema in esame reca la ripartizione dell'importo disponibile per il 2017 fra diversi enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, sul capitolo

1261 dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Lo stanziamento disponibile per il 2017, pari euro 1.006.160, conferma quanto previsto a legislazione vigente (legge di bilancio n. 232 del 2016). Sottolinea, inoltre, che si tratta della stessa somma disponibile per l'anno 2016. Ricorda che lo stanziamento per il 2016 aveva già subito una riduzione di euro 300.000, rispetto alle risorse disponibili nel 2015 per effetto di una riduzione introdotta dalla Tabella C della legge di stabilità per il 2016 (legge n. 208 del 2015) e che lo stanziamento per il 2015 (euro 1.306.160) era già stato ridotto nella misura di circa il 15,1 per cento rispetto a quello disponibile per il 2014. La relazione illustrativa dello schema di riparto in esame evidenzia che per l'anno 2017 sono stati seguiti criteri identici a quelli utilizzati per il riparto 2016: i finanziamenti per tutti gli enti beneficiari stati ridotti del 40 per cento rispetto alla somma spettante a ciascun ente per legge. Tale riduzione risulta essere sostanzialmente pari alla riduzione delle risorse complessive da ripartire. Ricorda che già in occasione dell'esame sull'atto del Governo n. 80, relativo al 2013, la Commissione aveva chiesto al Governo di predisporre lo schema all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, nonché di trasmettere i criteri di assegnazione dei contributi e i rendiconti dell'attività svolta dai beneficiari. Le medesime condizioni erano state formulate nel parere espresso in data 27 gennaio 2015 e 28 novembre 2016, in occasione dell'esame del decreto per la ripartizione dei contributi relativi agli anni successivi. Rileva, inoltre, che nella relazione illustrativa al decreto in esame si afferma che non si può procedere alla ripartizione dello stanziamento rispettando il termine del 31 gennaio previsto dall'articolo 1 della legge n. 549 del 1995, in quanto, i bilanci consuntivi degli enti stessi, documentazione essenziale e necessaria per il provvedimento di liquidazione del contributo, pervengono al MIUR non prima del mese di maggio. Inoltre, con riferimento ai cri-

teri di assegnazione, la relazione illustrativa evidenzia soltanto che « considerato che lo stanziamento per l'anno 2017 risulta invariato rispetto all'esercizio finanziario 2016, si è provveduto, così come per l'anno precedente, a confermare nel riparto proposto la riduzione del 40 per cento rispetto alla cifra spettante a ciascuno per legge, seguendo un principio di equità ». Riferisce, infine, che la relazione illustrativa specifica che, come per i passati esercizi finanziari, si propone un importo complessivo per le istituzioni non statali per ciechi, sordomuti e la Federazione nazionale delle Istituzioni pro ciechi, che sarà ripartito sulla base delle spese sostenute ed opportunamente documentate e in relazione al numero di alunni disabili, come previsto dal decreto ministeriale n. 1 del 2 gennaio 1997. I beneficiari, oltre alla Federazione Nazionale pro-ciechi a cui viene assegnato il 50 per cento della somma disponibile, considerata la complessità della struttura e l'elevato numero di alunni disabili iscritti, sono gli Enti che hanno proposto domanda ai sensi del citato decreto. Considerato che il parere dovrebbe contenere per la quarta volta consecutiva le stesse osservazioni e condizioni già espresse in relazione agli scorsi esercizi, si riserva di formulare una proposta a seguito delle indicazioni che emergeranno nel dibattito.

Luisa BOSSA (MDP) dopo aver ricordato che *repetita iuvant*, chiede che nel parere venga raccomandato con esattezza come debba avvenire la scelta di erogare risorse a certi organismi piuttosto che ad altri.

Gianluca VACCA (M5S) reputa superfluo ribadire quanto viene osservato ormai da anni in occasione dell'esame dei diversi decreti di ripartizione di contributi a vario titolo erogati. In particolare, con riferimento al decreto in esame, si chiede le ragioni che presiedono all'elargizione di risorse ad enti di cui non sono chiare né

l'attività né l'utilità, quale, ad esempio, l'Unione per la lotta all'analfabetismo (essendo forse oggi più proficuo un ente contro l'alfabetismo di ritorno). Peraltro, poiché la relazione illustrativa afferma che il Ministero non ha ancora ricevuto i rendiconti relativi all'anno finanziario trascorso, è lecito domandarsi su che cosa sia basata la scelta di confermare l'erogazione di tali contributi. Ritiene che questo sia un modo di procedere alquanto superficiale, senza un quadro preciso degli obiettivi da raggiungere.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.55.**

#### COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE

*Mercoledì 14 giugno 2017.*

**Seguito delle comunicazioni della Presidente sulla missione svolta in Campania il 25 e 26 maggio 2017.**

**La seduta comincia alle 14.55.**

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri sono state proposte ulteriori integrazioni alla relazione, che è in distribuzione (*vedi allegato*), sulla missione svolta in Campania il 25 e 26 maggio scorsi. Se non vi sono nuovi suggerimenti, ritiene che la relazione possa considerarsi adottata.

*(Così rimane stabilito).*

**La seduta termina alle 15.**

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15 alle 15.10.

ALLEGATO

**Comunicazioni della Presidente sulla missione svolta in Campania il  
25 e 26 maggio 2017.**

**COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE  
SULLA MISSIONE IN CAMPANIA**

*Premessa.*

Nei giorni 25 e 26 maggio 2017, si è svolta una missione di una delegazione della Commissione cultura in Campania, nel corso della quale sono stati visitati vari siti e luoghi nelle province di Caserta e di Napoli, d'interesse per le competenze della Commissione. La delegazione era composta dai deputati Giancarlo Giordano (SI-Sel), Umberto D'Ottavio, Giulia Narduolo e Camilla Sgambato del PD, Giorgio Lainati (SC-ALA CLP-MAIE), Marisa Nicchi (Articolo 1 – MDP) e Luigi Gallo (M5S). La delegazione ha svolto numerosi incontri e colloqui e ha raccolto copioso materiale documentale.

*Audizione e visita nella Reggia di Caserta.*

Nella mattinata del 25 maggio si è svolta – presso la prefettura di Caserta – l'audizione del direttore della Reggia di Caserta, dottor Mauro Felicori<sup>1</sup>, e del soprintendente ai beni artistici, archeologici e architettonici delle province di Caserta e Benevento, architetto Salvatore Buonomo.

Il direttore Felicori ha illustrato ampiamente il contesto del lavoro della sua direzione, ricordando brevemente le origini del complesso della Reggia. Esso, com'è noto, fu fondato nella seconda parte del XVIII secolo su incarico di Carlo di Borbone e sotto la direzione di Luigi Vanvitelli. Esso costituisce un patrimonio imponente, composto dal palazzo a pianta rettangolare di oltre 44 mila metri qua-

drati, un teatro di corte, la Cappella palatina, vestiboli, sale, appartamenti e la biblioteca, oltre che numerosissime collezioni. È altresì noto che pertengono alla Reggia l'enorme Parco reale e il Giardino inglese.

Tra le priorità della direzione del dottor Felicori è quella di restituire alla destinazione istituzionale tutte queste ricchezze, gradualmente quindi liberando gli spazi oggi occupati dalla Scuola nazionale dell'amministrazione e dall'Aeronautica militare.

Per quanto riguarda la tutela del patrimonio, il dottor Felicori ha illustrato le iniziative di restauro appena ultimate o in corso di esecuzione, avvalendosi di finanziamenti *ad hoc*. Quanto invece alla valorizzazione, egli ha sottolineato come a partire dal 2015 sia riuscito a conseguire un incremento dei visitatori del 38 per cento e degli incassi pari al 50 per cento. La bigliettazione, che ha raggiunto il livello di 690 mila biglietti venduti nel 2016, dovrebbe raggiungere a fine 2017 gli 850 mila.

Il dottor Felicori non ha, tuttavia, nascosto gli aspetti problematici che ostacolano il pieno dispiegamento delle potenzialità della Reggia. Sebbene egli abbia affermato di aver tentato di motivare il personale, resta un dato di fatto la scarsa

(1) Mauro Felicori è stato nominato direttore della Reggia di Caserta sulla base dell'articolo 14, comma 2-bis, del decreto-legge n. 83 del 2014 e poi del decreto ministeriale 27 novembre 2014.

propensione alla mobilità orizzontale e comunque la totale dipendenza dalle ditte esterne per quanto riguarda i lavori manuali e materiali, mancando nell'organico della Reggia il personale operaio. Risulta insufficiente, per le esigenze che si manifestano all'esterno e al piano terreno della Reggia, anche il personale di sicurezza.

Un altro fattore di freno è dovuto agli insufficienti collegamenti ferroviari di Caserta con Roma. Una maggiore frequenza e rapidità dei convogli consentirebbe la visita di Caserta dalla capitale con un'ora scarsa di tragitto. Un investimento su questo profilo sicuramente darebbe impulso al turismo nella città e nella provincia e non solo alla Reggia.

Il soprintendente Buonomo ha, a sua volta, svolto considerazioni sulla collocazione e sull'importanza della Reggia nel casertano, sottolineando come la sua stessa edificazione sia stata un tentativo di pianificazione del territorio, successivamente purtroppo abbandonato. Da questo punto di vista, valorizzare la Reggia e insieme la città significa assumere come valore per la comunità un'accorta politica urbanistica e di promozione culturale. In questo contesto, la soprintendenza ha tentato di adeguarsi alle recenti riforme di semplificazione. È stato altresì evidenziato che spesso gli interventi di recupero devono essere dati in appalto secondo tempistiche di legge che non sono governate dalla soprintendenza.

Dopo domande dei deputati Luigi Gallo, Sgambato e D'Ottavio, il direttore Felicori ha sottolineato che l'organico della Reggia è carente anche di figure qualificate che possano assumere la responsabilità di filiere di servizio o di prodotto. Egli ha accolto con favore le opportunità offerte dall'alternanza scuola-lavoro, fermo restando tuttavia che, per seguire i relativi percorsi, occorre pur sempre un funzionario responsabile; quanto all'eventuale trasformazione della gestione autonoma della Reggia in una Fondazione, crede che sarebbe uno sviluppo positivo a patto che dia maggiore flessibilità nella gestione del personale. Un'altra iniziativa che potrebbe giovare

allo sviluppo turistico del territorio sarebbe a suo avviso l'istituzione di distretti borbonici, costituiti a rete, in modo da integrare gli itinerari turistici più affermati con siti minori. Quanto ai risultati dell'*Art Bonus*, egli ha affermato che essi saranno tanto migliori quanto maggiore sarà la credibilità delle istituzioni pubbliche nella gestione del patrimonio culturale. A sua volta, l'architetto Buonomo ha ribadito che la soprintendenza si è già adeguata agli *standard* di semplificazione e snellimento fissati dalla legge.

La delegazione ha quindi seguito un breve percorso guidato dal dottor Vincenzo Mazzearella.

#### *Visita dell'anfiteatro romano di Santa Maria Capua Vetere.*

La delegazione si è successivamente spostata a Santa Maria Capua Vetere per visitare l'anfiteatro romano risalente alla fine del I secolo dopo Cristo, presso il quale si sono svolti colloqui con il dottor Antonio Salerno, il sindaco Antonio Mirra e con il titolare dei servizi aggiuntivi (bigliettazione, ristorazione ecc.).

Di per sé il sito è di notevole significato storico e artistico, date sia le dimensioni, sia le rifiniture ornamentali sia le caratteristiche della costruzione, nella quale spesso il travertino è usato a blocchi e non solo come rivestimento. Lo stato di conservazione del sito, tuttavia, lascia molto a desiderare, soprattutto per la parte superiore a livello del terreno (la vegetazione cresce incontrollata e l'arena centrale è rivestita da tavole di legno del tutto insicure), laddove i cunicoli sotterranei appaiono invece conservati meglio. Nel 2014 il sito registrava 9 mila ingressi all'anno, mentre nel 2016 ha raggiunto i 60 mila, anche grazie alla migliore efficienza nella prestazione dei servizi aggiuntivi, con un beneficio per le casse pubbliche in termini di canone concessorio di ben 250 mila euro nel 2016. Tale successo non è passato inosservato tanto che il locale della ristorazione è stato oggetto di ben tre incendi dolosi a opera della criminalità organizzata.

Ad avviso della delegazione le potenzialità del sito di Santa Maria Capua Vetere potrebbero essere meglio sfruttate se i responsabili del Polo museale, entro cui esso è compreso, svolgessero una migliore opera di progettazione, tanto sul versante della tutela e della conservazione, quanto su quello della valorizzazione, operando anche d'intesa con l'amministrazione comunale. Per esempio, dovrebbe essere stabilito un collegamento pedonale diretto e facilitato tra l'anfiteatro e il preziosissimo Mitreo affrescato, che è stato visitato sempre con l'assistenza del dottor Salerno<sup>2</sup>.

#### *Visita della Reggia di Carditello.*

Nel pomeriggio si è svolta la visita del Real Sito di Carditello e la delegazione ha incontrato nuovamente il soprintendente Salvatore Buonomo, nonché la direttrice della Fondazione, Angela Tecce, la quale ha consegnato una relazione che si riporta in allegato (*allegato 1*). La delegazione ha potuto constatare che il sito è di estremo valore dal punto di vista strutturale, architettonico ed estetico, ma verosimilmente troppo decentrato rispetto alle vie di comunicazione più frequentate. Per questo, peraltro, si è trovato esposto fino a tempi recenti a furti e atti di vandalismo. Il soprintendente Salvatore Buonomo ha posto l'attenzione sul legame diretto del Real sito di Carditello con il contesto paesaggistico entro cui esso è inserito e verso il quale l'amministrazione sta investendo energie con azioni di salvaguardia e recupero ambientale. Appare congruo ipotizzarne la destinazione a *campus* universitario stanziale, a centro di ricerca e sviluppo agro-alimentare o a struttura ricettiva,

(2) Allo stato attuale, l'anfiteatro e il Mitreo (distanti tra loro meno di 300 m) sono collegati da una strada trafficata, priva di marciapiedi, a doppio senso di marcia. Valorizzare i siti archeologici, numerosi in città, necessita di una politica urbanistica accorta, che incentivi, anziché scoraggiare l'arrivo dei turisti. Da questo punto di vista, un passaggio pedonale più agevole tra i siti potrebbe essere creato attraverso la « Caserma Pica », dismessa e sita in area di proprietà demaniale.

giacché l'investimento pubblico sinora effettuato e gli ulteriori sforzi che dovranno essere profusi rischierebbero altrimenti di non dare i frutti sperati.

#### *Colloqui presso il Museo Campano di Capua.*

Nella seconda parte del pomeriggio, la delegazione si è recata presso il Museo Campano di Capua, dove ha incontrato esponenti dell'amministrazione provinciale di Caserta, del comune di Capua, nonché del Centro italiano di ricerche aerospaziali (CIRA). Gli esponenti degli enti locali hanno sottolineato come, a seguito dell'entrata in vigore della cosiddetta « legge Delrio » (legge n. 56 del 2014), le province abbiano perso il carattere di organo elettivo e la maggior parte dei finanziamenti, ma non le funzioni e né i compiti amministrativi. Sotto questo profilo, il Museo provinciale Campano si trova in estrema difficoltà finanziaria, pur essendo depositario di opere e testimonianze di estremo valore, come risulta anche da una relazione che la delegazione ha acquisito (*vedi allegato 2*).

Per il CIRA sono intervenuti ad illustrare l'attività e i successi ottenuti sia il presidente Claudio Rovai, sia il direttore Pierluigi Pirrelli, sia ancora il professor Roberto Borsa. Anche in questo caso, la delegazione ha acquisito una relazione che viene qui allegata (*vedi allegato 3*).

#### *Visita e colloqui nel carcere minorile di Nisida.*

Nella mattinata del 26 maggio, la delegazione si è recata presso lo stabilimento di pena per minori di Nisida, a Napoli. È stata accolta dal direttore del carcere, dottor Gianluca Guida, il quale ha fatto presente che la struttura attualmente accoglie 57 detenuti maschi e 11 femmine. Com'è noto, l'esecuzione della pena presso gli stabilimenti destinati ai minori si riferisce generalmente a condannati per reati commessi al momento in cui gli autori erano minorenni, con la possibilità di permanere nelle strutture minorili fino al compimento del venticinquesimo anno di

età. È per questo che presso il carcere vi sono anche giovani adulti. Peraltro, la recente legislazione ha ridotto al minimo le ipotesi di custodia cautelare in carcere per i minori, sicché accade spesso che il titolo esecutivo si riferisca a reati anche piuttosto risalenti nel tempo, con l'inconveniente che l'esperienza trattamentale inizia molto lontano dal fatto.

La delegazione – la prima di una Commissione cultura in almeno 30 anni (più frequentemente, infatti, Nisida è visitata da delegazioni delle Commissioni giustizia di Camera e Senato o dalla Commissione d'inchiesta sulla mafia) – ha constatato come il sito penitenziario abbia tutte le caratteristiche strutturali e ambientali per favorire il percorso di rieducazione. Il problema, piuttosto, è collocato al termine dell'esperienza detentiva, poiché il mondo esterno mostra evidenti limiti nella capacità di accogliere e accompagnare il completamento della rieducazione e del reinserimento, soprattutto per la carenza di reali opportunità di lavoro.

Il direttore Guida ha presentato alla delegazione alcuni giovani detenuti, molti dei quali già genitori, che hanno interloquito brevemente con i parlamentari, e ha mostrato le diverse attività lavorative cui essi si dedicano, con l'indispensabile sostegno di educatori e operatori, tra cui la pulizia e la manutenzione del luogo, corsi per ceramista, per pizzaiolo e per pasticciere. Di estremo interesse si è rivelato anche e soprattutto l'incontro con la professoressa Maria Franco, che coordina le attività didattiche del carcere, nel quale si tenta di potenziare le competenze linguistiche dei giovani detenuti, sotto il profilo sia della scrittura sia di una più consapevole lettura. I ragazzi sono coinvolti anche in iniziative condotte da autorevoli scrittori (da Luisa Mattia a Luigi Romolo Carrino a Viola Ardone, da Daniela de Crescenzo a Maurizio de Giovanni, ad altri), che vengono invitati a Nisida. Costoro dialogano con i ragazzi e li stimolano a scrivere della loro esperienza e delle loro speranze. Gli scrittori «prestano la penna» ai ragazzi affinché la loro storia possa tradursi in volumi pubblicati. Sotto

la guida della professoressa Franco, i giovani detenuti pubblicano anche un periodico chiamato «*Nisida News*». A Nisida è altresì operativo il «Programma nazionale di promozione della lettura in età precoce *Nati per Leggere*». Si tratta di un'iniziativa originata nel 1999 in tutte le regioni italiane e da queste finanziata, che si regge principalmente sul volontariato. A Napoli il Programma si sviluppa, in particolare, con il coordinamento della Fondazione POLIS, anch'essa di derivazione regionale. Com'è stato esposto alla delegazione dall'esponente della Fondazione POLIS Giuseppe Fiorenza e dalla referente regionale di *Nati per Leggere*, Tiziana Cristiani, lo scopo è di investire nello sviluppo del capitale umano dei minori e nel contrasto dell'iniquità sociale dovuta ai bassi livelli di alfabetizzazione. In particolare, in regioni come la Campania, la diffusione e l'implementazione del Programma sono ostacolate dalla carenza di luoghi deputati alla lettura. Per questo motivo, dal 2012, *Nati per Leggere* Campania ha costituito punti lettura come quelli di Nisida e Forcella, che si sono rivelate esperienze di grande impatto educativo e sociale. La direzione ha rappresentato alla delegazione come negli ultimi anni è stata stimolata la costituzione di associazioni e cooperative che impieghino alcune loro tradizionali attività formative come mezzi utili a soddisfare le esigenze specifiche degli attuali detenuti. Sono nate così l'associazione *Monelli tra i Fornelli* e la Cooperativa NESIS – amici di Nisida. Queste associazioni e cooperative sociali offrono un concreto sostegno a chi sconta la pena in termini di forma formazione-lavoro, di *stage* o di impegno part time. Generalmente, per le associazioni e cooperative che collaborano già da tempo, il Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria dispone l'utilizzo gratuito di uno spazio e sgravi fiscali che abbattano il costo del lavoro. Poiché queste esperienze hanno bisogno di stabilità e continuità, anche a Nisida si è ipotizzata l'assegnazione a queste realtà di spazi dedicati, anche per scopi squisitamente economico-produttivi. Gli spazi da destinare sono stati pensati in

modo da coinvolgere direttamente l'utenza dei detenuti in laboratori di produzione interni alla cinta muraria e spazi fruibili dal pubblico ed idonei a ospitare ragazzi in misura alternativa esterni alla cinta muraria. La vicenda non ha ancora trovato risposta da parte del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità competente mettendo a rischio la continuità delle esperienze avviate. La delegazione, nel lasciare l'istituto detentivo, ha raccolto copiosa documentazione che è stata depositata in Commissione. La relazione programmatica consegnata è qui allegata (*allegato 3-bis*).

*Visita e incontro nella biblioteca Annalisa Durante a Forcella.*

Il 27 marzo 2004, in uno scontro a fuoco tra *clan* rivali di camorra, restò uccisa una bambina innocente, Annalisa Durante, di appena 14 anni. Da una parte dei residenti del quartiere di Forcella nacque un movimento promosso inizialmente dal padre della bambina, Giovanni (detto Gianni), di contrasto della criminalità e del degrado sociale e urbano attraverso l'arma della cultura. Tra le tante iniziative promosse in memoria di Annalisa figura in particolare la « Biblioteca a porte aperte Annalisa Durante », gestita dall'Associazione che prende il nome dalla ragazza uccisa.

La biblioteca è sita in via Vicaria vecchia a Forcella, sulla stessa strada in cui avvenne il delitto, in uno spazio di proprietà comunale (*ex* Supercinema) che è stato ampiamente ristrutturato, dotato anche di un palco per rappresentazioni teatrali e un adiacente spazio giochi destinato ai bambini. All'ingresso è allestita una mostra permanente dal titolo « *Neapolis Time – Zona NTL* », che accoglie i visitatori in un'area « non a traffico limitato », di promozione di cultura, turismo e legalità.

La delegazione vi ha incontrato, oltre che lo stesso Gianni Durante, l'assessore comunale alla cultura, Nino Daniele, il presidente dell'Associazione Pino Perna e molti altri operatori che danno vita a questa esperienza.

Anche in quest'occasione, la Commissione ha raccolto copioso materiale che contribuisce a descrivere l'attività della biblioteca e di quanti vi collaborano, ivi inclusi – come accennato – i responsabili del Programma *Nati per Leggere* (vedi allegati 4-5-6). Di particolare interesse è apparsa l'iniziativa del gruppo teatrale delle donne di Forcella, dirette dalla responsabile dell'associazione « *Femminile plurale* », Marina Ripa, la quale ha sottolineato l'importanza di rivolgere l'azione educativa e formativa non soltanto verso le bambine e i bambini che rischiano di essere risucchiati nel circuito dell'abbandono scolastico e della violenza, ma anche e soprattutto alle madri, le quali in definitiva hanno vissuto da bambine le stesse esperienze di emarginazione e di sopraffazione da cui oggi tentano di proteggere i loro figli. Da questo punto di vista coinvolgere le madri e le sorelle maggiori in iniziative culturali, come la lettura, il teatro e la visita ai musei della città, sono strumenti molto efficaci<sup>3</sup>.

Il responsabile della Fondazione POLIS. A sua volta, ha dato conto del progetto *Leggendo cresceRAI*, un programma di promozione della lettura in collaborazione con la sede RAI della Campania.

*Visita del Conservatorio di San Pietro a Majella.*

Da ultimo la delegazione ha visitato il Conservatorio di musica di San Pietro a Majella – AFAM, incontrandovi la direttrice, Elsa Evangelista, la quale ha consegnato ai parlamentari una relazione assai corposa che è stata depositata presso la Commissione. Basterà qui accennare alla circostanza che il Palazzo del Conservatorio, situato nei pressi della piazza Bellini, nel centro antico di Napoli, comprende ben due chiostri di pregevole fattura e un *auditorium* riammodernato in

(3) Durante l'incontro, hanno preso la parola anche Anna Patierno, Marina Cavaliere e Serena Lauro per offrire informazioni più puntuali sulle esperienze teatrali, nonché Cesare Moreno per i Maestri di Strada. Hanno interloquito anche la prof.ssa Elvira Carusi, Paolo Miggiano, autore di una monografia sull'omicidio della piccola Annalisa e Pasquale Testa, titolare della piccola casa editrice IOD edizioni.



tempi recenti. Il Conservatorio, oggetto di vincolo storico-architettonico da parte della soprintendenza, custodisce una collezione di strumenti musicali di inestimabile valore, documenti autografi dei principali musicisti europei del XIX secolo e un archivio di notevole ricchezza. Da di-

versi anni accademici, il numero degli iscritti ai corsi di primo e secondo livello è considerevolmente aumentato, attestandosi oggi a 423 iscritti per il corso di primo livello e 221 per il corso di secondo livello (contro rispettivamente i 207 e i 190 dell'anno accademico 2010-2011).

ALL. 1



fondazione

Real Sito di  
CarditelloMinistero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

## Fondazione Real Sito di Carditello

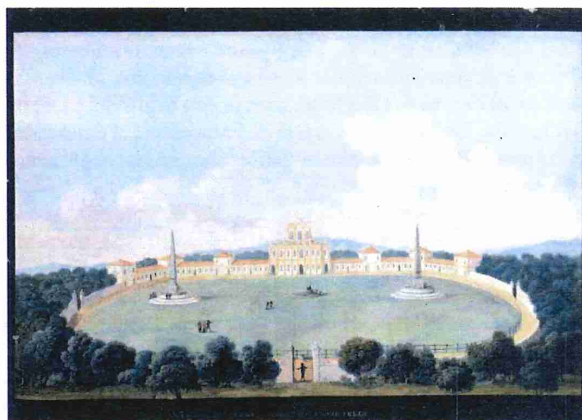


### La storia

Si deve a Carlo di Borbone, alla metà del XVIII secolo, l'acquisizione dei feudi della zona di Carditello, per destinare l'area all'allevamento e alla selezione di cavalli di *razza reale*, ma anche alla produzione agricola e casearia per la corte. La costruzione del Casino Reale e delle scuderie iniziò più tardi, nel 1787, per volere di Ferdinando I che ne affidò il progetto a Francesco Collecini (Roma 1723- Caserta 1804), allievo di Luigi Vanvitelli.

Posta al centro di tre viali, la complessa architettura è costituita dalla Palazzina reale, a due piani sormontati da un loggiato e da un Belvedere; la Palazzina è situata al centro di una serie di edifici di servizio più bassi che formano, nella parte posteriore, una sorta di esedra rettangolare scandita da sei torri simmetriche. L'esedra inquadra un ampio galoppatoio ellittico con al centro un tempietto circolare e, nei due 'fuochi' laterali, vasche con obelischi.

La vocazione del Sito reale, da un lato residenza nata per la passione venatoria dei sovrani, dall'altro ampia azienda in linea con una idea moderna dello Stato e della necessità di adeguarne le attività produttive a una nuova visione dell'economia, negli anni seguenti subirà molti cambiamenti, legati agli eventi storici del Regno.



Fondazione Real Sito di Carditello

codice fiscale: 0229500632  
segreteria@fondazionecarditello.org  
www.fondazionecarditello.org





fondazione

Real Sito di  
CarditelloMinistero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Il massimo splendore di Carditello viene raggiunto negli anni immediatamente seguenti il completamento, quando il pittore di corte Jacob Philipp Hackert (Prenzlau 1737 – San Pietro di Carreggi 1807), già noto per la sua attività alla Reggia di Caserta e al complesso manifatturiero di San Leucio, riceve l'incarico della direzione delle decorazioni e dell'arredo dell'appartamento reale. È a lui che si deve non solo il progetto delle pitture murali che ancor oggi, pur molto degradate, sono visibili nell'appartamento nobile, ma anche la modernità e raffinatezza degli arredi che, oltre a quelli ordinati appositamente a maestranze locali e francesi, furono acquistati a Parigi, presso i mercanti Dominique Daguerre e Martin-Eloy Lignereux.

Tra gli artisti operanti nel casino vi sono Fedele Fischetti, il quale esegue la volta dipinta nella Galleria centrale raffigurante l'*Apoteosi di Enrico IV*, Giuseppe Cammarano, Giuseppe Magri, Domenico Chelli, Carlo Brunelli, cui si devono i monocromi che decorano la Chiesa e la pala d'altare, ora alla Reggia di Caserta, dedicata all'*Ascensione di Cristo*, e Angelo Brunelli, che lavora alle volte e ai bassorilievi in stucco.



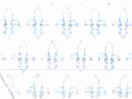
Grazie alla ricca documentazione conservata nell'Archivio della Reggia di Caserta è stato possibile verificare la collocazione di quanto oggi è rimasto del patrimonio del Casino reale, come la ricca quadreria - soprattutto dipinti di natura morta - ora a Caserta, gli arazzi su disegno di Fischetti, passati al Palazzo Reale di Napoli, i mobili e gli arredi, divisi tra Caserta e Capodimonte.

Purtroppo, il Real Sito di Carditello subì negli anni seguenti numerose vicissitudini, a partire già dal 1799, quando la corte dovette spostarsi in Sicilia portando con sé i beni mobili conservati nel Casino. La vita del Real Sito, al rientro dei Borbone, riprese con le attività produttive, assai fiorenti, e le battute venatorie di Ferdinando. Dopo il breve regno di Francesco I, Ferdinando II darà forte impulso al Sito reale, in particolar modo all'aggiornamento dell'economia rurale attraverso colture sperimentali e l'introduzione di macchine agricole.

Nel 1860 la tenuta viene occupata dai garibaldini e, dopo l'Unità, passa alla Casa Reale dei Savoia, che nel 1920 ne cedettero la proprietà all'Opera Nazionale Combattenti, mentre i dipinti e gli arredi ancora in loco vennero trasportati nelle altre Regge. Da quel momento iniziò un lento declino, dovuto sia alla dispersione di parti consistenti dell'ampia platea di possedimenti, che all'incuria nella conduzione del Casino reale e degli annessi, occupati, durante il secondo conflitto mondiale, prima dai tedeschi poi dagli americani. Ci sarà un inizio di rinascita quando, nel 1948, il Sito passa in proprietà al Consorzio di Bonifica del Basso Volturno, ma purtroppo il tentativo si arresta a causa delle sopraggiunte difficoltà economiche dell'Ente.

Fondazione Real Sito di Carditello

codice fiscale: 9529500637  
segreteria@fondazionecarditello.org  
www.fondazionecarditello.org



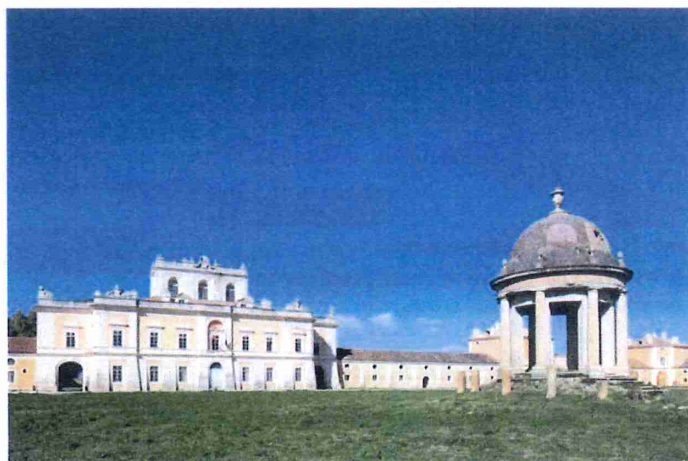


### *L'acquisizione da parte dello Stato e la nascita della Fondazione Real Sito di Carditello*

A partire dal 2004, con l'auspicato 'vincolo', dapprima limitato al solo edificio monumentale poi esteso a quanto rimaneva disponibile del territorio originario, inizia il rapido processo di rivalorizzazione del Real Sito, sostenuto dal forte impegno civico di numerosissime associazioni raggruppatesi con la denominazione di Agenda 21 per Carditello e dall'ampia risonanza mediatica che questo monumento assume anche per il suo essere divenuto simbolo del riscatto di tutto il territorio.

Promosso dal Forum delle Associazioni di Agenda 21, viene istituito un presidio di sorveglianza e manutenzione ordinaria, autorizzato nel febbraio 2012 dal giudice del tribunale di Santa Maria Capua Vetere. Il presidio, realizzato attraverso l'ausilio del volontario Tommaso Cestrono e la collaborazione del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, ancora proprietario del Sito, aveva lo scopo di contrastare la serie di furti e atti vandalici che avevano colpito il Real Sito fino a dicembre 2011, e di avviare interventi di bonifica degli spazi aperti sia all'interno che nelle immediate vicinanze.

Nel 2013 viene emanato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo il provvedimento di **tutela paesaggistica** dell'area, coincidente con il perimetro dell'antica tenuta borbonica, per salvaguardarla dal degrado, causato in primo luogo dalla discarica di Maruzzella sul limite occidentale e da un cementificio all'interno del parco stesso. Al 2014 risale l'acquisizione da parte dello Stato, Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo l'on. Massimo Bray.



Dopo tale complesso percorso il 3 agosto 2015 è stato sottoscritto un Accordo di valorizzazione tra il MiBACT, la Regione Campania, il Comune di San Tammaro e la Prefettura di Caserta, allo scopo di definire gli indirizzi strategici e gli obiettivi comuni per avviare il progetto di valorizzazione, di conservazione, di gestione e di fruizione della residenza borbonica denominata **Real Sito di Carditello** sita nel Comune di San Tammaro (CE).

In attuazione di tale Accordo, in data 25 febbraio 2016, il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, on. Dario Franceschini, il Presidente della Giunta Regionale della Campania, on. Vincenzo De Luca, e il Sindaco del Comune di San Tammaro, dott. Emiddio Cimmino, istituiscono la **Fondazione Real Sito di Carditello**, con sede presso il Real Sito di Carditello, come previsto dal Dlg 22.1.2004,

Fondazione Real Sito di Carditello

codice fiscale: 05229200639  
 segreteria@fondazionecarditello.org  
 www.fondazionecarditello.org





n.42, e successive modifiche, “Codice dei Beni Culturali”, specificatamente nell’art 112, Valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica.

Il 25 febbraio 2016 sono stati sottoscritti dai rappresentanti istituzionali dei tre Soci Fondatori - MiBACT, Regione Campania, Comune di San Tammaro - l’Atto Costitutivo e lo Statuto della Fondazione, nel perseguimento delle finalità di promozione della conoscenza, della protezione, del recupero, della valorizzazione del complesso dei beni culturali, e delle relative aree annesse, denominato "Real Sito di Carditello".

Successivamente la Fondazione è stata iscritta all’albo prefettizio delle persone giuridiche ai sensi del DPR 10/2/2000, n.36.

#### *Scopi della Fondazione e dotazioni economiche*

La Fondazione è stata costituita allo scopo di elaborare ed attuare il piano strategico di sviluppo turistico-culturale e di valorizzazione, anche paesaggistica, del complesso dei beni culturali Real Sito di Carditello e delle aree annesse, avviando la prima fase di sviluppo del percorso turistico culturale integrato delle residenze borboniche attraverso un’azione programmatica condivisa nell’individuazione delle linee strategiche e degli obiettivi.

Come previsto dall’art 6 dell’Atto Costitutivo, quale Fondo di Dotazione, il MiBACT conferisce in uso gratuito alla Fondazione il Sito (valore di riferimento 12 milioni di euro oltre 3,3 milioni di restauri già finanziati con il Programma Operativo Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo”) e la Regione Campania 500.000 euro.

Nel medesimo articolo sono stabiliti i mezzi finanziari necessari per l’attività della Fondazione:

- 300.000 euro dal MiBACT - annualità 2016 e 2017
- 500.000 euro dalla Regione Campania - annualità 2016
- 1.000.000 euro dalla Regione Campania - annualità 2017
- 65.400 euro in servizi da parte del Comune di San Tammaro - annualità 2016 e 2017



Fondazione Real Sito di Carditello

codice fiscale: 0229500679  
segreteria@fondazionecarditello.org  
www.fondazionecarditello.org



fondazione

Real Sito di  
CarditelloMinistero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo**La Fondazione**

La Fondazione ha iniziato la sua attività di promozione e valorizzazione a partire dal marzo 2016 con la nomina del Presidente, del Consiglio di Amministrazione, dei Revisori dei Conti e del Consiglio d'Indirizzo da parte dei Soci Fondatori. È stato predisposto il Bando per la nomina del Direttore, avvenuta il 1 settembre 2016. Successivamente è stato nominato il nuovo Presidente, a seguito delle dimissioni del precedente, ed il Comitato scientifico.

Dal marzo 2016 al luglio 2016 Presidente dott.ssa Mirella Stampa Barracco

Dal luglio 2016 al settembre Presidente supplente dott. Luigi Cimmino

1 settembre 2016 nomina del Direttore della Fondazione dott.ssa Angela Tecce

9 settembre 2016 nomina del Presidente prof. Luigi Nicolais

**Organi della Fondazione***Presidente*

Prof. Luigi Nicolais

*Direttore*

Dott.ssa Angela Tecce

*Consiglio di Amministrazione*

Dott. Gregorio Angelini - nomina MiBACT

Dott. Luigi Cimmino - nomina Comune San Tammaro

Avv. Francesco Ferroni - nomina MiBACT

Arch. Rosalba Iodice - nomina Regione Campania

*Consiglio di Indirizzo**Presidente*

Dott. Giovan Battista Tomassini - nomina MiBACT

*Componenti*

Dott. Giulio Baffi - nomina Regione Campania

Avv. Gianpiero Romano - nomina Comune San Tammaro

*Comitato scientifico**Presidente*

Prof. ssa Anna Laura Trombetti nomina MiBACT

*Componenti*

Prof. Gennaro Carillo - nomina Regione Campania

Arch. Alessandro Ciabrone - nomina Comune San Tammaro

Prof.ssa Rosanna Cioffi

Prof. Massimo Marrelli

*Revisori dei conti**Presidente*

Dott. Francesco Puca - nomina MiBACT

Dott. Vincenzo Matarazzi - nomina Regione Campania

Dott. Raffaele Minutillo - MEF

*Membri supplenti*

Dott. Gianluca Casillo - nomina MiBACT

Dott. Ortensio Fabozzi - nomina Regione Campania

Fondazione Real Sito di Carditello

codice fiscale: 9329300632  
segreteria@fondazionecarditello.org  
www.fondazionecarditello.org



fondazione

**Real Sito di  
Carditello**Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

### **Attività della Fondazione**

Con l'inaugurazione del 29 ottobre 2016, alla presenza dei ministri on. Dario Franceschini e on. Maurizio Martina, si è dato avvio alle attività di promozione del Real Sito, attraverso concerti e aperture straordinarie.

Sono stati avviati alcuni lavori edili di somma urgenza per permettere l'utilizzo del Sito, nelle more dell'inizio dei lavori di restauro già finanziati con fondi PON e anche in contemporanea con tali interventi, dal momento che si intende non interrompere le aperture, sia pur limitatamente agli spazi agibili.

L'obiettivo prioritario della Fondazione è quello di consentire al più presto la fruizione regolare della struttura e di dare attuazione al circuito delle residenze borboniche, di cui Carditello è una preziosa testimonianza. Grazie all'intervento del Ministero, che ha posto il vincolo di tutela all'area circostante, il Sito conserva integre le sue caratteristiche paesaggistiche.

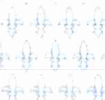
Dall'8 gennaio 2017, la Fondazione Real Sito di Carditello, di concerto con l'Associazione Agenda 21, sta proponendo una serie di aperture straordinarie con visite guidate gratuite. Tali visite, in grado di ospitare circa 200 partecipanti per volta ed inizialmente previste di domenica fino alla fine di giugno, hanno registrato il tutto esaurito. Solo nel primo trimestre del 2017, 2237 persone hanno visitato il complesso monumentale in occasioni delle aperture straordinarie.



La Fondazione non soltanto si occupa del restauro del Sito ma anche quello di restituire questo splendido monumento, intriso di storia, a una completa fruizione pubblica e alla ricreazione delle attività produttive e di allevamento che ne avevano ispirato la nascita e la vita, trasformandolo in una potente testimonianza di bellezza, cultura, civiltà a disposizione di tutti.

Il Real Sito oggi è al centro di un ampio progetto di tutela e di valorizzazione, che comprende anche la riqualificazione dell'area circostante, pertanto è stato firmato un protocollo di intesa con la Società SMA Campania SpA (Sistemi per la Meteorologia e l'Ambiente) che ha prodotto i primi interventi di manutenzione e bonifica dei quindici ettari esterni, con creazione di un parcheggio esterno. Parallelamente, un accordo con Coldiretti di Caserta ha permesso di risistemare gratuitamente il verde all'interno del complesso monumentale.

Fondazione Real Sito di Carditello

codice fiscale: 0229700632  
segreteria@fondazionecarditello.org  
www.fondazionecarditello.org



fondazione  
**Real Sito di  
Carditello**



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



È in fase di preparazione un accordo di programma con la Regione Campania per il potenziamento ed il miglioramento delle infrastrutture esterne e dei servizi del Sito attraverso la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria quali fognature (attualmente non esistenti), pubblica illuminazione e strade.

Per proseguire la programmazione, che vede coinvolti anche altri soggetti istituzionali, quali l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", con cui si sono stabiliti accordi finalizzati a potenziare e definire un attendibile piano strategico di gestione, e per poter attestare e stabilizzare il progetto di valorizzazione nella sua fase iniziale, la Fondazione deve poter contare sul fondo per la gestione ordinaria almeno per le annualità 2018 e 2019.

Il MiBACT ha stanziato 5.000.000 di euro per la "Prosecuzione dei lavori di restauro conservativo e valorizzazione del Patrimonio storico culturale della Reggia" nel Comune di San Tammaro – Real Sito di Carditello nell'ambito dei fondi PON Cultura e Sviluppo – FESR 2014 -2020. Tale intervento per il recupero architettonico e funzionale del Sito, attualmente in gran parte non fruibile, è in procinto di essere appaltato, a cura del MiBACT, in quanto autorità di gestione, e della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Caserta e Benevento.

**Fondi MiBACT stanziati per il recupero di Carditello dal 1998 a oggi  
11.157.775,68 Euro**

**Già spesi 6.107.775,68 Euro**

**Da spendere 5.050.000,00 Euro**

Fondazione Real Sito di Carditello

codice fiscale: 05229500632  
segreteria@fondazionecarditello.org  
www.fondazionecarditello.org







fondazione

Real Sito di  
CarditelloMinistero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

### Progetti di valorizzazione

Non appena saranno completati i lavori di adeguamento, è previsto l'insediamento nel Sito di una sezione distaccata del 4° Reggimento dei Carabinieri a Cavallo, appartenenti all'ex Corpo Forestale.

In accordo con i Soci fondatori, rappresentati dai consiglieri del Consiglio di Amministrazione, il Real Sito si doterà di aree dedicate all'allevamento e addestramento del cavallo Persano, tra le *razze reali* documentate sul territorio, con scuderie e altri ambienti destinati alla cura degli esemplari equini.



Parallelamente il Sito si doterà delle strutture necessarie allo svolgimento di attività didattiche e formative per gli studenti delle Università campane con cui sono stati condivisi gli obiettivi della Fondazione attraverso la stipula dei protocolli di intesa, in particolare per quanto concerne il settore agricolo, per la sperimentazione scientifica in ambito di produzione agraria, e per il settore veterinario. Accanto alle suddette attività, è prevista la realizzazione di uno spazio dedicato all'accoglienza, ai servizi didattici e al ristoro, puntando sui prodotti locali, simbolo del riscatto del territorio.

La Palazzina centrale, sia il Piano nobile, nel quale sono conservati alcuni affreschi, che la Chiesa, riccamente decorata, saranno destinati alle attività museali e didattiche in senso esteso, non solo proponendo, con l'ausilio delle nuove tecnologie, un itinerario storico-artistico e la restituzione dell'aspetto che il luogo aveva nel suo massimo splendore, ma prevedendo anche la possibilità di realizzare rappresentazioni, concerti, convegni e altre manifestazioni coerenti con gli ambienti.

Nel corso dello scorcio del 2016 e dei primi mesi del 2017, la Fondazione ha organizzato una serie di iniziative strettamente collegate ai progetti futuri. Dall'inaugurazione ufficiale, con la riapertura del Sito al pubblico in occasione dello spettacolo equestre *Cavalli e Cavalieri* del 29 ottobre 2016, sono state realizzate numerose aperture straordinarie, come il concerto realizzato dal Conservatorio Statale di musica "Nicola Sala" di Benevento, oltreché gli incontri sul tema della natura, territorio e cultura intitolati *Dialoghi di Carditello\_Le Metamorfosi*.

Fondazione Real Sito di Carditello

codice fiscale: 0529500639  
segreteria@fondazionecarditello.org  
www.fondazionecarditello.org



## RELAZIONE SULLO STATUS QUO DEL MUSEO

**con particolare riferimento ai manufatti archeologici esposti nelle sale e nei cortili del Museo Provinciale Campano.**

Il Museo Provinciale Campano recepisce “ La Carta nazionale delle professioni museali “ approvata il 24 ottobre 2005 dalla Prima Conferenza Nazionale dei Musei d’Italia, organizzata dall’ICOM – Italia.

In ragione di quel che precede, nella stesura del nuovo regolamento stilato all’entrata in vigore della legge 7 Aprile 2014 n° 56, sono state previste le essenziali figure professionali calibrate sull’esigenza della struttura museale e sulle sue necessità funzionali.

I compiti, al museo assegnati, previsti nel codice dei beni culturali attualmente vigente sono:

- Assicura la conservazione, la manutenzione, il restauro, l’ordinamento, l’esposizione, la fruizione pubblica e lo studio delle sue collezioni storico artistiche e bibliografiche;
- Dà impulso all’incremento del suo patrimonio artistico, anche attraverso acquisti, depositi, lasciti, donazioni, di beni coerenti alle raccolte ed alla propria *mission*;
- Sviluppa e svolge le attività di studio, la ricerca, la documentazione e la documentazione e l’informazione;
- Organizza mostre, incontri, seminari, convegni;
- Svolge attività educative e didattiche;
- Cura la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- Promuove la valorizzazione del museo e delle sue collezioni;
- Si confronta, collega e collabora con istituzioni ed enti analoghi a livello locale, nazionale e internazionale;
- Promuove forme di collaborazione con altri musei anche mediante lo scambio di opere e di competenze;
- Instaura forme di collaborazione continua con scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio provinciale per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura, anche, locale;
- Cura le collezioni di cui agli inventari depositati presso la struttura museale e presso il Settore Patrimonio della Provincia di Caserta.

### MATERIALI LAPIDEI

#### ➤ Cortili Scoperti ed Ingressi

Nei cortili scoperti trovano collocazione stele ad edicola, basi e lastre in calcare, sarcofagi e lastre marmoree. I manufatti in calcare si presentano in pessimo stato di conservazione, poiché sottoposti all’azione degli agenti atmosferici, che causano la comparsa di patine biologiche necrotizzate in corrispondenza dei punti di caduta delle acque.

La conseguenza del forte degrado comporta la graduale perdita della lettura dei caratteri relativi alle epigrafi, in stragrande maggioranza in lingua latina.

Quasi esenti da queste problematiche sono i materiali marmorei, che si presentano in discreto stato di conservazione, ma che necessitano comunque di una pulitura, in alcuni casi approfondita.

➤ **Lapidario Mommsen**

Nel lapidario Mommsen si conservano manufatti in calcare, tufo e marmo. Le condizioni di conservazione sono mediocri; nello specifico sarebbero utili diversi interventi di consolidamento ed integrazione, atti a garantire il mantenimento della rubricatura. Le edicole in tufo necessitano di continui interventi di monitoraggio, data la deperibilità del materiale e la sua esposizione in prossimità dell'accesso esterno.

➤ **Cortile Coperto**

Il cortile coperto presenta diversi elementi architettonici e stele in calcare, che pur se ancora in buone condizioni di conservazione necessiterebbero di opportuni e continui monitoraggi, in particolare quelli calcarei, dato il graduale deperimento cui sono soggetti.

➤ **Sala delle Madri**

A seguito di un nuovo allestimento, le *Matres Matutae* sono state recentemente oggetto di studio e restauro da parte del Prof. Antonio De Simone. A ragione di questa situazione, le stesse non necessitano di interventi di restauro, ma di costante monitoraggio.

➤ **Materiali architettonici dell'area di Fondo Patturelli**

Gli elementi architettonici in tufo del Tempio di Fondo Patturelli presentano cattive condizioni di conservazione; ciò costituisce motivo di difficile lettura dei reperti.

**TERRACOTTE VOTIVE**

(anatomici, teste, busti, statue a tutto tondo, offerte, putti, statuette teatrali, maschere, tanagrine, offerenti)

Lo stato di conservazione è mediocre, buona parte delle terrecotte votive presenta piccole lacune, in alcuni casi le stesse mostrano danneggiamenti, che non superano il 10% del totale.

La maggior parte dei reperti ha perso le tracce relative alla preparazione pittorica, ove questa era presente, per cui sarebbe necessario un accurato monitoraggio dello stato conservativo.

**TERRECOTTE ARCHITETTONICHE**

(antefisse, acroteri, lastre, matrici)

Lo stato di conservazione anche in questo caso è mediocre; risulta evidente la perdita parziale o totale della pellicola pittorica, ove presente.

### MANUFATTI CERAMICI

Le collezioni esposte nelle Sale Vasi sono costituite da un notevole numero di manufatti, di circa n. 1.850 reperti; in esse sono presenti ceramiche dalla protostoria sino alla tarda epoca romana.

Molti materiali ceramici a figure nere e rosse presentano lacune e tratti di vernice parzialmente scrostata o completamente persa.

Le condizioni di conservazione, nella maggior parte dei casi, non sono in buono stato conservativo e, per molti manufatti, il ricorso ad interventi di consolidamento, pulitura e integrazione sarebbe opportuno.

La sostituzione delle vetrine di alluminio anodizzato con vetrine facilmente accessibili dovrebbe essere effettuata per garantire una adeguata sicurezza e conservazione dei manufatti.

### BRONZI

Le armille, gli specchi e le fibule in bronzo presenti nel Museo appaiono in una condizione di conservazione mediocre; richiederebbero un monitoraggio frequente in quanto soggetti a corrosione. Alcuni manufatti presenti nella Sala XIII° sono stati oggetto di restauro pochi anni orsono.

A questi si aggiungono anche le monete in bronzo (Monetiere), che necessiterebbero di adeguata manutenzione.

### OPERE MUSIVE

All'interno della sala X° sono esposti 5 brani musivi, in particolare il mosaico cosiddetto della "Schola Cantorum" che, nonostante presenti pregressi interventi di restauro, versa in condizioni di conservazione **PESSIME**. Infatti, diverse tessere risultano distaccate, come riscontrato dal personale del Museo.

Per il mosaico con scena di banchetto, si registrano rigonfiamenti dei supporti in più punti, dovuti probabilmente alle tensioni dell'armatura metallica inglobata all'interno del massetto cementizio.

In discrete condizioni di conservazione si presentano i due lacerti musivi raffiguranti panoplie d'armi.

### SCULTURE

(statue, busti, teste)

Le sculture esposte nella sala X°, in marmo bianco, si presentano in buono stato di conservazione; nonostante ciò necessitano di una pulitura periodica e del monitoraggio (ove necessario) dei supporti di sostegno in corrispondenza delle parti mancanti.

I materiali scultorei di supporto esposti nella Sala II°, in particolare le due statue in calcare ("Nayarca" di Capua e una figura Loricata), sono in pessimo stato di conservazione e necessitano di una approfondita pulitura e consolidamento.

### **AFFRESCHI E STUCCHI**

L'affresco esposto nella Sala X° proviene dalla Chiesa di S. Salvatore Piccolo in Capua ed è databile al 1290 circa; presenta uno stato conservativo precario in ragione del fatto che il distacco a suo tempo eseguito dalla parte che lo ospitava manifesta cedimenti sulla superficie che attualmente lo ospita.

### **BIBLIOTECA**

Annessa alla struttura museale trova collocazione, nell'antico Convento della SS. Concezione, la Biblioteca del Museo Campano, esempio unico per il corpo librario conservato, tutto antecedente il 1830, ragione per la quale è da definirsi "bene soggetto a tutela" così come previsto dal Codice dei Beni Culturali.

Ad oggi essa svolge la funzione propria aprendo al pubblico tutti i giorni, escluso i sabati e le domeniche.

Il Patrimonio librario ammonta ad oltre 65.000 volumi, soltanto in piccola parte inseriti in S.B.N..

A seguito del decesso del dipendente di questo Ente con le funzioni di Direttore della Biblioteca, avvenuto alcuni anni orsono, la stessa è allo stato gestita da una sola unità distaccata dal personale addetto alla struttura museale e da alcuni volontari, debitamente autorizzati a tanto.



Audizione  
VII Commissione  
Cultura, scienza e  
istruzione  
Camera dei Deputati  
25 maggio 2017



## Centro Italiano Ricerche Aerospaziali

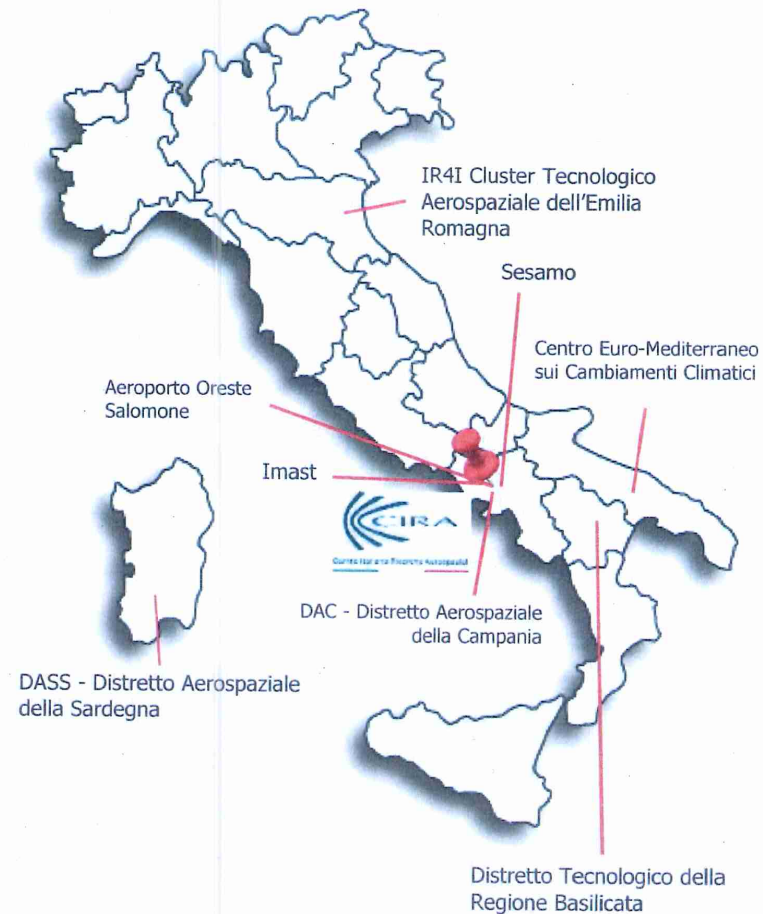
The use and disclosure of the information contained herein is subject to specific written approval from CIRA

Partecipazione mista **pubblico-privata**:

- ASI, Agenzia Spaziale Italiana: 47%
- CNR, Consiglio Nazionale delle Ricerche: 5%
- Consorzio ASI Caserta 16%
- Industrie Aerospaziali Italiane: 32%

Nel 1989, lo Stato Italiano ha affidato al CIRA l'attuazione del **PRO.R.A. (Programma Nazionale di Ricerche Aerospaziali)** per sostenere la competitività dell'impresa aerospaziale nazionale.

Il CIRA opera sotto il controllo **del Ministero della Ricerca** ed è vigilato dalla Corte dei Conti



Il PRORA, la cui attuazione è affidata al CIRA sotto il controllo del MIUR, prevede:

- lo sviluppo di attività di ricerca e sperimentazione a valore strategico per la nazione;
- la realizzazione e gestione di impianti di ricerca ad essi funzionali;
- lo sviluppo di capacità e competenze di punta nel settore.



Lo Stato Italiano ha finanziato il PRORA (DM 305/98) per la realizzazione delle opere e lo sviluppo dei Programmi di Ricerca Strategici ed eroga un contributo annuo per la gestione e la manutenzione del Centro.

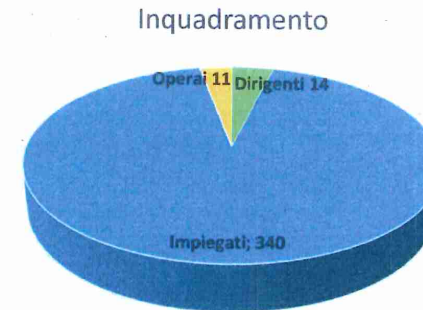
Si aggiungono ricavi generati da contratti di ricerca e servizi di sperimentazione che il CIRA sviluppa per terzi o partecipando a bandi regionali, nazionali ed europei.

Il **valore della produzione** (contributi derivanti dal DM 305/98 e quelli da fonti terze) negli ultimi 3 anni è stato pari a:

2014	2015	2016 (Bilancio in approvazione)
42,9 M€	42,4 M€	43,9 M€



- Al CIRA lavorano 365 dipendenti, il 75% dei quali è impegnato in attività di ricerca e di testing
- All'interno del Centro vi è un alto livello di istruzione e di specializzazione che si riflette su un alto livello di inquadramento



- Il personale del CIRA gode di misure di welfare aziendale in linea con una politica del personale di grande apertura che il Centro ha adottato da sempre e che ha consentito una contrattazione di un livello adeguata al contesto operativo di un centro di ricerca, ad es.:
  - Flessibilità di orario di ingresso e uscita, permessi retribuiti
  - Campo estivo per i figli
  - Formazione continua (anche a distanza) e diritto allo studio

Media Annuo Dottorati = 15

Università = Federico II (circa l'80%); La Sapienza, Uni Cassino, Uni Chieti.

Le competenze da acquisire/incrementare attraverso il Dottorato sono di grande interesse per il CIRA e ricadono negli obiettivi delle attività di ricerca del Centro

Ai dipendenti vengono riconosciuti: 240 ore e fino ad un massimo di € 800,00 di rimborso spese per le tasse universitarie

- Anche in ottemperanza ad uno dei suoi scopi istituzionali, il CIRA, opera da sempre in stretta connessione con il sistema formativo, in particolare con quello universitario, attraverso **l'offerta di stage, lo svolgimento di tesi di laurea, lo sviluppo di attività di dottorato.**

Nell'ultimo anno il CIRA ha accolto:

21 tesisti e 13 tirocinanti	provenienti dalle università: Federico II di Napoli, della Campania Luigi Vanvitelli, La Sapienza di Roma, Politecnico di Torino, Politecnico di Bari, di Palermo, Università di Delft (Olanda)
3 stagisti	nell'ambito di Master organizzati da STOA, nell'ambito del progetto Garanzia Giovani della Regione Campania
12 studenti	Master in Sistemi di Trasporto Spaziale in collaborazione con Dipartimento di Ingegneria Aerospaziale della Sapienza di Roma

- Il CIRA ha aderito al **Progetto Alternanza Scuola Lavoro** firmando convenzioni con 5 istituti scolastici del territorio (2 licei classici, 2 licei scientifici e 1 istituto tecnico)
- Nell'ambito di uno dei compiti istituzionali del CIRA, che prevede attività di promozione della cultura aerospaziale e di avvicinamento dei giovani al mondo della ricerca scientifica, si sono svolte nel corso di tutto l'anno numerose **visite didattiche** riservate agli studenti universitari (italiani e stranieri) e degli ultimi anni delle scuole superiori. Nel corso di quest'anno scolastico sono stati accolti circa **2000 giovani visitatori.**

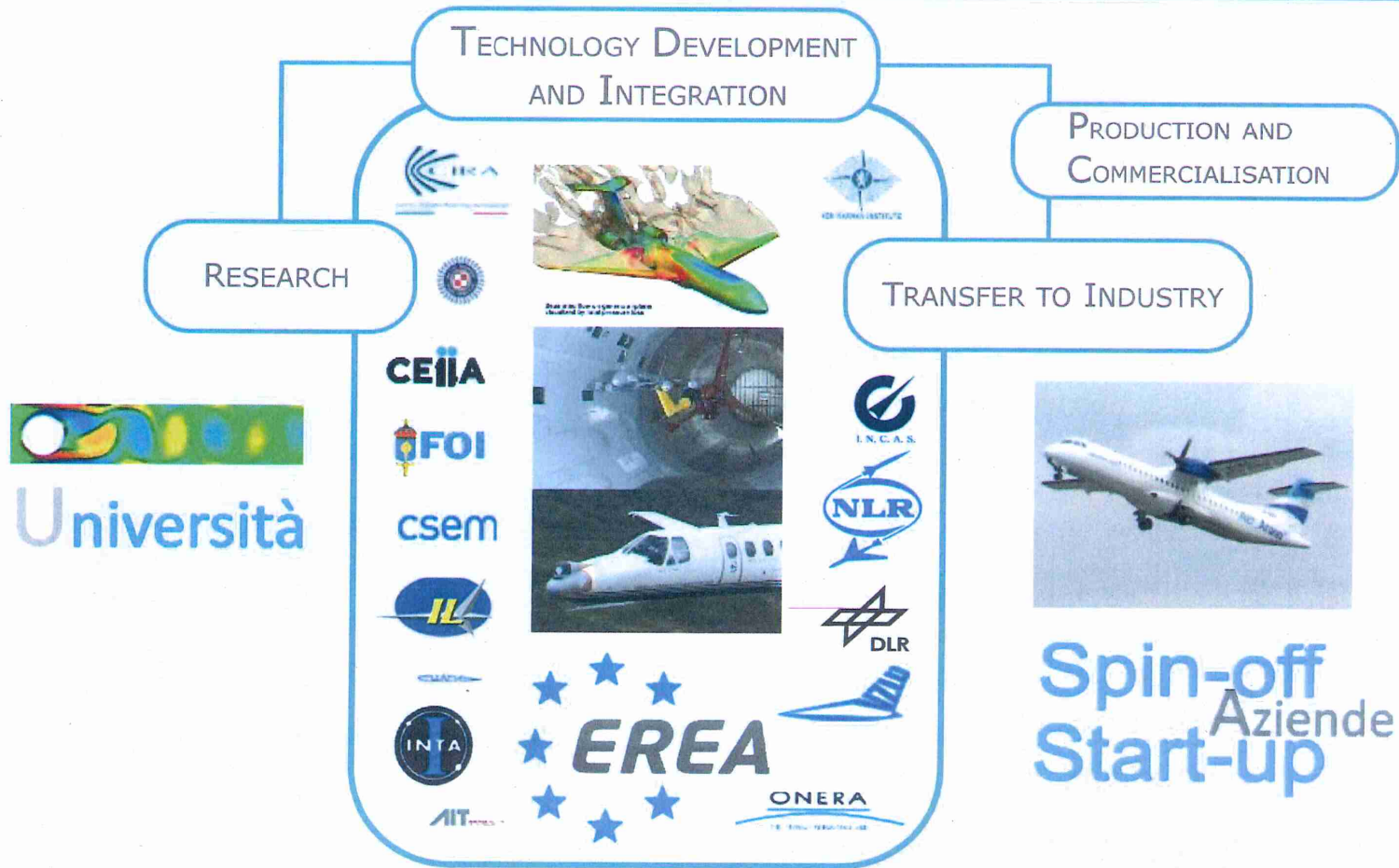
## L'AREA CIRA È DI 160 ETTARI

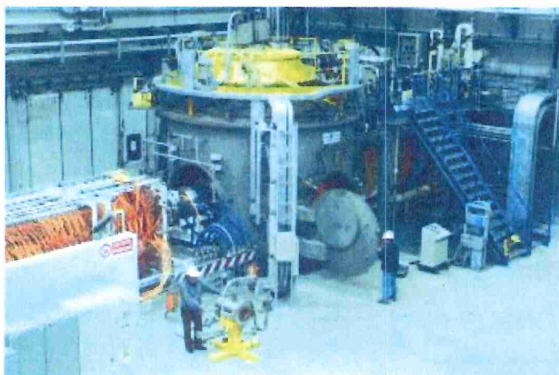




Il contenuto qui presentato è riservato e può essere utilizzato solo con l'approvazione scritta di CIRA.







## PWT – PLASMA WIND TUNNEL SCIROCCO

**Obiettivo:** aumentare la sicurezza dei velivoli spaziali durante il rientro nell'atmosfera

**Impiego:** progettazione e sperimentazione dei sistemi di protezione termica dei velivoli spaziali

**Operativo** dal 2002

**Fluido:** aria

**Velocità max:** Mach 16

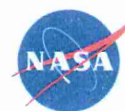
**Temperatura di stagnazione:**  $\cong 10.000^{\circ} \text{C}$

**Durata max della prova:** < 25 minuti

**Diametro dell'ugello:** 2.0 m

**Dimensioni del modello di prova:** 0.6 m

**Potenza max dell'arco elettrico:** 70 MW



## GHIBLI – SMALL PLASMA WIND TUNNEL

**Obiettivo:** aumentare la sicurezza dei velivoli spaziali durante il rientro nell'atmosfera

**Impiego:** progettazione e sperimentazione di piccoli campioni di sistemi di protezione termica dei velivoli spaziali

**Fluido:** aria, (sono in corso modifiche per l'utilizzo anche di CO<sub>2</sub>)

**Velocità max:** Mach 12

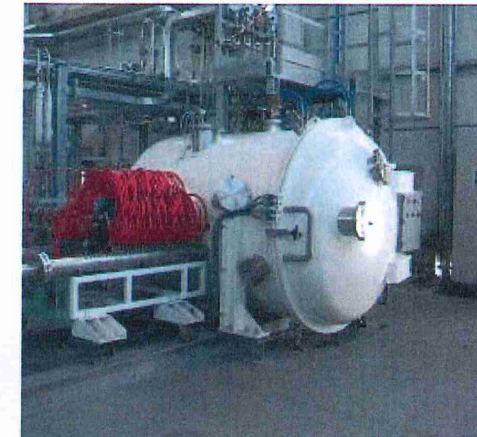
**Temperatura di stagnazione:**  $\cong 10000^{\circ} \text{C}$

**Durata max della prova:** < 25 minutes

**Diametro dell'ugello:** 150 mm

**Dimensioni del modello di prova:** 80 mm

**Potenza max dell'arco elettrico:** 2 MW





## IWT- Icing Wind Tunnel

**Obiettivo:** simulare le condizioni di volo per la certificazione in ghiaccio

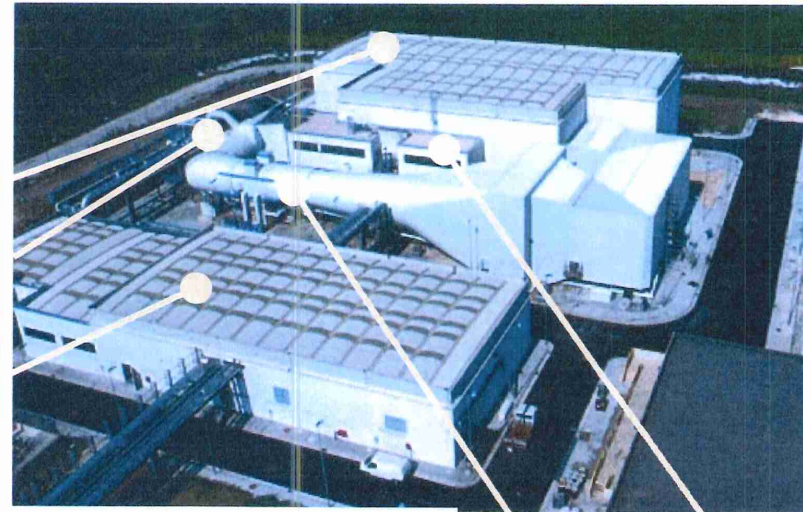
**Impiego:** Testare i sistemi di protezione dal ghiaccio e valutare gli effetti dell'accrescimento di ghiaccio sulla sicurezza del volo

**Operativo dal 2003**

Parking hall

Engine Flow Simulator

Cooling Plant

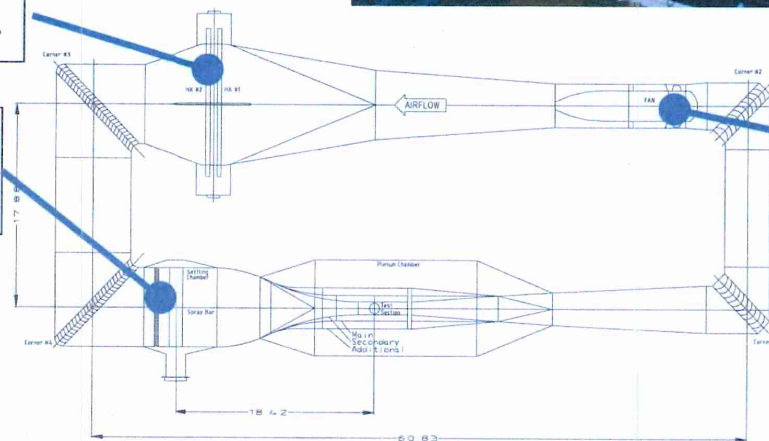


Heat Exchanger

Control room

Spray Bar System

Fan System



TEST SECTION	Test section size [m]	Mach max	SAT [°C]	Altitudine max [m]
Main	2.25 x 2.35	0.41	-32 < T <sub>s</sub> < +40	7000
Secondary	1.15 x 2.35	0.7	-40 < T <sub>s</sub> < +40	7000
Additional	3.60 x 2.35	0.25	-32 < T <sub>s</sub> < +40	7000
Open-jet	2.25 x 2.35	0.34	-32 < T <sub>s</sub> < +40	7000

### IWT- Icing Wind Tunnel

**Velocità max:** Mach 0,7

**Durata max della prova:** 4 ore

**3 camere di prova chiuse**

**Calibrazione** conforme agli standard internazionali (SAE ARP 5905)

**Sistema Spray Bar** composto da 20 barre con 50 ugelli ciascuna, per un massimo di 500 ugelli spruzzatori

**Controllo** della pressione dell'aria e dell'acqua in ciascuna barra



## LISA – Laboratorio Impatto Strutture Aerospaziali

**Obiettivo:** aumentare le possibilità di sopravvivenza dei passeggeri in caso di crash o atterraggio di emergenza

**Impiego:** progettazione e sperimentazione di strutture aerospaziali e dispositivi di sicurezza

**Peso dell'articolo di prova:** fino a 10 tonnellate

**Operativo dal 2003**



**Torre di caduta**

**Velocità:** fino a 14 m/s

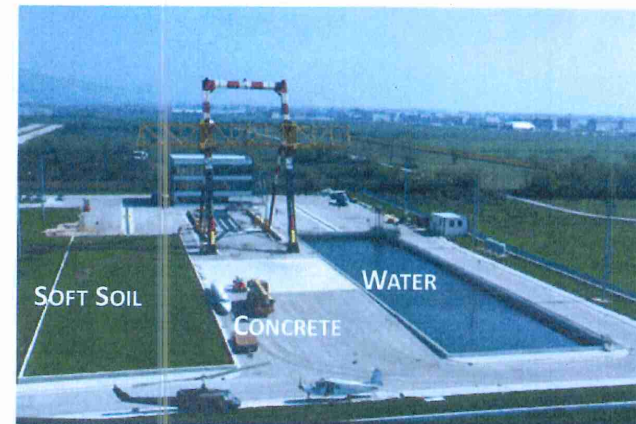
**Peso:** fino a 2 tonnellate

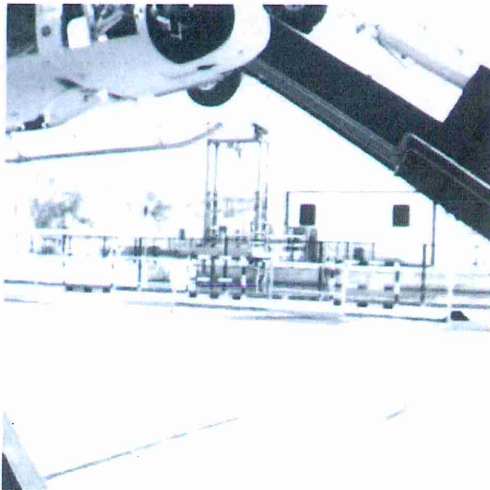


**Slitta orizzontale**

**Velocità:** fino a 30 m/s

**Peso:** fino a 1 tonnellate





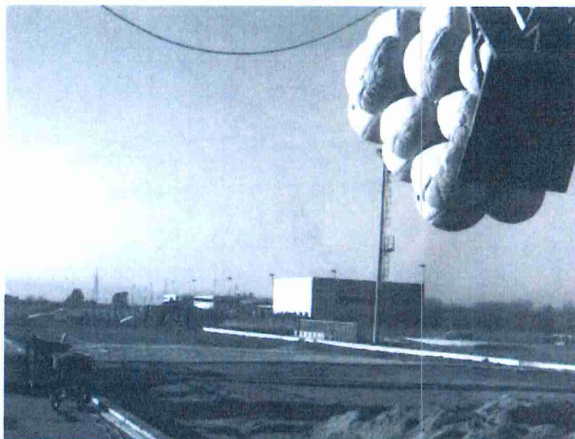
## LISA – Laboratorio Impatto Strutture Aerospaziali

**Angolo della traiettoria:** da 5° a 90° gradi

**Velocità d’impatto:** fino a 20 m/s

**Superfici d’impatto:** cemento, erba o acqua

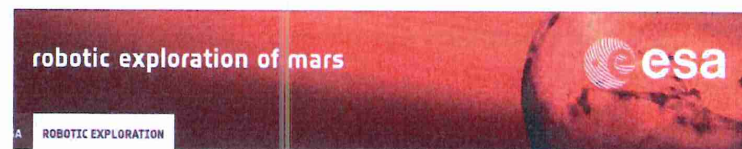
**Calibrazione e procedure** conformi agli standard nazionali definiti da ENAC



## LISA – Laboratorio Impatto Strutture Aerospaziali

L'impianto può essere utilizzato anche nel settore spaziale, ad es. per testare i sistemi di protezione dei moduli di esplorazione spaziale dall'impatto con la superficie di un altro pianeta.

Per l'ESA il CIRA ha verificato l'efficacia di due diversi sistemi di airbag della sonda europea Exomars



**EXOMARS**

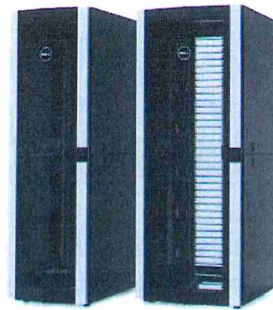
## Principali applicazioni HPC (Codici sviluppati in-house codes ed applicazioni commerciali)

- Design Aerodinamico
- Unsteady and Steady CFD
- Large Eddy Simulation
- Aeroacustica
- Analisi Termo-Strutturale
- Applicazioni Meteorologiche



Cluster multinode multiprocessor,  
608 cores  
**Aggregated Peak Performance:**  
18 TFLOPS

**2012-2015**



Cluster multinode multiprocessor, >  
1500 cores  
**Aggregated Peak Performance:** >70  
TFLOPS

**Now**



Cluster multinode  
multiprocessor, > 3500 cores  
**Aggregated Peak  
Performance:** >300 TFLOPS

**2018-2021**

+

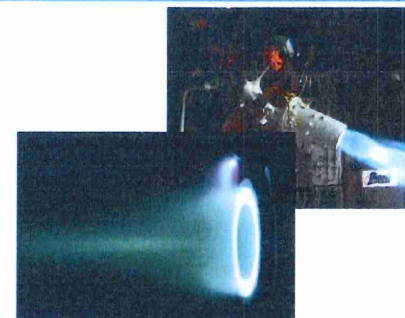
*Uso di Risorse HPC in Cloud per gestire  
picchi computazionali*

### Impianti per la Propulsione

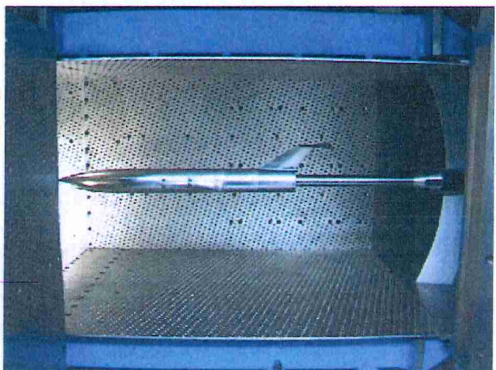
Il CIRA è impegnato nella realizzazione di nuovi impianti per prove in ambito:

- Propulsione a ossigeno/metano liquidi
- Propulsione elettrica

L'impianto per la **Propulsione a ossigeno/metano liquidi** prevede capacità di sperimentazione per attività di ricerca e sviluppo di base su oggetti di prova e breadboard (Small scale TC) e capacità di prova su dimostratori tecnologici fino a 10 tonnellate di spinta ( Medium scale TC ).



L'impianto per la **Propulsione elettrica** include una Medium Scale Vacuum Chamber (MSVC) per consentire attività di ricerca e sviluppo su motori di potenza fino a 5 kW, ed una Large Scale Vacuum Chamber (LSVC), di rilievo mondiale.



## PT-1 Transonic Wind Tunnel

**Obiettivo:** Galleria del Vento per la sperimentazione aerodinamica di modelli in scala in condizioni di volo Subsonico, Transonico e Supersonico

**Impiego:** Caratterizzazione aerodinamica ed aeroacustica di modelli 2D e di configurazioni di velivoli e di corpi affusolati come missili e lanciatori

**Operativo dal 2000**

**Velocità Max:** Mach 1.4

**Durata max della prova:** In modo continuo fino a Mach=0.4; intermittente da Mach 0.4 a Mach=1.4 (durata singola prova 3 minuti max)

**2 camere di prova :** Sezione 0.45 x 0.35 m<sup>2</sup>

Pareti Solide e Porose

**Calibrazione** conforme agli standard internazionali



## LQS – Laboratorio di Qualifica Spaziale

(Standard ESA, ECSS-E-10-03C, MIL-STD-810G)

Consente di qualificare per l'impiego nello spazio componenti o parte di essi attraverso l'esecuzione in un unico laboratorio di diversi tipologie di test:

- Misura delle proprietà fisiche
- Test di Accelerazione
- Prove combinate di vibrazione, umidità, temperature e altitudine
- Prove di shock termico
- Prove di vuoto termico

**Combined Chamber:  
Temperature, Humidity,  
Altitude, Vibration**



**Static Inertial Acceleration Tests**



**Thermal Vacuum Chamber**



**Thermal Shock Chamber**



**Pyroshock Test Facility**



## USV – UNMANNED SPACE VEHICLE

**Obiettivo:** sviluppare una piattaforma volante senza pilota per l'aerospazio

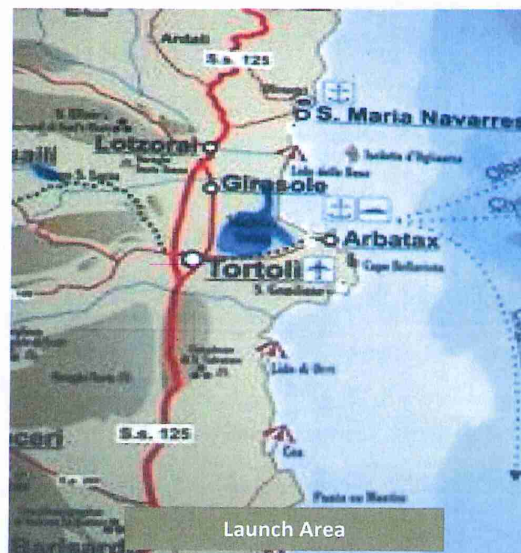
**Impiego:** validazione delle tecnologie per l'aerodinamica, materiali e strutture, sistemi di volo per applicazione spaziale

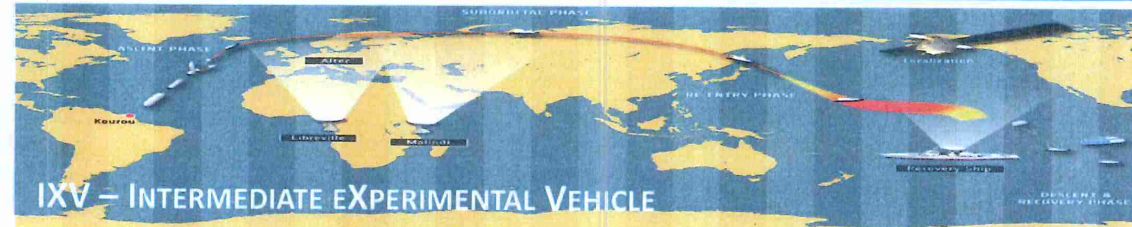
**Capacità:** di volo suborbitale e in orbita bassa (LEO), di rientro planato

**Lancio** attraverso palloni stratosferici

**Primo volo** effettuato con Castore a febbraio 2007

**Secondo volo** effettuato con Polluce ad aprile 2010





**Obiettivo:** realizzare un veicolo spaziale europeo capace di eseguire una missione sub-orbitale rientrando in modo autonomo

**Velocità di rientro** nell'atmosfera terrestre: 7,5 chilometri al secondo

#### Ruolo del CIRA

Attività di **ingegneria di sistema** in materia di:

- aerodinamica,
- aerotermodinamica,
- sperimentazione in volo
- attività di qualifica del sistema di protezione termica;

Progettazione ed esecuzione del **drop test** da elicottero di un prototipo in scala reale;

**Assistenza tecnica all'ESA** nella fase di esecuzione della missione finale attraverso la presenza di propri ricercatori al Team di Progetto impegnato nelle operazioni di lancio

**IXV Post Flight Analysis**

#### IXV Mission – Kourou (Guyana Francese) 11 Feb 2015



## Space Rider

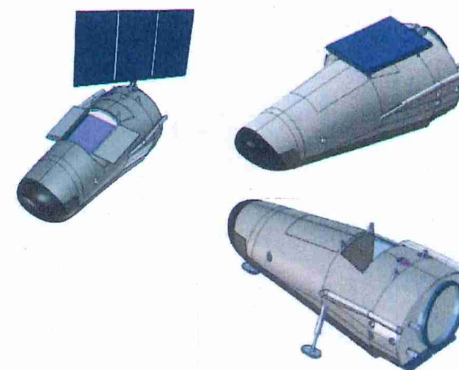
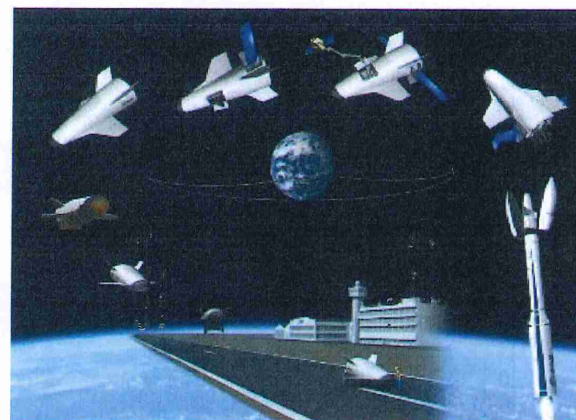
**Obiettivo del programma** è la realizzazione di un sistema di trasporto spaziale riutilizzabile in grado di compiere missioni orbitali;

è finanziato dall'Agencia Spaziale Europea al fine di dimostrare la capacità europea di accesso e rientro da orbita bassa terrestre (LEO).

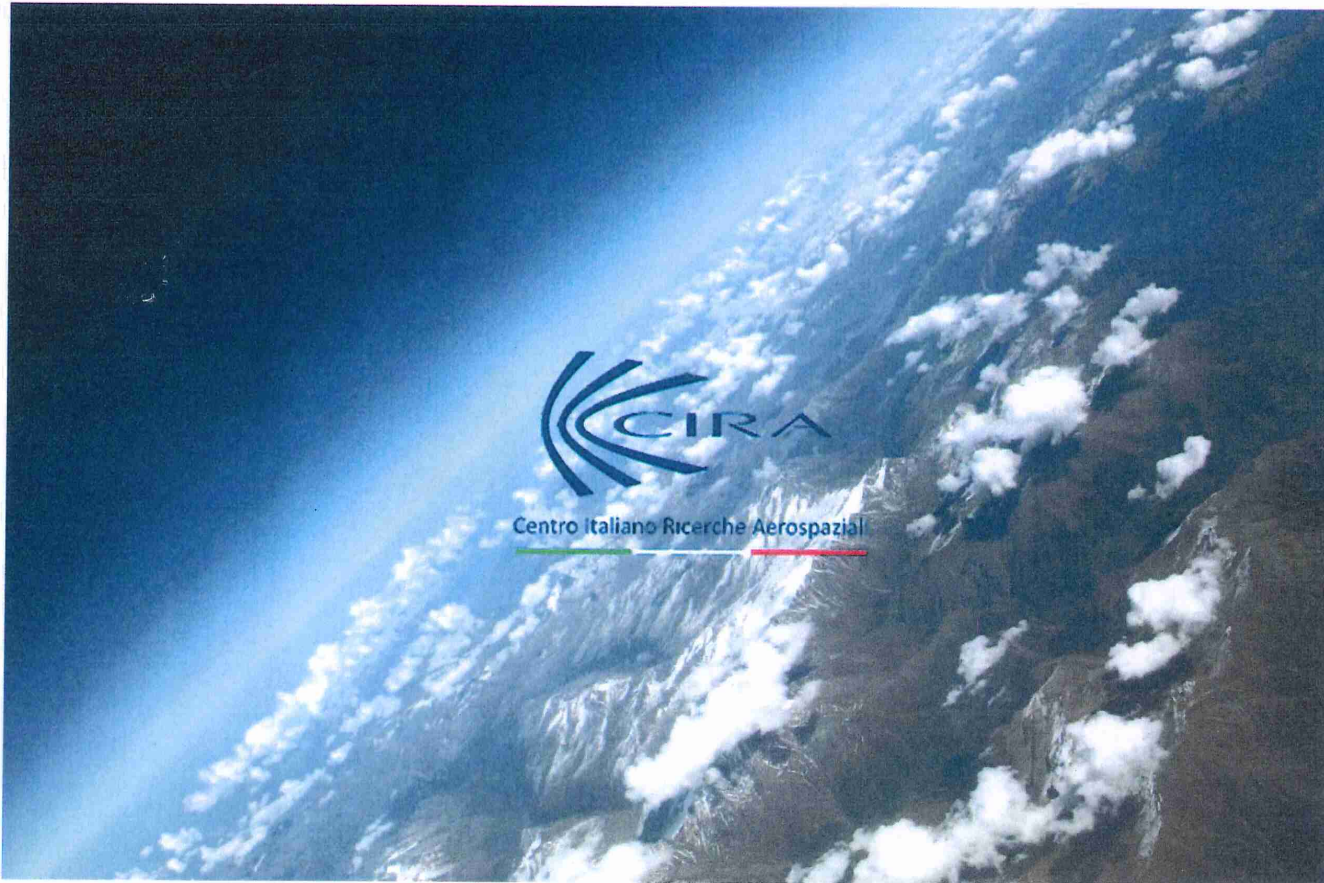
### Principali caratteristiche:

- Missioni orbitali con attracco alla Stazione Spaziale Internazionale, trasporto di piccolo payload, osservazione della terra, telecomunicazioni, microgravità,
- Riutilizzabilità
- Atterraggio convenzionale

In questo programma **CIRA** è **co-prime** insieme a Thales Alenia Space Italia







## 1. Analisi di contesto

### a) Le caratteristiche dell'utenza.

L'anno che ci siamo lasciati alle spalle è stato sicuramente uno dei più critici dell'ultimo decennio ed ha messo a dura prova l'operato del personale di questo servizio. Si è lavorato, infatti, con un'utenza che ha evidenziato caratteristiche e problematiche che hanno richiesto un rimodellamento nell'intervento degli operatori.

L'attenzione dell'Amministrazione negli ultimi due anni si è focalizzata soprattutto sui giovani adulti, ossia sugli effetti che avrebbe potuto generare la nuova disposizione normativa (L.117/2014) che ha modificato la competenza del D.G.M. e di Comunità ampliandola ai giovani adulti fino al compimento del venticinquesimo anno d'età (sempreché il reato sia stato commesso da minorenni); vi era il timore che una presenza massiccia di giovani adulti, ricompresi nella fascia d'età 21/25 anni, avesse potuto in qualche modo alterare il "modus vivendi" dell'utenza degli Istituti Penali Minorili, sia in relazione a quei soggetti che sarebbero entrati nel circuito penale minorile direttamente dall'esterno, senza aver avuto alcun rapporto significativo e durevole con i servizi dell'Amministrazione, sia, soprattutto, in riferimento al fenomeno degli ingressi/ reingressi di giovani provenienti da istituti per adulti portatori di una cultura carceraria acquisita in tali istituti.

Per quanto riguarda l'Istituto di Nisida, al momento, non si sono segnalate particolari situazioni critiche afferenti a giovani ricompresi in questa fascia, le criticità, invece, si sono evidenziate per quei soggetti compresi nella fascia d'età che va dai 16/17 anni fino a 20 anni, ossia quella fascia di età che già radicava la competenza del D.G.M. e di Comunità.

Le criticità emerse sono essenzialmente riconducibili alle difficoltà di aggancio che si sono palesate con questi ragazzi. Le proposte, l'organizzazione del modello nisidiano e l'offerta di modelli comportamentali alternativi a quello fino ad ora perseguito dai ragazzi, hanno fatto fatica a catturare l'attenzione degli utenti. Persino la componente "strumentalità" è scemata, a testimonianza di un disinteresse manifestato che mai è stato così forte, pur nella consapevolezza, da parte dei ragazzi, di collezionare elementi negativi che incidono sulla durata e sulla qualità dell'esecuzione della pena.

A nostro avviso la causa di una tale condizione è riconducibile ad una forte attrazione e ad una particolare inclinazione che i nostri utenti hanno verso il mondo criminale e al meccanismo di fascinazione che esso è capace di generare in questo momento storico.

Abbiamo, infatti, a che fare con ragazzi "innamorati e passionali" ed è noto che quando una persona è innamorata è notevolmente complicato farle vedere ciò che di negativo si annida nell'oggetto d'amore. L'innamoramento a cui si fa riferimento ha per oggetto il mondo della criminalità organizzata e l'uso delle sostanze stupefacenti; quest'ultimo, in particolare, ha assunto un nuovo significato per le attuali generazioni.

Rispetto al primo, l'attrazione è determinata dal fatto che l'organizzazione criminale costituisce uno strumento per una facile acquisizione di danaro. Il sistema camorristico assume la connotazione di ammortizzatore sociale per fasce prive di qualunque altro sostentamento.

In tale ambito non va trascurato l'elemento che attiene alla sfera psicologica dell'adolescente, al bisogno di identificazione e di affermazione.

L'identificazione e l'affermazione nell'ambito criminale può portare questi giovani ad essere spietati, cinici, freddi e a renderli capaci di porre in essere azioni abiette, ripugnanti. In tale ottica possono leggersi le c.d. "stese" che stanno caratterizzando le modalità di azioni dimostrative in

quest'ultimo periodo e che vedono molto spesso la partecipazione di giovani e giovanissimi soggetti.

Per quanto riguarda l'uso di sostanze stupefacenti, il consumo di droghe non è più un elemento ostativo al raggiungimento di un ruolo nell'ambito di un'organizzazione criminale. E' venuto meno il principio secondo il quale il capo clan non doveva essere un consumatore di sostanze stupefacenti perché gli affari e il coordinamento dell'organizzazione implicava una capacità che richiedeva razionalità e lucidità, altrimenti fortemente compromesse. Oggi i giovani capi clan fanno normalmente uso di sostanze e per gli appartenenti al gruppo o per gli aspiranti camorristi non vi è più la percezione che esso sia pregiudizievole per la carriera criminale.

Va sottolineato, comunque, come sia mutata anche la percezione della c.d. società civile nei confronti di questo fenomeno: tolleranza e disinteresse hanno favorito la diffusione di questa pratica. Infine, altra criticità, è rappresentata dalla presenza sul mercato della droga di nuove sostanze stupefacenti, spesso caratterizzate da un miscuglio poco decifrabile, il cui effetto sul sistema nervoso appare spesso devastante.

La condizione della città, per quanto riguarda il profilo criminale, è molto preoccupante; da un rapporto recente della D.I.A. a Napoli e provincia risultano "censiti" più di 50 clan camorristici. E' acclarato, inoltre, il dato secondo il quale le associazioni di criminalità organizzata annoverano sempre di più soggetti minorenni e giovanissimi e che in certe realtà, dove non vi è un'organizzazione criminale forte e stabile, si formano bande delinquenziali composte da giovani che cercano di accreditarsi sul territorio anche con poche risorse economiche e con scarsi mezzi. Essi però sono dotati di forte ambizione e di tanta voglia di potere che li rende disposti a tutto. Perciò la spavalderia, la tracotanza, la prepotenza costituiscono le armi più efficaci di convincimento e di dimostrazione delle loro aspirazioni. Un clima così violento, che si registra oramai da qualche anno, crea un condizione di terrore in alcuni quartieri della città e determina una difficoltà maggiore per gli operatori della giustizia minorile e ancor di più per quelli che lavorano in un servizio come il nostro (I.P.M.), con loro a diretto e costante contatto.

I ragazzi attualmente presenti a Nisida sono, infatti, molto vicini alle organizzazioni criminali e in alcuni casi si riscontrano proprio dei legami parentali ai vari gruppi criminali di tipo camorristico presenti sul territorio campano.

Ancor più che negli anni passati, le tensioni e le dinamiche del territorio non vengono più lasciate all'esterno ma anzi esse stesse possono costituire occasioni per porre in essere atti e strategie dimostrative di potere, di vendetta o di altro.

In rapporto ad una situazione così complessa e delicata, l'istituto ha dovuto calibrare il tipo di intervento, dando più spazio, rispetto a qualche anno fa, all'importanza del rispetto delle norme. Si perde molto più tempo a richiamare il valore delle regole perché in un'organizzazione come la nostra esse vanno applicate e rispettate. Contestualmente, le regole vanno spiegate anche perché proprio la nostra utenza esige una chiarificazione continua delle norme del vivere civile.

Tutti gli operatori sono impegnati in questo tipo di lavoro e solo attraverso la realizzazione di questo presupposto esistenziale si può poi lavorare su altro mirando così a smuovere la coscienza, fattore prodromico al cambiamento.

Un altro dato allarmante che caratterizza l'utenza attuale, riguarda la salute mentale.

Molti ragazzi sono assistiti e presi in carico dal servizio psicologico e psichiatrico, seppure siano poche le vere e proprie diagnosi di patologie psichiatriche.



Si conferma, tuttavia una tendenza in crescita; dato che era stato già segnalato lo scorso anno e che si ritiene utile riportare.

#### **b) Disamina delle problematiche psichiche riscontrate nei ragazzi**

Il riferimento è ai ragazzi portatori di disturbi psicopatologici, riconducibili a svariate cause, non ultima l'abuso di sostanze stupefacenti.

Fenomeno di estremo interesse che si è potuto notare negli ultimi tempi è quello della correlazione tra la commissione dei reati e il consumo/abuso di sostanze stupefacenti. Anche se in genere la criminalità come effetto diretto dell'assunzione di sostanze è statisticamente poco rilevante, è sicuro che spesso la sostanza viene assunta come rinforzo, ossia come ausilio psicologico al fine di commettere atti criminali. In altri casi, l'assunzione della sostanza stupefacente può rappresentare essa stessa la causa del crimine.

Si è riscontrato inoltre un aumento dell'utenza con difficoltà di ordine psichico, spesso correlabili proprio dall'utilizzo di sostanze stupefacenti. Va sottolineato in proposito che spesso il narcisismo patologico, il pensiero concreto predominante su quello astratto, l'inadeguata capacità di programmazione e di decisione determinano comportamenti impulsivi; inoltre la percezione sociale delle leggi e delle regole, i principi etici, le pressioni delle subculture di appartenenza portano alla sopravvalutazione dei benefici del crimine. Ciò fa sì che le identificazioni con modelli devianti e/o l'individuazione basata su atteggiamenti oppositivi determinano identità negativa con contrapposizione alle regole sociali. Il tutto si risolve in un aumento dell'aggressività e in una diminuzione dell'autocontrollo e dei freni inibitori che sempre più spesso si traducono in condotte imprudenti.

Si possono altresì riscontrare nei nostri utenti manifestazioni comportamentali meno facilmente comprensibili, espressione di uno squilibrio psichico, perché caratterizzati da atti volontari che si manifestano in vario modo, in un ragazzo che appare lucido e orientato e in possesso delle sue facoltà. Tali scompensi psichici acquisiscono carattere fisiologico quando consentono di uscire da una situazione troppo rigida che blocca lo sviluppo, ma possono anche determinare una perdita della stabilità e dell'equilibrio psichico presenti fino a poco prima e una più o meno rapida e improvvisa perdita delle capacità di controllo di varie funzioni psichiche. In tal caso si parla di urgenze ed emergenze psichiatriche, quando si determinano evidenti disturbi del comportamento come atti auto e/o etero lesivi che possono avvenire d'improvviso, senza chiare avvisaglie precedenti.

#### **C) La presenza dei giovani adulti e la residualità dei minorenni.**

Un aspetto del tutto nuovo sta caratterizzando questo istituto ed è relativo all'età anagrafica degli utenti ristretti.

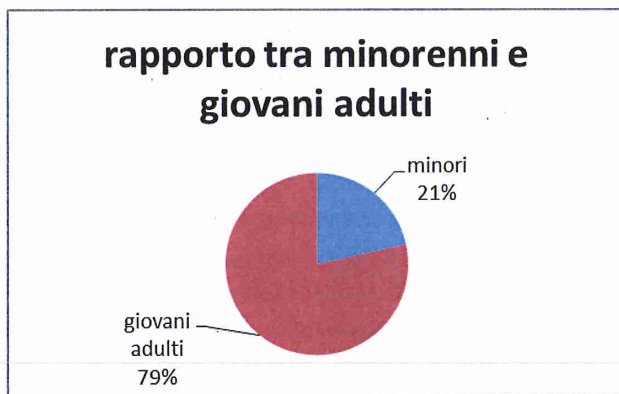
Nell'anno 2016 emerge una significativa presenza di giovani adulti ( il 79%) della popolazione totale, più 9 rispetto all'anno precedente, contro il 21% rappresentato dalla categoria dei minorenni. Un dato tale da confermare la caratteristica di questo servizio che più che I.P.M. dovrebbe assumere la denominazione di Istituto Penale per Giovani Adulti e Minorenni.

A seguito della riforma introdotta dalla L. 117/2014, in istituto, accanto ai giovani adulti compresi tra 18 e 21 anni sono presenti giovani adulti appartenenti ad una fascia che va dal 21° al 25° anno di età. Trattasi di una realtà nuova che comprende soggetti che stanno continuando l'esecuzione penale iniziata nel circuito minorile e giovani che invece sono entrati già da maggiorenni con provenienza diversificata. Ci sono alcuni, infatti, che hanno interrotto l'esecuzione penale in atto presso un carcere per adulti perché precedentemente trasferiti dall'I.P.M a seguito del compimento del 21° anno d'età, come prescriveva la precedente normativa, altri, invece, che erano sottoposti a provvedimenti restrittivi emanati dal giudice ordinario rispetto ai quali ha avuto prevalenza l'ordinanza emessa dall'autorità giudiziaria minorile. Per alcuni poi vigeva una condizione di libertà (ed in qualche caso vi era anche un progetto di vita avviato) privata da un ordine di esecuzione pena.

In tale ultimo caso la riforma ha costituito una condizione particolarmente favorevole perché ha permesso a tali giovani di espiare la pena in un istituto per minori evitando l'impatto deleterio rappresentato da una collocazione in un carcere per adulti.

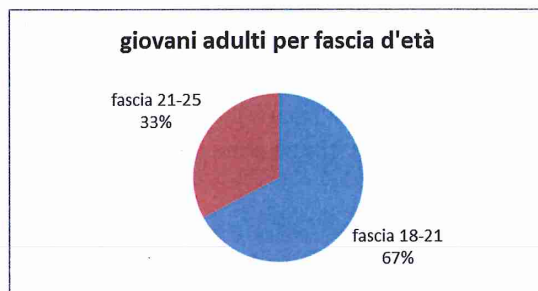
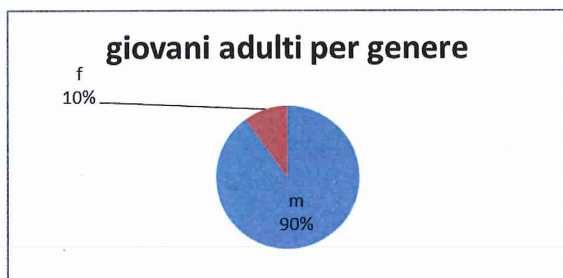
In sostanza nell'anno 2016, a seguito della riforma, l'istituto ha avuto in carico 39 maschi e 3 donne ultraventunenni, un +3 rispetto all'anno precedente (33 maschi e 5 femmine).

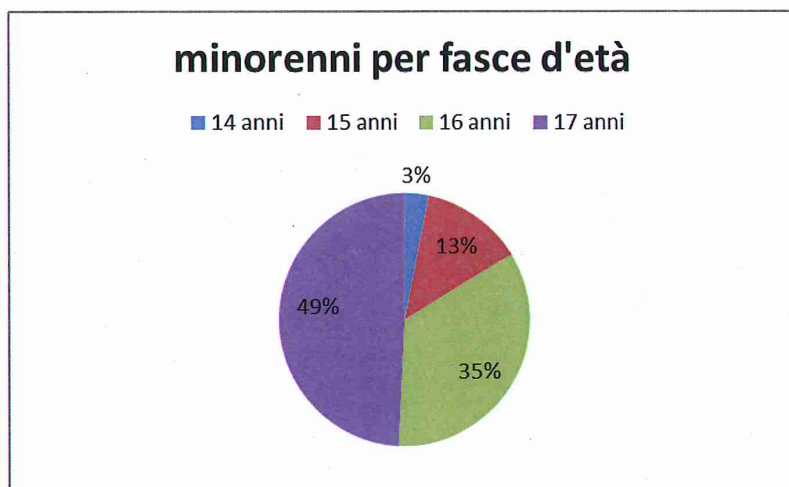
Per quel che riguarda i minorenni (che rappresentano il 21% della popolazione detentiva) è molto alta la percentuale dei diciassettenni e quasi irrilevante la presenza dei quattordicenni come del resto è sempre stato per le particolarità della legislazione vigente. Nel grafico in basso sono riportate le esatte proporzioni relative anche a questa categoria.



GIOVANI ADULTI	
M	115
F	13
TOT	128

ULTRAVENTUNENNI	
M	39
F	3
TOT	42





## 2. Alcuni dati significativi relativi all'utenza

Nel corso dell'anno 2016 vi è stata una movimentazione complessiva che ha riguardato **758** unità. Si tratta di un dato che si rende significativo solo al fine di evidenziare la mole di lavoro che ha interessato il Servizio essendo ricomprese alcune attività che richiedono prestazioni di lavoro di operatori (es. accompagnamenti in comunità, gite esterne degli utenti, accompagnamento per visite specialistiche, permessi-premio, trasferimenti presso altri istituti ecc).

La presenza effettiva giornaliera di media, si attesta su **60** unità, di cui 50 maschi e 10 donne con una media di giovani adulti rispettivamente di 34 e 6 unità.

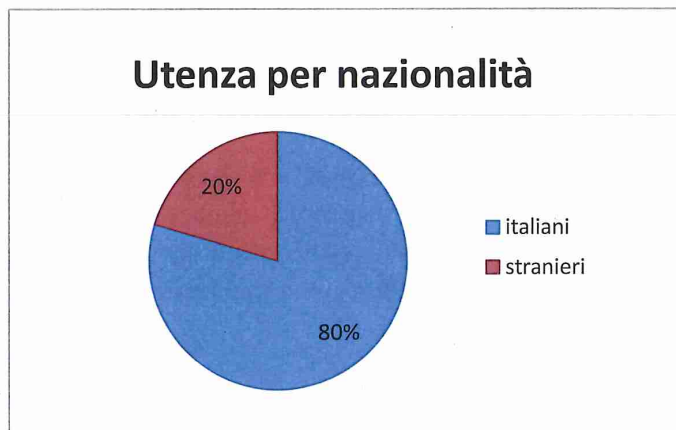
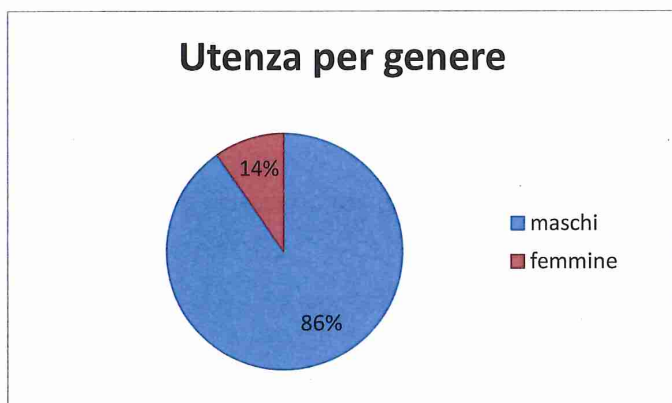
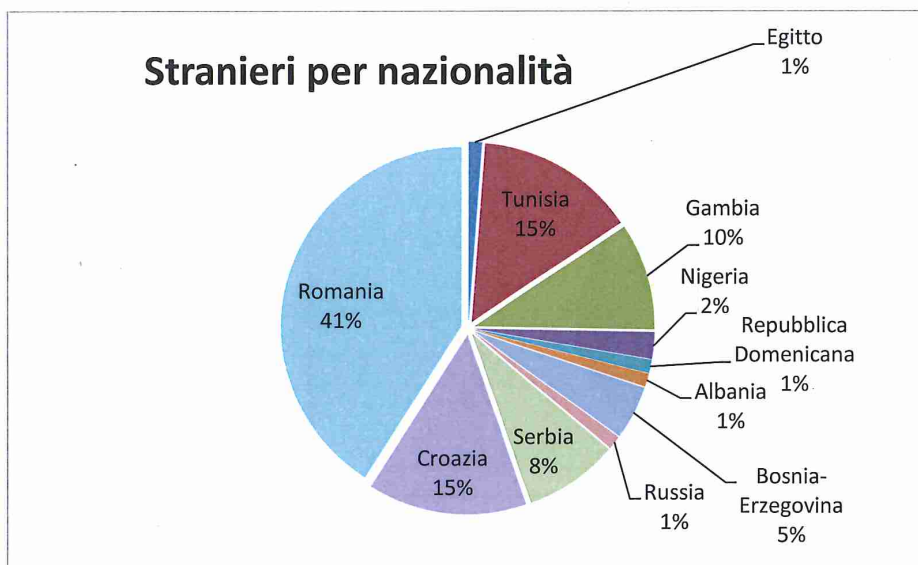
Nel 2016 hanno fatto ingresso complessivamente **121** utenti (**107** maschi, **14** donne) e si è proceduto a **150** immatricolazioni.

### a) Genere e nazionalità

Per quanto riguarda l'appartenenza di genere e la nazionalità, ancora una volta si confermano i dati degli anni precedenti che vedono una netta prevalenza del genere maschile (**141**) su quello femminile (**22**). Il dato fa riferimento alla presenza complessiva di utenti registrata al 2016.

Rispetto al 2015 vi è un aumento della presenza maschile pari a 6 punti percentuale. Schiacciante è la maggioranza di utenti di nazionalità italiana rispetto a quelli di nazionalità straniera. Tra gli italiani si registra un ulteriore dato, che conferma quello degli anni precedenti, rappresentato dalla massiccia presenza di ragazzi provenienti dalla regione Campania, per lo più, dell'area napoletana.

Per quanto riguarda gli stranieri, si tratta per lo più di ragazzi e ragazze di etnia rom, di origini serbe, croate o rumene, solitamente nati in Italia. Vi è poi una parte residuale di ragazzi marocchini, tunisini e albanesi, alcuni dei quali sono giunti in questo Istituto a seguito di trasferimento da altri IPM.



b) reati e posizione giuridica

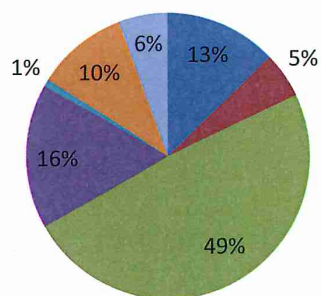
Rispetto alla tipologia dei reati, si conferma in linea di massima il dato dello scorso anno, ossia che i reati commessi dai ragazzi, o di cui sono accusati, rientrano prevalentemente nella tipologia

dei delitti contro il patrimonio (rapine) e contro la legge sulle sostanze psicotrope, per lo più commessi in forma aggravata.

Tipologie di reato	
Altri delitti	45
Contravvenzioni	18
contro il patrimonio	171
Contro l'incolumità, l'economia e la fede pubblica	57
Contro la famiglia, la moralità pubblica, il buon costume ed il sentimento per gli animali	3
Contro la persona	36
Contro lo Stato, le altre istituzioni sociali e l'ordine pubblico	20
<b>totale</b>	<b>350</b>

### Tipologia di reati

- Altri delitti
- Contravvenzioni
- contro il patrimonio
- Contro l'incolumità, l'economia e la fede pubblica
- Contro la famiglia, la moralità pubblica, il buon costume ed il sentimento per gli animali
- Contro la persona
- Contro lo Stato, le altre istituzioni sociali e l'ordine pubblico



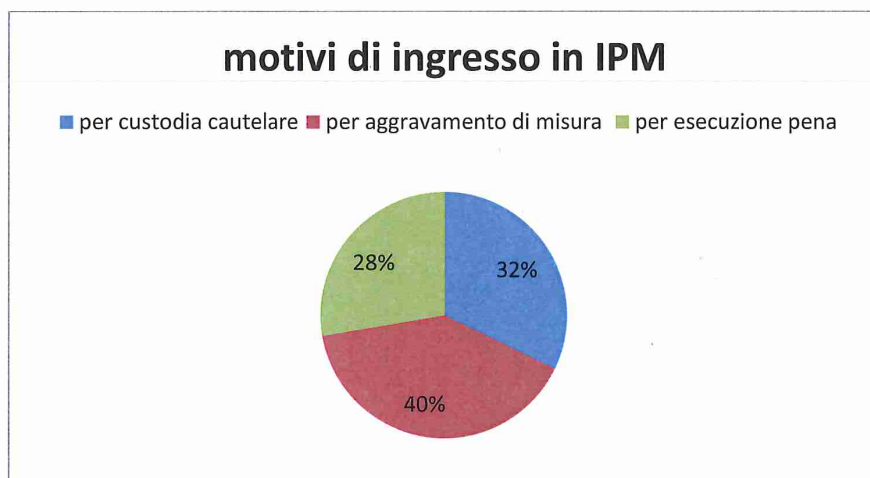
Per quanto concerne la posizione giuridica, i dati confermano la prevalenza dei ragazzi in espiatione di pena su quelli in custodia cautelare, percentuale che si attesta sul 62% in evidente crescita rispetto all'anno precedente.



### c) Ingressi e dimissioni

Per quanto concerne i motivi di accesso in IPM, è prevalente il dato degli ingressi per l'esecuzione di misura cautelare pari al 72%. In tale dato rientrano i minori sottoposti all'istituto dell'aggravamento della misura cautelare; esso è piuttosto cospicuo e rappresenta la più alta percentuale in assoluto d'ingressi, ossia il 40%. Di solito l'aggravamento della misura del collocamento in comunità viene data per il periodo massimo che è di 30 giorni.

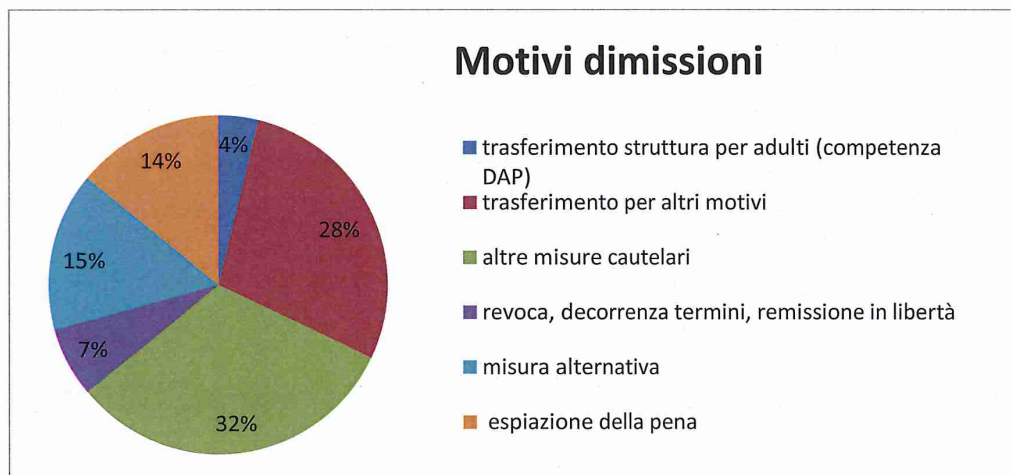
Altro dato rilevante, invece, è rappresentato dall'ingresso in istituto di ragazzi in esecuzione pena, che è pari al 28% ed è in crescita rispetto allo scorso anno di ben 13 punti percentuale, il che potrebbe essere riconducibile agli effetti della L. 117/14.



Per quanto riguarda le dimissioni dall'istituto, i soggetti sottoposti alla misura cautelare sono usciti prevalentemente per l'applicazione di un'altra misura cautelare meno afflittiva, rappresentata

dal collocamento in comunità mentre i definitivi sono stati dimessi prevalentemente per la concessione di una misura alternativa alla detenzione (51%) e per fine esecuzione pena (49%).

Altri soggetti sono usciti dall'istituto per trasferimento in un istituto per adulti o per altro motivo (es. trasferimento per motivi di opportunità riconducibile alla presenza di coimputati o di giovani appartenenti a bande criminali rivali o per riavvicinamento al nucleo familiare)



### 3). Il servizio C.P.A. femminile

Il servizio di C.P.A. femminile, come l'anno scorso, ha registrato appena 4 ingressi. Sono entrate due ragazze rumene e due ragazze napoletane per le quali il G.I.P. ha deciso di adottare due provvedimenti di collocamento in comunità, una permanenza in casa e la misura cautelare meno grave delle prescrizioni.

### 4). Stato di conseguimento degli obiettivi organizzativi fissati per il 2016

A fronte di un'utenza che presenta le caratteristiche rilevate in premessa, si evidenziano soprattutto le difficoltà iniziali che si hanno con essa. Si conferma, infatti, al momento dell'ingresso da parte dei ragazzi, una profonda sfiducia nei confronti delle Istituzioni e spesso atteggiamenti oppositivi o di ripiegamento e chiusura, nonché scarsa tolleranza alle frustrazioni. L'attivazione di una positiva relazione di aiuto e di fiducia verso gli operatori da un lato e l'impegno in attività trattamentali dall'altro hanno consentito, almeno in parte, di promuovere degli atteggiamenti più aperti e propositivi e, in un'ottica più a lungo termine, di incidere sulle coscienze.

Come è possibile rilevare dall'analisi sotto riportata anche quest'anno gli interventi rieducativi si sono centrati prevalentemente sull'integrazione tra istruzione, formazione - lavoro ed esperienze di terapia occupazionale. Attraverso la sperimentazione di metodiche di intervento indirizzate al recupero dell'analfabetismo cosiddetto "di ritorno" e la promozione di opportunità formative e di start up d'impresa nel campo dell'eccellenza Artigiana (ceramica, artigianato presepiale, cucina, pizzeria), al fine di favorire possibilità di reinserimento lavorativo nelle imprese del territorio, si è

riusciti ad incidere sui sistemi emotivi, cognitivi e relazionali dei giovani ospiti, scardinando in qualche misura i loro stili di vita.

Si ritiene opportuno intensificare il lavoro educativo sulla capacità empatica, in particolare nei confronti della vittima del reato, essendo questo un punto cruciale nel processo di revisione critica.

Si rappresentano dei significativi cambiamenti subentrati nell'utenza: da un lato l'allargamento della fascia dell'età ospitata fino a 25 anni (con il conseguente innalzamento dell'età media), da cui la difficoltà di gestire in maniera diversificata sia minori in piena fase adolescenziale, sia giovani con personalità già strutturate in senso adulto; dall'altro lato, l'incremento di ospiti con problemi legati a disturbi psicologici e/o psichiatrici o ad abuso di sostanze stupefacenti, che comportano nuove criticità sia di tipo gestionale che di tipo trattamentale. Di qui la necessità da parte dell'area tecnica di adeguare le proprie strategie di intervento e di lavoro in rete con gli altri Servizi.

Data inoltre l'atavica propensione dell'utenza all'aggregazione in gruppi per appartenenza territoriale, occorre continuare l'attivazione di strategie di contrasto a tale fenomeno e di integrazione tra ragazzi di diversa provenienza, con particolare attenzione ai minori stranieri quali ad esempio i rom e i nord-africani.

## **5). Stato di conseguimento degli obiettivi tecnici fissati per il 2016**

Anche quest'anno l'utente tipo mantiene le caratteristiche del maschio, napoletano, che ha già sostenuto il primo grado di giudizio, per lo più giovane adulto e con un periodo di permanenza superiore all'anno.

Per questo l'orientamento operativo dell'équipe tecnica ha adottato come strumenti del trattamento la scolarizzazione, la formazione al lavoro e la partecipazione della comunità esterna.

Agli stessi si affiancano percorsi di mediazione e di attività riparativa del danno sociale nella consapevolezza della loro incisività sulle coscienze dei ragazzi, e quindi su un reale percorso di revisione e di responsabilizzazione morale. Particolare attenzione è stata riservata alla cura delle relazioni affettive, riaffermando la funzione risocializzante del rapporto con i familiari e cercando di recuperare e valorizzare il ruolo genitoriale (es. progetto "Nati per leggere").

Per questo, nel rispetto della funzione polivalente della pena, il nostro Istituto continua ad agire, attraverso percorsi di copying, per l'adozione di una traccia educativa che sia idonea a promuovere l'identità di *persona*, favorendo la crescita del ragazzo in direzione di nuovi schemi di pensiero e di azione, e quindi di modelli di vita più sani.

Nell'ottica di lavoro di rete con il territorio e gli enti locali, sono stati favoriti gli interventi trattamentali in continuità con le esperienze già avviate dai servizi educativi esterni.

Strumento operativo prezioso si è confermata l'ottima sinergia tra la Polizia Penitenziaria, il gruppo educativo e tutti gli altri operatori che, a diverso titolo (insegnanti, cappellano, volontari, maestri di laboratorio), si relazionano con l'utenza. Tale unità d'intenti mira ad indebolire la cultura della sopraffazione ed a valorizzare le risorse personali e le peculiarità di cui ciascun minore/giovane è portatore.

All'utenza straniera è stata riconosciuta la possibilità di esercitare la propria fede religiosa e di conservare le proprie tradizioni culturali.

Il volontariato e l'apporto della comunità esterna è sempre particolarmente favorito, soprattutto nelle forme associate.



## 6). Obiettivi organizzativi

Uno degli aspetti che non è stato mai evidenziato ma che adesso sembra rappresentare una priorità per il personale è relativo alle condizioni precarie di fatiscenza in cui versano gli ambienti di lavoro. Essi si trovano, infatti, in una situazione di imbarazzante degrado e sicuramente sarebbero dichiarati non idonei allo scopo. Infiltrazioni continue di acqua piovana che hanno interessato soffitte e pareti rendono gli ambienti umidi e malsani considerando che mai sono stati effettuati interventi di manutenzione.

Si tenga conto, inoltre, che porte e finestre sono obsolete e mal funzionanti. Il tutto ha reso nel tempo le stanze indegne e non in grado di garantire un minimo di decoro ai lavoratori.

Anche la situazione degli arredi lascia a desiderare ed in alcuni casi rappresenta un pericolo per gli occupanti la stanza.

A tutto questo si aggiunga la mancanza di un servizio di pulizie, assicurato sporadicamente da un gruppo di detenuti che non ha mezzi e capacità adeguate a garantire un livello sufficiente di decenza.

La speranza è che possa trovare un'immediata attuazione la collocazione degli uffici nella palazzina all'uopo ristrutturata, permettendo in tal modo anche una ristrutturazione dei locali attualmente in uso ai servizi amministrativi per una migliore ottimizzazione dei servizi di matricola e rilascio colloqui.

La situazione riveste il carattere dell'urgenza anche perché i dipendenti hanno manifestato più volte malcontento e l'intenzione di chiedere interventi di verifica.

La contezza di essere prossimi ad una soluzione, ha evitato fino ad ora azioni eclatanti dimostrative da parte del personale che si è limitato a forme di civile protesta. Non si esclude, tuttavia, se la situazione non dovesse trovare rapida soluzione un acuirsi del malessere.

In ultima analisi occorre evidenziare che anche le condizioni climatiche appaiono proibitive. Non esiste un impianto di climatizzazione e quello di riscaldamento esistente attraverso vecchie concezioni appare vetusto ed ovviamente insufficiente. Durante l'inverno, infatti, per rendere gli uffici meno freddi bisogna utilizzare anche le stufe, la cui accensione non di rado comporta un sovraccarico energetico e l'interruzione della distribuzione della corrente, col rischio che lo spegnimento dei computer comporti la perdita del lavoro svolto. Viceversa, d'estate, il caldo asfissiante e la mancanza di condizionatori compromette la capacità lavorativa degli operatori.

Da un punto di vista oggettivo le condizioni complessive dell'ufficio sono considerate dagli operatori "da Terzo mondo".

Per quanto concerne l'aspetto lavorativo, resta il grave disagio organizzativo in cui operano le aree, alcune ancora fortemente carenti di personale in organico.

Permane tra il personale di questo Istituto un latente senso di scollamento, scoramento che già era stato segnalato negli scorsi anni.

Tuttavia gli obiettivi saranno perseguiti con le risorse umane interne disponibili e sulla scorta delle competenze dei profili professionali e degli ordini di servizio già emanati, facendo perno sul senso di appartenenza e di attaccamento alla *mission* d'Istituto che ha sempre contraddistinto il nostro personale

## **7). Obiettivi organizzativi e matrici di responsabilità**

### **a. Area Tecnica**

Per quanto riguarda l'area tecnica, essa si compone di 8 elementi.

E' l'unica area che può contare su un personale qualificato, nel senso che i compiti di ciascun operatore corrispondono al profilo professionale di appartenenza.

In tale categoria un'unità esercita le funzioni di vicariato e di coordinamento della segreteria generale, un'altra unità esercita il coordinamento dell'area tecnica pur mantenendo entrambi la presa in carico dei minori. Un altro componente, invece, oltre ad avere un proprio carico educativo (anche in tal caso limitato) svolge anche mansioni di ufficio occupandosi della segreteria tecnica, a supporto di tutte le attività afferenti al servizio pedagogico.

I funzionari della professionalità pedagogica svolgono l'attività di osservazione e trattamento dei giovani ristretti con una distribuzione dei casi più equa e corrispondente ai parametri indicati nella circolare che disciplina l'organizzazione ed il funzionamento dei Servizi.

Essi, inoltre, hanno il compito di seguire, ognuno, su ordine di servizio emanato dalla direzione, specifiche attività e progetti trattamentali.

Gli operatori dell'area tecnica si distinguono per la serietà, il senso del dovere e, soprattutto, la passione per il proprio lavoro. Tutto ciò ha permesso di operare, in questo Servizio garantendo il monitoraggio di tutte le attività trattamentali e assicurando un soddisfacente livello del servizio educativo garantito dalle 8,00 alle 20,00.

### **b. Area Segreteria Generale**

L'area della segreteria generale è stata riorganizzata di recente per far fronte ad un'emergenza che si era venuta a creare con il pensionamento di un'unità che per decenni ha svolto funzioni di coordinamento del settore e rappresentava un punto di riferimento per la Direzione.

Attualmente l'ufficio di segreteria generale si compone sostanzialmente di 4 unità.

Un collaboratore amministrativo appartenente all'area II, F3, trasferito da un anno dalla segreteria tecnica, un impiegato con la qualifica di conducente automezzi speciali area II F2 ed un altro con la qualifica di operatore area II F1.

Da un anno circa è stato aggregato a questo ufficio un assistente capo, vincitore di regolare interpello, che ha il compito principale di occuparsi degli affari relativi al personale di polizia penitenziaria. Il coordinamento di questo ufficio è svolto dal vicario dell'istituto. L'obiettivo di lavoro a medio termine è quello di tendere all'efficienza del servizio segreteria creando un'equipe di lavoro in grado di soddisfare le richieste e le esigenze proprie di tale ufficio.

L'ufficio sembra aver superato le difficoltà dell'anno scorso anche se permane la carenza atavica di personale qualificato e preparato per assolvere a compiti burocratici, di natura amministrativa. Per questi motivi è encomiabile l'impegno e la disponibilità delle singole persone che consentono di mandare avanti l'ufficio stesso.

### c. Area contabile

E' il settore che indiscutibilmente presenta, ormai da anni, aspetti critici che si ripercuotono sempre di più anche sull'andamento generale del Servizio I.P.M.

Nonostante siano state fatte ripetute segnalazioni, è rimasta inalterata la situazione relativa a questo settore rispetto agli anni precedenti ed anzi, proprio rispetto agli anni precedenti, si registra un naturale e conseguenziale decadimento in relazione all'assolvimento dei compiti ai quali è deputato l'ufficio stesso.

Non ha trovato alcuna soluzione il contingentamento dell'area contabile, che ha visto il progressivo depauperamento del personale addetto ai servizi dell'area. Il perdurare di tale situazione di grave carenza, non solo impedisce il normale assolvimento dei compiti istituzionali ma genera un clima di tensione costante tra i pochi operatori presenti (tra l'altro non corrispondenti al profilo professionale dell'area in questione), che si sentono sovraccaricati in modo eccessivo di compiti e responsabilità. Con tali presupposti diventa complicato anche garantire il diritto alle ferie, perché praticamente impraticabile effettuare sostituzioni; identica impossibilità che si verifica in caso di assenze per malattia.

Come più volte rappresentato a questa Direzione e ai superiori Uffici dal coordinatore dell'area, si ribadisce la necessità di provvedere ad una integrazione tempestiva degli stessi con personale qualificato per competenza e livello.

Questa atavica situazione è una delle condizioni di resistenza, degli operatori, ad una più efficace organizzazione dell'area, che continua ad essere a sua volta, anche causa di malumori e di inefficienza del servizio tutto.

Allo stato l'ufficio si compone, oltre all'unica risorsa con profilo specifico, oberata da molteplici compiti e nel ruolo di capo area, di un Funzionario della Professionalità Pedagogica facente funzioni contabili, alquanto addentro nella materia del personale e della cassa, ma stanco e oberato dall'accavallarsi di compiti e scadenze. È carente nella gestione del materiale, anche se a lui afferisce la carica di consegnatario.

Ai conti correnti minori è preposto un operatore contabile B3 (proveniente dal CONI), assegnato al CEUS e distaccato presso questa Direzione, per tre giorni a settimana, limitato a compiti esecutivi.

Infine, all'ufficio di Ragioneria, è stato assegnato momentaneamente un operatore di polizia penitenziaria in sostituzione di un altro suo collega in malattia da diverso tempo, e da ultimo incaricato a svolgere le funzioni di raccolta, conservazione e aggiornamento dei dati richiesti dall'Agenzia del Demanio e come previsto dalla circolare dipartimentale prot. 21443 del 18 12 2016.

Pertanto alla luce di quanto rappresentato, al fine di poter garantire il raggiungimento dei minimi obiettivi istituzionali, si richiede con urgenza, di rivedere la composizione del personale e dei carichi di lavoro e con altrettanta priorità un ampliamento dell'organico, così da poter continuare ad assicurare un'adeguata gestione dei conti correnti e della cassa, permettere di scindere la nomina del contabile del materiale da quella della cassa e garantire un adeguato supporto alle attività contrattuali e alla verifica degli adempimenti; compiti che altrimenti risultano seriamente compromessi.

#### d. Area di polizia penitenziaria

Per quanto riguarda il settore della sicurezza, in considerazione della peculiarità dell'utenza accennata in apertura, il Comandante di reparto ha più volte rappresentato la utilità di valutare l'applicazione del regime previsto dall'art 14 bis dell'ordinamento penitenziario ad un gruppo di ospiti. A giudizio di questa Direzione, laddove dovesse risultare eccessiva l'applicazione della misura proposta, potrebbe comunque immaginarsi, a **norma dell'art. 32 RE.**, l'assegnazione ed il raggruppamento per motivi cautelari in gruppi omogenei e con trattamento differenziato di quei detenuti che abbiano un comportamento che richieda particolari cautele, anche per la tutela dei compagni da possibili aggressioni o sopraffazioni. Resta inteso che un tale provvedimento organizzatorio richiederebbe energie e risorse aggiuntive di cui questa Direzione è attualmente sprovvista.

Si ritiene opportuno evidenziare la necessità di acquisire strumenti e apparecchiature idonei a favorire un miglioramento di alcune funzioni afferenti al personale di polizia penitenziaria.

A tal fine si ripete l'elencazione delle seguenti richieste, già avanzate:

- Richiesta di dotazione cabina metal detector da installare c/o la portineria Centrale;
- Installazione urgente di sistema di Video-Sorveglianza con cui monitorare e controllare gli spazi comuni frequentati dai minori. Sarebbe auspicabile nell'immediato almeno la dotazione di un tal sistema per una stanza al fine di poter far fronte alle esigenze impellenti che si ripresentano con una certa frequenza in quest'ultimo periodo (es. sorveglianza a vista);
- Installazione di un sistema di video citofono o di telecamere con cui garantire un minimo di sicurezza fra istituto e servizio banchina soprattutto nelle ore notturne;
- Installazione di inibitori di segnali telefonici da posizionare negli spazi detentivi.
- Strumentazione per controllo pacchi minori dello stesso tipo già in uso presso le strutture per adulti;
- Manutenzione del sistema Dapnet.

Risulterebbe estremamente funzionale il ripristino di procedure amministrative (allo stato sospese dal DAP) per dotare parte di personale di P.P. ad fine del conseguimento della Patente di Guida Pol Pen. (o in alternativa, l'autorizzazione alla conduzione dei mezzi dell'Amministrazione) visto che, allo stato, i mezzi in dotazione possono essere condotti in modo esclusivo con il solo possesso del predetto titolo.

### 7). Vincoli finanziari

Sempre notevole preoccupazione desta lo stato finanziario di questo Istituto; infatti malgrado questa Direzione abbia a più riprese rappresentato la concreta impossibilità di coprire le spese di gestione ordinaria, il budget assegnato negli ultimi anni è stato drasticamente ed inesorabilmente ridotto.

Il rapporto tra assegnazione fondi annuale, che risulta in costante e drammatico decremento, e l'andamento delle presenze consunte, in continua e vertiginosa crescita ( a cui si associa lo stato di drammatica indigenza in cui versa parte considerevole dell'utenza), inducono ad una attenta valutazione delle programmazioni per l'anno corrente che se valutata in termini di performance non potrà non tenere nella dovuta considerazione questa drammatica divaricazione della forbice di riferimento

La funzionalità minima delle strutture dell'Istituto può essere garantita solo attraverso l'ottenimento di adeguate risorse finanziarie. In tal senso, il conseguimento dell'obiettivo, consistente nei risultati di efficacia e di efficienza, risulta condizionato dalle scarse risorse concesse. Le correlate attività consisteranno, pertanto, in un costante monitoraggio delle spese, per conseguire il contenimento dei costi e una auspicata eliminazione delle spese debitorie.

Si sottolinea inoltre che da oltre un decennio questa Direzione è sprovvista di appalto per le pulizie, così come mancano i contratti obbligatori per la conduzione e manutenzione degli impianti idrici e di riscaldamento, ed elettrici, per i quali si chiede la copertura di bilancio.

Tuttavia, si ritiene, sempre prioritario l'adeguamento dell'Istituto alle leggi 46/90 e 81/08 "adeguamento impianti ed adempimento obblighi in materia di prevenzione e protezione". È urgente l'assicurazione dei finanziamenti più volte richiesti per l'adeguamento degli impianti elettrici ed idrico sanitari.

## Progettazione Tecnica anno 2017

### Istituto Penale Per Minorenni di Nisida

#### 1. Le attività trattamentali

Lo sforzo dell'equipe di questo Istituto, come sempre, è quello di offrire all'utenza delle opportunità trattamentali al fine di non caratterizzare il periodo di detenzione come un forzato ed "inutile" momento di pausa della loro vita tra condotte devianti e comportamenti criminali.

L'obiettivo è cioè quello di proporre un modello di vita alternativo rispetto a quello finora seguito, stimolando al contempo la capacità di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sui propri stili cognitivi, emotivi e relazionali, passando dal "non vedo, non sento, non parlo" al "sapere, saper fare, saper essere".

Di seguito, si riportano i progetti "di continuità" con il 2015 e quelli di nuova presentazione, con la relativa tabella.

#### PROGETTI DI CONTINUITA'

##### Attività scolastiche

L'IPM di Nisida da anni sperimenta consolidate metodiche di intervento indirizzate all'alfabetizzazione di base e al recupero dell'analfabetismo di ritorno. Alla maggior parte dell'utenza è garantita dunque l'opportunità di fruire della scolarizzazione di base e superiore. L'attività scolastica, gestita su piccoli gruppi, è condotta in orario antimeridiano, perché si sono riscontrate una maggiore capacità di concentrazione e di apprendimento. Le insegnanti, oltre a svolgere il tradizionale percorso didattico con lezioni d'aula, realizzano una serie di progetti d'innovazione, alcuni dei quali in concertazione con altre figure professionali, quali educatori, volontari, membri dell'associazionismo.

**Alfabetizzazione informatica.** Il corso mira ad uno sviluppo di competenze su diversi livelli: a partire da quelle basiche, come l'apprendimento di programmi di scrittura, fino alla conoscenza dei componenti hardware e software, e all'acquisizione delle informazioni necessarie per la scelta e l'acquisto di un computer.

**Progetto Biblioteca.** Ci si propone di avvicinare i ragazzi alla lettura di libri favorendo innanzitutto le singole preferenze. La lettura rappresenta un'occasione di confronto e discussione con insegnanti ed educatori su argomenti quali l'amicizia, l'amore, il lavoro, lo sport etc. Al progetto biblioteca è associato il **laboratorio di scrittura creativa**, gestito di concerto con professionisti esterni, che permette ai ragazzi di realizzare quale prodotto finale un libro, nonché il **cinforum**.

**Educazione alla legalità.** Tale progetto mira ad elaborare e diffondere un'autentica cultura dei valori civili, che intende il diritto come espressione di un patto sociale, indispensabile per costruire relazioni consapevoli tra i cittadini e con le istituzioni. È finalizzato inoltre: all'acquisizione di una conoscenza più profonda dei diritti di cittadinanza, a partire dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità; alla comprensione di come l'organizzazione della vita personale e sociale si fonda su un sistema di relazioni giuridiche; allo sviluppo della consapevolezza

che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza, non possano considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite e, una volta conquistate, protette.

Il rispetto delle leggi non implica un atteggiamento acritico e passivo, ma nasce dalla consapevolezza che se ingiuste, o non più rispondenti alle esigenze del momento, regole, norme e leggi possono essere modificate. Educare alla legalità vuol dire in primo luogo praticarla: le regole non devono essere presentate come “calate dall’alto”, ma devono essere vissute con consapevolezza e partecipazione.

### **Attività di formazione professionale**

L’IPM di Nisida promuove tra i giovani ospiti opportunità formative nel campo dell’artigianato, al fine di favorire la possibilità di un reinserimento lavorativo nelle imprese del territorio.

**Progetto di artigianato presepiale.** La tradizione napoletana del presepe consente ai nostri ragazzi di recuperare il senso di appartenenza ad una città, come Napoli, di grande storia e tradizione, ma soprattutto di recuperare emozioni e sentimenti che nascono davanti alla rappresentazione della natività. Dal punto di vista trattamentale, il laboratorio rappresenta quindi un’ottima opportunità per: educare i ragazzi all’impegno quotidiano ed al lavoro di gruppo finalizzato ad un obiettivo; recuperare una tradizione artigianale che potrebbe rivelarsi un’occasione di inserimento lavorativo; lavorare sul senso di appartenenza ad una cultura millenaria ed alla crescita di un senso di “napoletanità positiva”; approfondire i temi della famiglia e dei sentimenti più intimi attraverso il racconto della propria fanciullezza (le tradizioni familiari, i personaggi e le dinamiche delle “feste”).

**Progetto ceramica per il recupero della riggiola.** Il progetto prevede la possibilità di avviare la produzione di una linea di riggiole napoletane e di oggettistica in ceramica. Oltre alle capacità manuali, consente di stimolare capacità “nascoste” quali quella creativa, quella dell’attenzione, quella di lavoro all’interno di un piccolo gruppo per la produzione del prodotto finale.

**Progetto cucina.** Il progetto trova grande attenzione da parte dei ragazzi, non solo per le prospettive occupazionali offerte, ma anche perché l’attività di cucina rappresenta un ambito particolarmente produttivo e stimolante, sotto il profilo educativo, dal momento che consente la sollecitazione di funzioni ed abilità motorio-prassiche, creative, cognitive e socio-relazionali. È da sottolineare infine l’importanza sociale del pasto, che rappresenta un’occasione di incontro e condivisione.

**Accademia della pizza.** L’obiettivo è di formare i giovani al mestiere di pizzaiolo, altra grande tradizione partenopea, partendo da un approccio teorico che mira a far conoscere innanzitutto le storie legate a tale alimento. Per tale attività professionale, in alcuni casi è prevista la possibilità di iscrizione e frequentazione ad un corso di formazione-lavoro; quest’ultimo è stato propedeutico a veri e propri inserimenti lavorativi presso esercizi di ristorazione.

**Il laboratorio edile.** Obiettivo generale di tale progetto è favorire una cultura condivisa della prevenzione della tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, attraverso la creazione di un modello formativo che privilegia una metodologia di lavoro partecipativa, di coinvolgimento e di confronto. L’intervento, attraverso la creazione di piccoli cantieri-laboratorio, prevede una “formazione professionale” volta all’acquisizione delle competenze di base di chi opera nell’edilizia e una “formazione trasversale”, finalizzata all’acquisizione di competenze

relative alla pianificazione, all'impostazione organizzativa, alla gestione e al controllo di microprocessi.

### **Attività lavorative**

**Attività di manutenzione delle aree esterne.** L'IPM ha avviato attività di manutenzione del verde e di cura degli spazi di vita, indirizzate particolarmente ai giovani ultradiciottenni, con la previsione di un premio economico per l'impegno mostrato nell'assolvimento dell'attività. La possibilità di interagire, di produrre, di responsabilizzarsi (a partire dal rispetto degli orari di lavoro) stimola l'uscita dalla logica assistenziale, favorendo il processo di risocializzazione e di riabilitazione.

Per il lavoro all'esterno, vengono selezionati ragazzi per i quali tale beneficio possa realmente rappresentare un parametro pedagogico significativo, in quanto lo stesso può costituire un trampolino di lancio per il reinserimento nel territorio.

**Attività di utilità sociale.** L'intervento educativo deve tendere a superare la rigida separazione autore / vittima, da un lato favorendo nel reo la revisione critica del suo operato e la sua diretta partecipazione al processo di cambiamento, dall'altro pacificando la società attraverso un percorso di riparazione del danno. In quest'ottica, i lavori socialmente utili, vale a dire le attività finalizzate alla realizzazione di opere e di servizi di utilità collettiva, mirano ad affrontare situazioni di emarginazione sociale e a ripristinare il legame tra autori e vittime del reato, attraverso una cultura del "fare". I giovani ristretti vengono impegnati di preferenza in attività volontarie e non retribuite, anche al fine di favorire tra i cittadini un senso di rinnovata fiducia rispetto alle effettive potenzialità dei giovani stessi. Esempio in questo senso è la collaborazione con la comunità di Sant'Egidio, finalizzata alla preparazione e distribuzione di pasti per i poveri.

### **Attività sportive, espressive e ludico-ricreative**

**Il laboratorio Teatro-Musicale.** La musica, il ritmo ed il teatro sono elementi comuni e caratterizzanti le varie culture ed insieme rappresentano le forme più alte ed immediate del linguaggio espressivo. I ragazzi vengono avviati ad un vero e proprio percorso artistico, anche attraverso la visione di spettacoli e la partecipazione a rappresentazioni presso diversi teatri di Napoli.

**Progetto di clownterapia.** Quest'anno il progetto è stato uno sviluppo di quello degli anni precedenti, con l'obiettivo di formare dei potenziali operatori in grado di lavorare presso strutture ospedaliere o similari.

**Progetto di cinofilia.** La cinofilia appare particolarmente efficace per gli adolescenti, avendo rilevato che il rapporto, opportunamente guidato, con l'animale contribuisce a stimolare nell'individuo e nel gruppo l'attività cognitiva, la socializzazione, la capacità comunicativa ed espressiva e a produrre effetti di rilassamento e di riduzione dello stress.

L'interazione con l'animale, ossia con un "altro da sé" alieno da giudizio, è utile allo sviluppo conoscitivo, affettivo ed emotivo dell'individuo durante tutto il ciclo della vitae può rivelarsi addirittura essenziale durante la fase adolescenziale, in cui i problemi di "paura del rifiuto" dal



punto di vista sociale sono più pressanti e possono generare difficoltà di integrazione con gli altri, chiusura in se stessi, autoemarginazione. L'animale può diventare un mediatore del rapporto tra il ragazzo e gli altri. Quest'anno il progetto è stato integrato con un'iniziativa di arte partecipata, che ha visto la realizzazione di un murales: ogni ragazzo impegnato nell'attività ha potuto rappresentarsi nell'animale che più sentiva vicino a sé per abilità, competenze e caratteristiche relazionali, dandogli forma attraverso un'opera d'arte collettiva.

**Attività sportive.** Tali attività hanno come obiettivi, oltre all'acquisizione di capacità psicomotorie, anche la promozione di valori e principi di vita sani, quali il rispetto delle regole, la correttezza nelle relazioni interpersonali, il lavoro di squadra. Le discipline praticate dai minori sono, oltre a quelle già praticate in passato quali calcio, basket, pallavolo, rugby, il taekwondo, il fitness, l'arrampicata su parete, lo yoga.

**Attività in favore dei minori stranieri.** Sebbene non sia frequente l'ingresso in Nisida di minori stranieri, si è reso necessario attivare risorse che facilitino il loro inserimento nel gruppo dei pari, nonché la conoscenza della cultura e dei particolari bisogni di cui sono portatori.

In particolare, la presenza di ragazzi stranieri sforniti di una prima alfabetizzazione ha posto il problema di creare una offerta formativa che rispondesse alle particolari esigenze di cui quell'utenza è portatrice. Si è avvertita cioè la necessità di adattare l'attività didattica, attraverso il superamento della tradizionale lezione frontale di classe favorendo interventi mirati a favore del singolo.

Gli interventi consentono una più profonda comprensione delle reali situazioni dei minori stranieri e dei loro bisogni, contribuendo a migliorare i rapporti nel gruppo dei pari.

**La mediazione culturale.** Laddove siano presenti in Istituto ragazzi/e stranieri, ad esempio di cultura rom o provenienti dall'Africa, vengono attivate risorse umane (operatori della stessa area culturale del ragazzo ospitato) per facilitare il loro inserimento nel gruppo dei pari e, al contempo, per aiutare gli operatori dell'istituto nella comprensione della loro cultura e del loro sistema valoriale.

#### **Attività con l'associazione Marano Ragazzi Spot Festival**

Sono ormai alcuni anni che L'Istituto Penale per Minorenni di Nisida, in collaborazione con il Comitato organizzativo di Marano Ragazzi Spot Festival, espressione dell'associazione "Libera" nomi e numeri contro le mafie, organizza degli incontri, ai quali partecipano ragazzi dell'I.P.M. - selezionati di volta in volta in base al percorso effettuato ed all'obiettivo da perseguire - e alcuni studenti degli istituti scolastici superiori di Marano e della città di Napoli. Nel corso degli anni sono stati realizzati diversi prodotti, quali spot sulla legalità e su temi di rilievo sociale, canzoni, rappresentazioni teatrali.

In alcuni casi al lavoro di gruppo hanno preso parte ex ragazzi, usciti dal circuito penale, realizzando un percorso di *peer education* molto efficace, altre volte, invece, il gruppo di lavoro esterno è stato costituito da persone adulte impegnate nei progetti di legalità ed in attività sociali.

E' consuetudine che il prodotto creato venga poi presentato successivamente alla manifestazione annuale del "Marano Spot Festival", che ha visto in passato anche la presenza del magistrato di sorveglianza e dei dirigenti dell'allora Dipartimento Giustizia Minorile.

Spesso il lavoro è andato al di là della produzione dello spot spingendosi verso mete più significative con un programma di lavoro più articolato e ambizioso negli obiettivi. Quando si

sono creati i presupposti, l'equipe di questo istituto ha difatti favorito l'approfondimento di delicate tematiche che hanno coinvolto ad esempio i familiari delle vittime della criminalità organizzata.

L'incontro con i parenti delle vittime ha rappresentato un'esperienza profondamente empatica, che ha rimandato dei feedback emotivamente significativi in un processo circolare che ha coinvolto tutti, detenuti e familiari delle vittime.

In particolar modo, si è potuto avviare un percorso molto vicino al concetto di *mediazione penale* tra vittime e autori di reato. Entrambi i soggetti hanno consentito liberamente a partecipare in modo attivo alla risoluzione delle problematiche relative al reato. I parenti delle vittime hanno così accettato di venire a Nisida a far visita ai ragazzi. Durante gli incontri, si è data loro la possibilità di poter esprimere, in un contesto relazionale protetto, il loro vissuto personale, dando voce e visibilità alla loro identità personale, mentre per i giovani di Nisida questa occasione ha rappresentato un modo per favorire la promozione e l'incoraggiamento dell'auto-responsabilizzazione, non solo in riferimento ai danni causati dal loro comportamento deviante, ma anche rispetto alle possibilità di riparazione delle conseguenze dei reati commessi. Tale riparazione, fondandosi su un percorso psicologico che dovrebbe portare l'autore del reato ad elaborare il conflitto, spiana la strada al riconoscimento delle proprie responsabilità, in quanto l'autore del reato avverte la necessità di riparare la sofferenza provocata alla vittima.

Anche quest'anno si ritiene opportuno portare avanti il progetto con il Marano Ragazzi Spot Festival.

La nuova proposta educativa che viene presentata per dare continuità a questi percorsi e condividerli con nuove realtà scolastiche e territoriali, vuole porre da un lato attenzione alle problematiche dei ragazzi degli istituti penali minorili e, dall'altro, invitare a riflettere sulla necessità che la relazione e il confronto tra diversi "punti di vista" possono tradursi nell'ottica di una metodologia basata sul confronto generazionale, in esperienza di scambio e di crescita formativa reciproca.

L'obiettivo principale è quello di offrire l'opportunità di accostarsi alle diverse realtà di differenti generazioni in modo nuovo, con uno stile fondato sui valori della legalità, della responsabilità e della solidarietà.

Il progetto, che sarà presentato in maniera più dettagliata anche per la richiesta delle autorizzazioni di rito, prevede l'elaborazione di un lavoro teatrale e di un docu-film.

### **Attività d'innovazione e sperimentazione in ambito esterno**

**Progetto "Nisida parco letterario".** L'iniziativa consiste nell'apertura e nel ripristino di sentieri che consentano di ripercorrere l'isola nella sua struttura geofisica e naturalistica anche attraverso gli avvenimenti della sua storia narrata attraverso i racconti di numerosi poeti e scrittori. Nasce così un percorso capace di incidere sulle competenze cognitive di base e sulle modalità relazionali dei ragazzi, che favorisce la capacità di sentire ed esplicitare emozioni e sentimenti nell'ambito di un apprendimento ricco di sensi. Il progetto si fonda sulla convinzione che il recupero delle aree circostanti i luoghi ove si permane, o si è costretti a farlo, permetta di sentirsi parte di essi e di prendersene cura, conoscerli, rispettarli, amarli. Nel corso di questi anni i ragazzi dell'IPM, in particolar modo con la collaborazione del Corpo forestale dello Stato, hanno ripulito sentieri che l'incuria ed il tempo avevano reso inaccessibili. L'obiettivo del progetto è ricostruire e restituire per

la fruizione sentieri escursionistici accessibili da chiunque e destinati generalmente all'escursionismo pedestre, integrandoli nel "Parco letterario di Nisida".

**Progetto "Nati per leggere"**. È un progetto di promozione della lettura in età precoce, di protezione dallo svantaggio socio-culturale e dalla povertà educativa. La lettura in età precoce è intesa come un momento che crea relazione e intimità tra adulto e bambino; leggere ad alta voce, vicini, ponendosi in una relazione a forte impatto emotivo, contribuisce positivamente allo sviluppo cognitivo, linguistico ed emotivo del bambino. In IPM, dove il legame genitoriale è costretto a esercitarsi in maniera fortemente deprivata, il progetto nasce dalla necessità di fornire alle famiglie dei minori reclusi un modello alternativo e praticabile di relazione parentale. Obiettivi del progetto sono: sostenere le competenze genitoriali; esporre precocemente i bambini soggetti a svantaggio socio-culturale alla bellezza delle storie e della voce; costituire una piccola biblioteca con servizio di prestito.

## PROGETTI NUOVI

**Progetto "Cuori ribelli"**. Il progetto, basato sulla stretta collaborazione tra dermato-venerologi, psicologi ed esperti della comunicazione, si pone l'obiettivo di prevenire le infezioni sessualmente trasmissibili e promuovere corretti stili di vita, con una più cosciente gestione dell'affettività e della sessualità. L'obiettivo viene raggiunto attraverso incontri settimanali di gruppo, somministrazione di questionari di sensibilizzazione e di valutazione, attività di counseling.

**Leggere come gli aquiloni**. Si tratta di un percorso di letture interattive e teatralizzate finalizzato alla riscoperta della parola come crescita globale (corporea, cognitiva ed emozionale). Il libro diventa uno strumento di trasformazione, con l'obiettivo di favorire una comunicazione espressiva, individuale e collettiva, incoraggiare la socializzazione e la cooperazione, potenziare lo spirito creativo.

## 2. Risorse esterne

Rapporti con enti, istituzioni, volontariato

Nel corso dell'anno questa Direzione ha implementato la collaborazione con Enti e realtà dell'associazionismo per la realizzazione di microprogettualità in favore dell'utenza ospite.

Si riportano le realtà con cui si collabora: Comune di Napoli, Regione Campania, Provincia di Napoli, Rotary Club, Lions Club, Curia di Napoli - Ufficio per la pastorale giovanile, Curia di Pozzuoli, CONI, UISP, Amatori Rugby, CPIA 1 e CIPIA 2, Biblioteca Nazionale di Napoli, Associazione Dedalus per la mediazione culturale, cooperativa l'Orsa Maggiore, Libera-

associazione contro le Mafie, Marano Ragazzi spot festival, associazione monelli tra i fornelli, Associazione “Il meglio di te”onlus, consorzio Core, associazione Euro.

#### Rapporti con la Magistratura

I rapporti tra gli operatori di questo servizio ed il Tribunale per i Minorenni di Napoli sono, come da antica tradizione, improntati all’attivazione di una relazione di reciproco ascolto nel rispetto delle professionalità. Questa si esprime attraverso rapporti formali, quali relazioni comportamentali ecc , come anche attraverso l’instaurarsi di relazioni informali finalizzate alla condivisione delle informazioni e delle valutazioni utili all’accompagnamento dei giovani nella delicata fase relativa alla vicenda processuale.

#### Collaborazione con Università e Istituti di ricerca

Prosegue la convenzione con l’Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa, che si concretizza in attività di tirocinio per le studentesse di “Scienze dell’Educazione”.

ALL. 4



**Visita della Commissione Cultura della Camera dei Deputati  
alla BIBLIOTECA "ANNALISA DURANTE"**

**Napoli, 26 maggio 2017**





## 1. CHI SIAMO

L'Associazione Annalisa Durante è un'associazione senza scopo di lucro, costituitasi nel 2005 in risposta alla morte innocente della quattordicenne Annalisa Durante, avvenuta a Forcella il 27 marzo 2004, durante uno scontro armato tra esponenti di clan rivali.

Quel tragico omicidio scosse le coscienze dell'intera società civile.

Cittadini ed Enti si strinsero attorno al papà Giannino, che non volle darsi per vinto, mettendosi in gioco in prima persona per mantenere viva la memoria di Annalisa e cercare di promuovere, in suo nome, un riscatto civile e sociale, a partire da Forcella.

Grazie all'opera condotta dall'Associazione, non senza fatiche e difficoltà, il sacrificio di Annalisa non è rimasto vano ed il tempo non ne ha sbiadito il ricordo, anzi l'azione perseverante ha contribuito a realizzare percorsi educativi e a far maturare la consapevolezza che, se si vuole, è possibile cambiare.

Il 6 giugno 2014 il Premio Oscar ROBERTO BENIGNI è intervenuto dal palco del teatro San Carlo di Napoli alla manifestazione *"la Repubblica delle Idee"* e, dialogando con Eugenio Scalfari sul tema della ricostruzione sociale, ha plaudito Giovanni Durante per la capacità di reagire alla perdita della figlia Annalisa, affermando:

***"il papà Giannino è riuscito a tirare fuori il miele dalla morte"***

Al fine di divulgare le realtà di bene sorte in nome di Annalisa ed educare i giovani nelle scuole sul tema della legalità, l'Associazione Durante sta promuovendo la realizzazione di un **film** con alcuni Enti e con Paolo Miggiano, autore del libro *"Ali spazzate"* sulla storia di Annalisa.

Per cambiare radicalmente c'è bisogno, però, di un aiuto più forte, di una rete più ampia e di Istituzioni più fattive e presenti! C'è bisogno di un *"Progetto Forcella"*, urbanistico, sociale, culturale ed economico, in cui canalizzare azioni, strumenti e risorse. Al riguardo, l'Associazione ha aderito alla proposta di costituire un **Consorzio** tra Enti ed imprese sui temi della *cittadinanza attiva, della sicurezza, della legalità, dell'impresa e delle pari opportunità*, per dare uno sviluppo più concreto e stabile ad iniziative sociali realizzate in rete.

## 2. LO "SPAZIO BAMBINI ANNALISA DURANTE" tra sogno, delusione e realtà!

Tra le prime opere messe in campo dall'Associazione Durante vi è l'apertura di una Ludoteca nel cuore di Forcella, realizzata nel dicembre 2006 in collaborazione con il Comune di Napoli e la Fondazione Cannavaro-Ferrara, che ha funzionato per 5 anni ed ha servito circa 150 bambini a settimana, dai 5 ai 10 anni: un luogo fondamentale per promuovere quel riscatto sociale,

tanto agognato, fondato sull'impegno per i più piccoli, attraverso occasioni di aggregazione, gioco e percorsi educativi volti al rispetto delle regole e dello stare insieme. Dal 2007 al 2010 siamo riusciti ad avere il sostegno sufficiente per realizzare l'attività con operatori specializzati, che seppero promuovere anche una rappresentazione teatrale con i bambini di Forcella al Teatro Trianon, dal titolo *"Liberi di navigare"*. Rimasti senza aiuti, dopo oltre un anno di vani appelli ed autotassazione, fummo costretti a chiuderla! Era il 2011. Decidemmo di dare un segnale alle istituzioni per richiamarle al senso di responsabilità che era venuto meno. Chiuso lo spazio dei giochi, Giovanni Durante si "inventò" quello della lettura, con l'appello alla donazione dei libri, fondando una Biblioteca popolare.

**2006 -> 2011 -> 2016.** Finalmente, dopo 5 anni di chiusura, la ludoteca è stata riattivata nel dicembre del 2016. Forcella non poteva rimanere senza uno "spazio per i bambini"! E' da qui che bisogna ricominciare. Pur con l'assenza di risorse, si è deciso di contare sul risveglio sociale che si respira in città, facendo appello ai cittadini e poggiando le basi su un volontariato più strutturato. Nel dicembre 2016 abbiamo così riaperto, contando sulla generosità di chi poteva donare giochi, materiali e tempo libero. Il Comune si è unito a noi nell'appello, pur senza sostenerci economicamente, facendo squadra con la società civile.



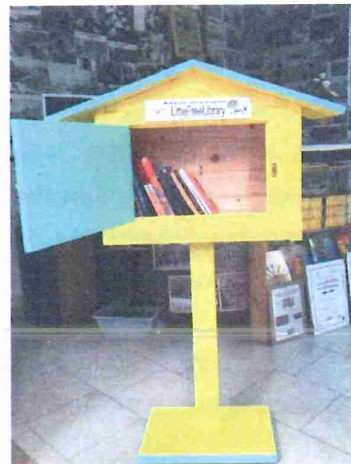
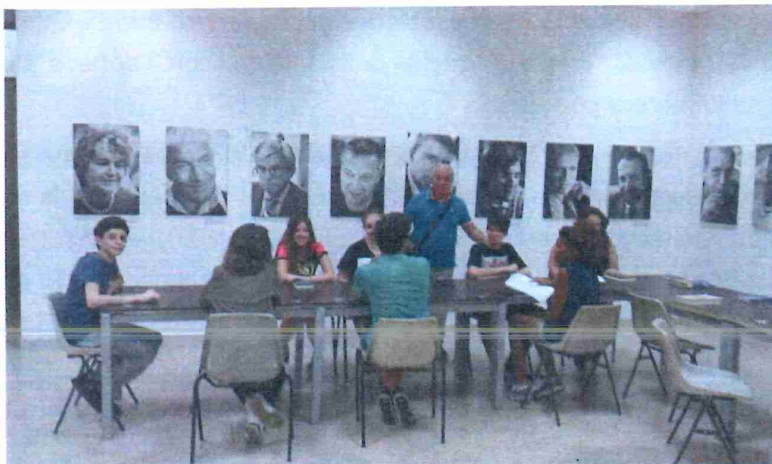
Grazie ai volontari del servizio civile di *Asso.gio.ca.* e alla solidarietà di alcuni cittadini abbiamo ripreso il cammino, sperando di riuscire a consolidare un lavoro che non deve rischiare più di andare perduto. Per rafforzare la coesione sul territorio, è stata avviata anche una collaborazione con i *Maestri di Strada* per intervenire sul coinvolgimento responsabile delle famiglie. I ragazzi di Forcella ne hanno bisogno, non solo per il presente, ma anche e

soprattutto per il loro futuro!

Lo "Spazio Bambini Annalisa Durante" è localizzato a pochi metri dalla Biblioteca, nei locali comunali posti all'interno del cortile del plesso scolastico, anch'esso dedicato ad Annalisa.

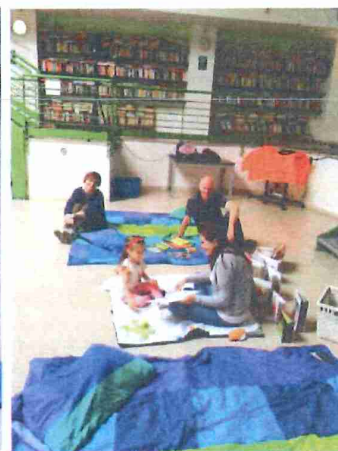
### 3. LA “BIBLIOTECA A PORTE APERTE ANNALISA DURANTE”

Iniziativa principe dell'Associazione Durante è la **Biblioteca a porte aperte**, allestita all'interno dello “Spazio Comunale Piazza Forcella”, attiva tutti i giorni con iniziative di *consultazione, lettura, mostre, convegni, book-crossing, incontri con le scuole, laboratori ed attività teatrali*, svolti anche in partenariato con altre associazioni.



Per l'Associazione Annalisa Durante il libro costituisce l' “*arma bianca*” da contrapporre alle armi della violenza, per aiutare le giovani generazioni a costruire un futuro migliore partendo dalla cultura.

All'interno della Biblioteca è attivo uno spazio per l'educazione dei più piccoli alla lettura, organizzato con il supporto della Fondazione Polis. Il progetto, denominato “*Leggendo CresceRai*”, è sostenuto dalla trasmissione “*Made in Sud*” della RAI di Napoli, che prosegue l'esperienza di “*Belle storie sul tappeto*” avviata sperimentalmente dall'Associazione Annalisa Durante in collaborazione con *Nati per Leggere* e la stessa *Fondazione Polis*.



La “Biblioteca a porte aperte Annalisa Durante” è alimentata esclusivamente da libri in dono, i cui titoli sono consultabili attraverso il **Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN)**, Rete delle Biblioteche italiane promossa dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo,



con la cooperazione delle Regioni e dell'Università coordinata dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU).

La Biblioteca Annalisa Durante aderisce al **POLO SBN di Napoli**. L'identificativo assegnatole è NA0768.



La consultazione e la lettura dei volumi in Biblioteca è possibile tutti i giorni, dal lunedì al sabato, dalle ore 9 alle ore 15.

E' altresì disponibile il servizio di prestito bibliotecario ed interbibliotecario (la Biblioteca della Provincia di Potenza è stata la prima Biblioteca a richiedere due volumi sulla storia di Napoli).

Il patrimonio librario stabile consta attualmente di oltre 5000 volumi, classificati nelle seguenti Sezioni: "Napoli"; "Legalità"; "Ragazzi"; "Società"; "Storia"; "Prosa"; "Poesia"; "Spiritualità e benessere".

I volumi ricevuti in dono e non catalogati sono utilizzati per l'attività di Bookcrossing, operativa tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.

Nell'androne della Biblioteca sono installati una casetta colorata contenente libri per ragazzi ed un tavolino su cui sono posizionati libri per adulti, liberamente consultabili e prelevabili da chiunque ne abbia interesse. Su di essi è applicato un adesivo con su scritto *"Dopo aver letto questo libro fallo leggere ad altri o riconsegnalo in via Vicaria Vecchia 23. La cultura salva le anime!"*.

Il gemellaggio attivato con altri punti di lettura sta consentendo di personalizzare le etichette aggiungendo più indirizzi dove è possibile ritirare e consegnare i libri.

I libri della Biblioteca destinati al "Bookcrossing" sono stati ritrovati nei bar, nelle stazioni ferroviarie, negli ospedali e in tanti altri punti della città.

## INIZIATIVE IN BIBLIOTECA

**"LEGGENDO CRESCERAI"**. Tutti i venerdì pomeriggio dalle 15,30 alle 17,30 si leggono "belle storie sul tappeto" ai bambini dai 2 anni in su, insieme ad operatori specializzati e ai genitori dei bimbi, in collaborazione con la Fondazione Polis.

**"IL CAFFE' IN BIBLIOTECA"**. Tutti i mercoledì dalle 9,00 alle 11,00 si organizzano incontri con le donne di Forcella per socializzare e scambiare riflessioni su tematiche di vario interesse, prese a pretesto dalla consultazione di un libro a caso.

**"PARTI COL LIBRO"**. Nel mese di luglio si realizzano momenti specifici di promozione della lettura, con consegna gratuita di libri consigliati per la lettura estiva ("bookcrossing").

**"LIBRIAMOCI"**. Nel mese di ottobre si realizzano iniziative ed incontri in Biblioteca con le scuole del territorio per affrontare le tematiche proposte dall'iniziativa nazionale "Libriamoci".

**"BIBLIOPRIDE"**. La Biblioteca aderisce ogni anno all'Edizione cittadina di "BiBliopride" per la promozione della lettura, rientrando come tappa del "tour", con iniziative "ad hoc".

**"CINEFORUM E FAVOLE ANIMATE"**. Generalmente i sabato pomeriggio dalle 17,00 alle 19,00 si realizzano proiezioni di film o recitazione di favole animate. La prosecuzione dell'attività è sottoposta a progressive autorizzazioni dell'Assessorato.

**"INCONTRI CON GLI AUTORI"**. La Biblioteca ospita numerose iniziative di presentazione di libri ed incontri-dibattito con gli autori.

**"READING DI BRANI E POESIE"**. La Biblioteca organizza incontri di lettura, ascolto e confronto su brani letterari, classici o moderni, e su poesie d'autore.

**“MOSTRE”.** Oltre alla Mostra permanente *“Neapolis Time – Zona NTL”*, la Biblioteca ospita, in collaborazione con l’Assessorato alla Cultura del Comune di Napoli, mostre itineranti organizzate da associazioni e/o scolaresche del territorio.

**“IGD ITALIA”.** La Biblioteca aderisce all’ *“International Game’s Day”* che si tiene annualmente, allestendo tavoli e tappeti colorati per la promozione del gioco in società, in collaborazione con l’AIB, per una Biblioteca sempre più luogo aperto alla socialità e al piacere di incontrarsi.

**“ILLUMINIAMO IL FUTURO”.** La Biblioteca aderisce ogni anno alle Campagne lanciate da *“Save The Children”*. L’ultima iniziativa, denominata *“Illuminiamo il futuro”*, ha visto l’adesione della nostra Associazione con il programma *“Leggendo e giocando crescerai”*: percorso di integrazione tra lettura e gioco, nel nome di Annalisa (*“Biblioteca a porte aperte e Spazio Bambini Annalisa Durante”*).

**“MUSICA E TEATRO”.** La Biblioteca promuove ed ospita, in collaborazione con l’Assessorato alla Cultura del Comune di Napoli ed altre Associazioni, la realizzazione di laboratori e spettacoli musicali e teatrali (gli ultimi sono stati realizzati con Percorsi d’Arte e le Associazioni I Teatrini, Muricena, Femminile Plurale ed il Nuovo Teatro San Carlino di Lucia Oreto. Sono in corso di programmazione altri laboratori a partire da settembre).

**“CONCILIA POINT”.** La Biblioteca ospiterà, a breve, l’attivazione di un *“Concilia Point”* per la realizzazione di servizi e la promozione delle pari opportunità nell’ambito dell’Accordo Territoriale di genere approvato dalla Regione Campania per le donne della IV Municipalità.



#### 4. LA “ZONA NTL”

“ZONA NTL” è la denominazione ideata dall’Associazione Durante per identificare delle zone “*Non a Traffico Limitato*”, generalmente note per la presenza della malavita, nelle quali scoprire il piacere della visita ed entrare a contatto con elementi caratteristici del territorio e rappresentativi di una nuova offerta turistica, sociale e culturale, fondata sul trionomio: “*Napoli*”, “*Turismo*” & “*Legalità*”.

In particolare, l’Associazione Durante ha individuato un circuito ZONA NTL per Forcella, fortemente attrattivo ed originale, che consente di percorrere le strade del rione, attraversando un pezzo di storia di Napoli: dalle mura greche del c.d. “Cippo a Forcella” alla “Ruota degli Esposti” per l’accoglienza dei bimbi abbandonati, fino alla “Sala del Lazzaretto” per la cura degli indigenti, passando per la strada dei presepi di San Gregorio Armeno, per l’antica e pregevole Chiesa di San Giorgio Maggiore ai Mannesi ed approdando alla Biblioteca Annalisa Durante, luogo simbolo del riscatto del territorio, fondato sulla memoria di Annalisa Durante.

Per rendere più attrattiva la visita, l’Associazione Durante ha sviluppato, in collaborazione con la Fondazione Cultura & Innovazione, un’apposita APP che consente di realizzare uno *slide show* direttamente sul web ed ha allestito una mostra permanente denominata “**Neapolis Time-Zona NTL**”, un vero e proprio “luogo della memoria”, con fotografie dei vecchi quartieri, degli antichi mestieri di Napoli e dei personaggi che l’hanno resa famosa nel campo artistico, ma anche con immagini della storia di Annalisa Durante, dei nomi di tutte le vittime innocenti della Campania, dei volti della società civile che operano quotidianamente per la legalità, e che, con la propria opera, mettono in luce la voglia di riscatto di una Napoli che non si arrende e che fa leva sulla memoria di chi ha perduto, NON INVANO, la propria vita.

**ZONA NTL** è, infine, la zona dell’impegno sociale e culturale del territorio di riferimento, da cui partono o in cui approdano visite di personaggi famosi, iniziative cittadine, attività educative ed incontri per la promozione della cultura, dello sport, della salute, del turismo e delle pari opportunità (la ciclofficina gratuita, la partecipazione a Bimbinbici, il Maggio dei monumenti, la campagna per la donazione degli organi, la giornata della memoria, etc.).





### CARRELLATA SULLE PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE NEGLI ANNI

Dalla sua nascita ad oggi, l'Associazione ha realizzato le seguenti principali iniziative:

#### **2005 – Stadio Collana di Napoli**

**“LA PARTITA DEL CUORE”**. Torneo di calcio con il coinvolgimento di parlamentari, magistrati ed attori, finalizzato a sensibilizzare i minori sui temi della fratellanza, dell'amicizia, della solidarietà e della legalità. Padri dell'iniziativa *Patrizio Rispo* e *Serena Rossi*.

#### **2006 – Forcella**

**“LUDOTECA ANNALISA DURANTE”**. Inaugurazione della Ludoteca Annalisa Durante, realizzata con il contributo del Comune di Napoli e della Fondazione Cannavaro-Ferrara. Operativa del 2006 al 2011 e riattivata nel 2016 come “Spazio Bambini Annalisa Durante”.

**2007 – Spaccanapoli**

**“PENSIERO UNICO”**. Realizzazione di un cd musicale dal titolo **“Pensiero unico”**, inciso con la partecipazione dei ragazzi del centro storico, il cui Inno invita i giovani a non abbandonare la città. Il brano è stato cantato a Spaccanapoli alla presenza *presidente della Repubblica Giorgio Napolitano*.

**2008 – Scuole napoletane**

**“ SEMNIAMO LEGALITA’ ”**. Realizzazione di un dvd dal titolo **“Seminiamo legalità”**, realizzato con l’Alto Patrocinio della Commissione parlamentare antimafia, veicolato nelle scuole napoletane ed avente come obiettivo l’educazione dei ragazzi partenopei al rispetto delle regole e del vivere civile.

**2009-2010 – Regione Campania**

**“PROGETTO SCUOLE APERTE”**. Realizzazione di percorsi educativi per i bambini di Forcella: dal gioco all’educazione stradale, dalla musica al teatro, con rappresentazione conclusiva dello spettacolo *“Liberi di Navigare”* al Teatro Trianon di Napoli.

**2011 – Provincia di Napoli**

**“PROGETTO AMBIENTIAMOCI”**. Realizzazione di percorsi educativi per i bambini di Forcella sull’educazione ambientale.

**2015 – Spazio Comunale Piazza Forcella**

**“BIBLIOTECA A PORTE APERTE ANNALISA DURANTE”**. Inaugurazione della Biblioteca intitolata ad Annalisa Durante, fortemente voluta dal papà Giannino, esclusivamente costituita da libri in dono.

**30 luglio 2015 – Biblioteca Annalisa Durante**

**“AMALIA PIZZA: STORIA SULLA CONDIZIONE FEMMINILE IN TERRA DI CAMORRA”**. Incontro con il Procuratore nazionale antimafia Franco Roberti, nell’ambito del quale si è anche inaugurata la seconda edizione dell’iniziativa *“Parti col libro”*, alla presenza dell’Assessore Nino Daniele, in rete con la Biblioteca Durante e le altre Biblioteche della città.

**3 ottobre 2015 – Biblioteca Annalisa Durante**

**“CNPR AIB” – LIBERI DI LEGGERE**. Congresso dei presidenti regionali del Consiglio Nazionale dell’Associazione italiana Biblioteche e presentazione ai membri del Movimento del programma dell’Associazione Annalisa Durante *“Mille modi e motivi per leggere un libro”*.

**28 ottobre 2015 – Biblioteca Annalisa Durante****“LIBRIAMOCI”: LORENZO MARONE INCONTRA GLI STUDENTI DELL’I.C. VOLINO-CROCE.**

Presentazione del libro “Novanta”, di Lorenzo Marone. Dibattito in sala con il preside Pasquale Vitiello, con i docenti e gli studenti dell’Istituto Comprensivo e con l’Associazione Durante.

**Dal 29 novembre 2015 al 3 gennaio 2016 – Biblioteca Annalisa Durante**

**“BELLE STORIE SUL TAPPETO”.** Domeniche di lettura con i bambini da 4 a 10 anni, in collaborazione con l’Associazione Nati per leggere e la Fondazione Polis.

**29 gennaio 2016 – Biblioteca Annalisa Durante**

**“PRESENTAZIONE DEL LIBRO LO SPICCIAFACCENDE, DI TONINO SCALA”.** *Giallo a Forcella – Evento spettacolo in collaborazione con l’Associazione Venti di speranza.* Hanno partecipato, tra gli altri, Daniela Metitiero e numerosi artisti di musica e teatro.

**19 febbraio 2016 – Biblioteca Annalisa Durante**

**“CHIAMATA ALLE ARTI. DONA UN LIBRO AD ANNALISA”.** Accoglienza dei libri donati dagli scrittori napoletani in ricordo di Annalisa (avrebbe compiuto 26 anni). Banchetto istituito in sala per la raccolta di centinaia di libri fatti pervenire a seguito dell’Appello lanciato agli scrittori napoletani dall’Assessore alla Cultura Nino Daniele, da don Tonino Palmese ed altri. Manifestazione molto partecipata da Autorità, cittadini e operatori della cultura.

**4 marzo 2016 – Biblioteca Annalisa Durante**

**“AMORE E SOFFERENZA NELLA VITA E NEL CANTO DI ENRICO CARUSO”:** Iniziativa in collaborazione con i Lions di Castel Sant’Elmo di Napoli. Presentazione illustrata dallo scrittore Teodoro Cicala, con ascolto dei brani effettuato da un grammofono antico, precedentemente portato per le strade di Forcella insieme ai bambini della scuola “Bovio-Colletta”.

**5 marzo 2016 – Biblioteca Annalisa Durante**

**“ACCOGLIENZA DEI LIBRI IN BICI”.** Iniziativa promossa dalla FIAB – Federazione Italiana Biciclette, con donazione di libri dai ciclisti in visita ai luoghi di cultura sorti in memoria di vittime di violenza.

**7 aprile 2016 – Biblioteca Annalisa Durante**

**“LA CAMORRA VISTA E RIVISTA”.** Presentazione del nuovo numero della Rivista diretta da Francesco De Rosa. Hanno partecipato tra gli altri: il procuratore aggiunto antimafia Vincenzo D’Onofrio, Geppino Fiorenza, Salvatore Buglione, Giuseppe Perna ed Enrico Tedesco.

**23 aprile 2016 – Biblioteca Annalisa Durante**

**“ACCOGLIENZA DELLA BEE BOOK”.** Accoglienza della “Bee Book”, un’Ape-libreria allestita dall’Unicef, in collaborazione con l’Unione Industriali di Napoli, per la promozione della lettura nella città di Napoli, con donazione di una parte dei libri raccolti dalla Biblioteca Annalisa Durante. Evento patrocinato dall’Unesco.

**27 aprile 2016 – Biblioteca Annalisa Durante**

**“PERCORSI INTEGRATI: DALLA TUTELA ALLA CURA”.** Convegno realizzato in collaborazione con la Fondazione Polis e l’Ordine degli Psicologi di Napoli, con la partecipazione di Antonella Bozzaotra, Enrico Tedesco, Geppino Fiorenza, Giuseppe Perna, Maria Piccirillo, Silvana Lucariello, Lucia Sarno, Domenico Ciruzzi, Domenico Sales e Raffaele Felaco.

**29 aprile 2016 – Biblioteca Annalisa Durante**

**“PRESENTAZIONE DEL LIBRO IL VENTRE DI SCAMPIA, DI EMANUELE CERULLO”.** Hanno partecipato, oltre all’autore: Giuseppe Perna, Geppino Fiorenza ed Isa Danieli.

**30 aprile 2016 – Biblioteca Annalisa Durante**

**“CICLOFFICINA GRATUITA PER I BAMBINI DI FORCELLA”.** Manutenzione ordinaria e straordinaria delle biciclette, a titolo gratuito, per avvicinare i bambini all’utilizzo delle bici come proposta educativa alternativa ai motorini e alle auto, inquinanti e pericolosi. Iniziativa svolta dall’Associazione Annalisa Durante in collaborazione con la FIAB – Federazione Italiana Biciclette.

**8 maggio 2016 – Biblioteca Annalisa Durante e piazza del Plebiscito**

**“BIMBI IN BICI”.** Partecipazione dell’Associazione Durante alla manifestazione nazionale Bimbi in bici”. Partenza con i bambini di Forcella dalla Biblioteca Durante e tragitto verso piazza del Plebiscito, scortati dai volontari della FIAB e dalle Sezioni Cicloverdi di Napoli e Pompei. Tour dei Castelli, sul lungomare Caracciolo e rientro a Forcella.

**19 maggio 2016 ore 16,30 – Spazio Comunale Piazza Forcella**

**“LETTURE DI STRADA ED EDUCAZIONE ATTIVA. Presentazione della BibliolApa”, a cura del Centro Studi Paolo Borsellino,** con la partecipazione di Rita Borsellino, Lorenzo Clemente, Sandro Ruotolo e Tita Raffetti, in collaborazione con l’Associazione Annalisa Durante. *La “bibliolapa” è un piccolo autoveicolo (Ape) che si apre e diventa una piccola biblioteca di strada, donata dalla Valcamonica al Centro Studi Borsellino in attuazione di un progetto MIUR.*



**21 maggio intera giornata – Ludoteca Annalisa Durante**

**“RISTRUTTURIAMO LA LUDOTECA”**. Incontro di programmazione dei lavori di riattazione degli spazi della ludoteca Annalisa Durante, a cura dell’Associazione Durante, con il coinvolgimento dei genitori di Forcella, del Comune di Napoli e dei “Maestri di strada”.

**Martedì di maggio e i successivi venerdì dalle ore 15,30 alle ore 17,30**

**“LEGGENDO CRESCERAI”** – Percorsi di lettura con i bambini, con priorità ai bambini da “0” a “13” anni, presso la “Biblioteca a porte aperte Annalisa Durante”, in collaborazione con la Fondazione Polis, l’Associazione Annalisa Durante e la Sede regionale RAI di Napoli.

**10 giugno ore 18,00 – “Biblioteca a porte aperte Annalisa Durante”**

**“POESIA IN PIAZZA FORCELLA. SIMPOSIO DI POETI LIBERI IN UNO SPAZIO APERTO”**, promosso dal prof. Antonio Pietropaoli, con la partecipazione di sette poeti napoletani, in collaborazione con l’Associazione Annalisa Durante.

**22 giugno ore 19,30 – “Biblioteca a porte aperte Annalisa Durante”**

**“STORIE DI DONNE E DI BICILETTE”**. Incontro con **Linda e Silvia**, artefici della lunga traversata in bici (ben 1700 km, da Milano a Catania!) intrapresa per stimolare nel nostro Paese incontri e dibattiti sui temi delle pari opportunità, partendo dalla bicicletta, uno dei mezzi principali dell’emancipazione delle donne a partire dalla fine del 1800. Seguirà la **Proiezione del film “Bicicletta verde”**, la cui trama racconta di una bambina iraniana che vuole andare in bici e le viene vietato per le tante discriminazioni che caratterizzano quel Paese. Iniziativa patrocinata dalla FIAB – Federazione Italiana Biciclette, con la quale l’Associazione Annalisa Durante ha collaborato ultimamente con la Ciclofficina gratuita allestita in “Piazza Forcella” e la passeggiata in bicicletta da Forcella a piazza del Plebiscito per la partecipazione all’iniziativa “Bimbi in bici”.

**1 ottobre ore 12,00 – “Biblioteca a porte aperte Annalisa Durante”**

**“BIBLIOPRIDE 2016”**. Incontro con i **bibliotecari nazionali** sull’importanza della lettura e le modalità di promozione sul territorio, con il patrocinio del Comune di Napoli. Attivazione della rete delle Biblioteche in collaborazione con l’Associazione Italiana biblioteche ed il Polo SBN di Napoli.

**17 - 21 ottobre – “Ludoteca Annalisa Durante”**

**“RISTRUTTURIAMO LA LUDOTECA”**. Esecuzione dei lavori di ristrutturazione e riattazione degli spazi della ludoteca Annalisa Durante, a cura dell’Associazione Durante, con il coinvolgimento del Comune di Napoli e dei “Maestri di strada”. **APPELLO ALLA CITTA’** per la raccolta di giochi, arredi e materiali per la riapertura della ludoteca.

**24 ottobre 2016 – “Biblioteca a porte aperte Annalisa Durante”****“LIBRIAMOCI”: ASSOCIAZIONE DURANTE - I.C. VOLINO CROCE ARCOLEO.**

**Presentazione del libro “Federico ‘o pazzo” di Patrizia Rinaldi.** Dibattito in sala con l’autrice, il preside Vitiello, i docenti, gli studenti dell’Istituto Comprensivo e l’Associazione A. Durante.

**19 novembre 2016. IGD ITALIA: Giochi in Biblioteca**

La Biblioteca Annalisa Durante ospita la manifestazione **“International Games Day@your library 2016”**, realizzata in collaborazione con AIB Campania e la Tana dei Goblin, per promuovere la Biblioteca come luogo di incontro e di socializzazione, anche attraverso la partecipazione a giochi di società.

**6 dicembre 2016. La Biblioteca Durante sostiene la nascita di un punto lettura alla Sanità**

La Biblioteca Annalisa Durante dona 100 libri della Sezione **“Book-crossing”** all’Associazione **“Adda passà ‘a nuttata”** per sostenere la nascita di un nuovo punto lettura nel Rione Sanità, all’interno di un bene confiscato alla criminalità in Salita dei Cinesi, 1. E’ il primo gemellaggio sorto sotto lo slogan **“la cultura salva le anime”**, coniato da Giovanni Durante.

**11 dicembre 2016. Riapre lo “SPAZIO BAMBINI ANNALISA DURANTE”**

Dopo 5 anni di chiusura della Ludoteca inaugurata nel 2006, i locali si riaprono e sono di nuovo fruibili con la denominazione di **“Spazio Bambini Annalisa Durante”**. L’iniziativa, promossa dall’Associazione Annalisa Durante in collaborazione con Venti di Speranza, Maestri di Strada e Assogioca; riprende il servizio a titolo gratuito, puntando esclusivamente sul volontariato del servizio civile e sulle donazioni dei napoletani. L’appello, lanciato insieme al Comune di Napoli, è di donare giocattoli, giochi, materiali di consumo e di cancelleria. All’inaugurazione di riapertura parteciperanno il sindaco De Magistris, gli assessori Daniele, Palmieri e Gaeta, Nino D’Angelo e tanti altri.

**5 gennaio 2017. “UN MARE DI DESIDERI”**

L’Associazione Annalisa Durante, in collaborazione con ASSO.GIO.CA e MAESTRI DI STRADA, promuove in Biblioteca lo Spettacolo **“Un mare di desideri”**, favola animata di (e con) Claudia Riccardo e Ciro Arancini. Al termine dello Spettacolo l’Associazione consegnerà i doni dell’Epifania ai bambini di Forcella.

**18 gennaio 2017. “IL CASATO DEI PERNA”. L’Ass. Durante presenta il libro del suo presidente**

Dopo i libri donati da scrittori, giornalisti e poeti, la **Biblioteca Durante** riceve un libro d’eccezione, scritto dal suo presidente **Giuseppe Perna**, intitolato **“Il casato dei Perna: origini, discendenze e testimonianze”**, edito da **“Il Quaderno Edizioni”**. Apprezzamenti ricevuti dal Cardinale di Napoli Crescenzo Sepe.

**26 gennaio 2017. “IL GIOCATTOLO SOSPESO” – Comune di Napoli**

L'Assessorato ai Giovani e alla Legalità del Comune di Napoli consegna alle Associazioni che operano con i minori, tra le quali l'Associazione Durante, il “giocattolo sospeso”: giochi messi a disposizione da imprenditori e commercianti napoletani, donati da offerte raccolte dai clienti nel periodo natalizio.

**25 febbraio 2017. “DIVERTIAMOCI IN BIBLIOTECA CON PULCINELLA E COLOMBNA”**

Spettacolo di Carnevale presso la Biblioteca Annalisa Durante, dal titolo “*Divertiamoci con Pulcinella e Colombina*”, a cura de “Il Nuovo Teatro San Carlino” di Lucia Oreto. Partecipazione in costume dei ragazzi di Forcella, omaggiati dall'Associazione Annalisa Durante.

**8 marzo 2017. “DONNA è CULTURA”. Parliamone alla Biblioteca Annalisa Durante**

“*Donna è Cultura*”, organizzata dall'Associazione Durante in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Napoli e alle Pari Opportunità della Regione Campania. Presenti, tra gli altri, gli assessori Nino Daniele e Chiara Marciani, Rossella Auriemma in “Cara Kitty, ... memorie di Anna Frank”, Lucia Oreto in “Enza, storia di violenza sulle donne”, Elena Santoro in “La Nostra Signora del Sacro Cuore” e Ilaria Iorio in “Progetto Matrioske”.

**27 marzo 2017. “NEAPOLI TIME. ZONA NTL”. Una mostra in memoria di Annalisa**

Inaugurazione della Mostra permanente “*Neapolis time. Zona NTL – Napoli, Turismo e Legalità*”, per rendere la Biblioteca e lo Spazio Comunale Piazza Forcella un luogo della memoria e dell'impegno culturale per Napoli e la legalità. Commemorazione del 13° anniversario della morte di Annalisa Durante celebrata da don Tonino Palmese.

**3 - 7 aprile 2017. “ILLUMINIAMO IL FUTURO”. Adesione alla campagna di Save The Children**

Con le iniziative “LEGGENDO E GIOCANDO CRESCERAI” l'Associazione Durante aderisce alla Campagna <<ILLUMINIAMO IL FUTURO>>, lanciata da SAVE THE CHILDREN per contrastare la povertà educativa.

**29 - 30 aprile 2017. “MADE IN NAPOLI”. Cabaret alla Biblioteca Durante**

Sabato 29 e domenica 30 aprile la Biblioteca Annalisa Durante ospita uno spettacolo di Cabaret realizzato dalla Compagnia di Francesco De Martino, dal titolo “*Made in Napoli*”: un insieme di sketch divertenti dedicato ai soci dell'Associazione e alla gente di Forcella.

**19 maggio 2017 ore 18. “COME DIVENTARE DONATORI DI ORGANI”.**

L'Associazione Durante aderisce alla campagna “Partenope Dona” per la promozione della donazione degli organi con un evento presso la Biblioteca Durante. Presenti, tra gli altri,

Loredana Pulito e Maria Rosaria Gallo dell'AIDO, Barbara Leone del Dipartimento Interaziendale Trapianti, Giuseppe Perna dell'Associazione Durante, don Tonino Palmese Vicario Episcopale e Padre Raffaele Grasso missionario Oblato di Maria Immacolata. L'iniziativa ricorda la donazione degli organi di Annalisa, il cui gesto contribuì a salvare 5 vite umane.

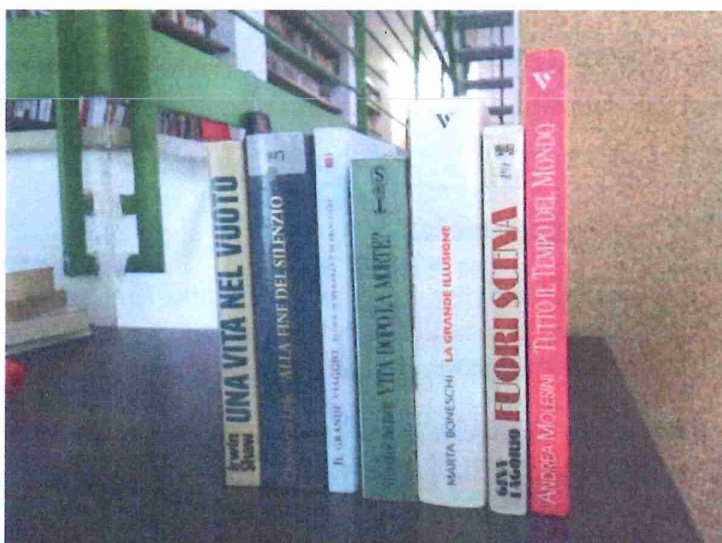


*“Teatro con le donne” e “Incontri con le mamme”: momenti progettuali in Biblioteca curati con l'Associazione Femminile Plurale e l'Associazione Maestri di Strada*

## “UNA VITA NEL VUOTO”

Poesia dorsale realizzata con i dorsi dei libri da Giuseppe Perna e Giovanni Durante

**VINCITRICE DEL “PREMIO SPECIALE” al CONCORSO “IGD ITALIA”**



*Una vita nel vuoto.*

*Alla fine del silenzio...*

*Il grande viaggio.*

*Vita dopo la morte?*

*La grande illusione!*

*Fuori scena...*

*Tutto il tempo del mondo.*

# La città

## Una biblioteca per Annalisa Durante "I libri contro i clan"

Forcella, l'impegno del padre della vittima innocente "Voglio portare qui i ragazzi persi e riuscire a salvarli"



**SORRISO** Annalisa Durante sorride in una foto da lei una biblioteca dedicata a lei

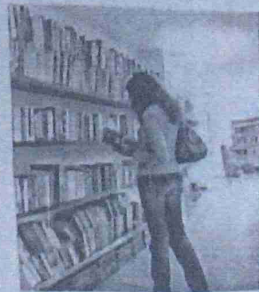
**S**ETTEcento metri. È una cifra di numeri quella che si gioca a Forcella. L'agente contro il clan. Cultura contro camorra. Ha fatto il giro del mondo la notizia della "parrocchia dei bambini", i mille metri di vicoli della Vicaria vecchia, 64 arredi, di cui sette minuscoli, ieri in quegli stessi vicoli è stata inaugurata la biblioteca dedicata ad Annalisa Durante, la quattordicenne di Forcella uccisa nel 2004 da un proiettile in volo. E il progetto prevede anche la formazione di 100 ragazzi: diventeranno elettricisti, scenografi, tecnici del mondo del teatro, «io voglio portare qui i ragazzi persi, quelli che un libro in casa non l'hanno mai neanche visto. A loro voglio dare un segnale. Ne hanno avvertiti sette, io voglio cambiare la vita a cento-dieci Giannini Durante, il papà di Annalisa - sarà qui tutti i giorni dalle 9 del mattino. E non mollerò, perché questo posto deve vivere». Giannino ha iniziato questa avventura lasciando libri in giro per la città con un figlioletto: «Se trovi questo libro non lo buttare, mettilo in un posto sicuro». In casa il nome di Annalisa. Un book-crossing che è diventata una biblioteca nello spazio comunale del centro polifunzionale di Forcella, un finanziamento è un progetto quinquennale con un laboratorio per formare al lavoro 100 ragazzi.

All'ingresso dell'ex Supercinema da oggi c'è anche una cassetta di legno verde, una "Little free library", come quello che si vedono nei parchi americani, dove ognuno può lasciare o prendere un libro. Ha portato dalla Puglia Paola Bisconti, referente di

Italia del progetto "Little free library". Di volontari nella temata biblioteca di Forcella ce sono già arrivati più di 6000, da tutto il mondo: «Oggi si realizza un sogno, nel ricordo di Annalisa ripete Durante. L'assessore comunale alla Cultura Nino Donatello lo nomina sul campo bibliotecario e parla di spazio di ricomposizione urbana». D'ora in poi si chiamerà i libri bambini di Forcella sentinella che «è importante attivare reti di fiducia» e parla di un piano Marshall dedicato «alla cultura», promulgando «scuola aperta sempre».

Per il quartiere l'apertura della biblioteca, che ospita anche corsi gratuiti di informatica, fotografia, è un progetto di sfida in tanti: pensare e fare gli step in a leggerezza non pensò. Lorenzo Clemente e Gennaro Pieranna della fondazione anticamorra Paola, la donna di Forcella di "Formazione plurale", i ragazzi di Libera. L'assessore al governo Alessandra Chiosso, figlia di Silvia Bui-

chi, arriva con una rima felice: «Ho trascritto il quartiere di Napoli e mi ha detto, per questa zona ad Annalisa, c'è grande partito pensare e rispettare per la nostra storia. C'è anche la città è distrutta. Ma abbiamo 200 associazioni giovani e trascrivere due titoli e rimani di libri europei. Noi vogliamo costruire una Napoli all'altezza del sogno di Annalisa».



PER SAPERNE DI PIÙ  
www.libreriaforcella.it

## L'INIZIATIVA

### Stage e tirocini alla Treccani per gli studenti della Sun

**L**'ENCICLOPEDIA italiana Treccani compie 100 anni e festeggia anche in Campania, oggi, attraverso un accordo con la Seconda università di Napoli.

Una collaborazione che offre agli studenti dell'ateneo la possibilità di svolgere stage e tirocini nella sede del Enciclopedia.

Le sue iniziative per i Beni culturali ed il Turismo, Maurizio Bray, che è stato il promotore della Treccani on line ed è il direttore dell'Istituto dell'Enciclopedia, sarà questa mattina, alle 10.30, nella sede in viale della Pace di Santa Maria Capua Vetere, in via Pace, «per riflettere sulle opportunità offerte dagli studenti Treccani negli ultimi mesi» e «per il momento sulla opportunità di professionalizzazione, se riferita dalla collaborazione tra Sun ed Enciclopedia».

È il rettore dell'ateneo, Giuseppe Siano, a spiegare che l'opportunità è la possibilità di svolgere un periodo di stage o tirocinio per il proprio corso di laurea e per il proprio lavoro. «Per questo», dice Siano, «è importante che gli studenti della Sun possano accedere a queste opportunità».



abbiamo fatto per Enciclopedia e per il turismo, soprattutto per le Province limitate, ma da ora è aperto il ciclo di lavoro anche alle altre Regioni. Treccani è un'enciclopedia, perché il nostro tempo che il lavoro di questo lavoro. E soprattutto, per tutti, che le attività più prestigiose, questa non è un'attività di lavoro, è un'attività di lavoro».

Bray ripeterà le attività ed il ruolo dell'Istituto, che ha sostenuto la

**IL MINISTRO**  
Un ministro per i Beni Culturali Maurizio Bray, oggi direttore della Treccani sarà alla Sun per presentare la convenzione con l'ateneo stage e tirocini per gli studenti

to la storia d'Italia seguita da vicino la vicenda è diventato l'enciclopedia completa non solo dell'evoluzione della cultura italiana e mondiale, ma anche del sapere contemporaneo, con aggiornamenti che fanno seguito al punto della consegna più recente in tutti i campi del sapere.

La ricerca e la tecnologia, ma anche il arte, la storia, la lingua, la filosofia e il diritto sono le discipline di cui il ministro si occupa.

in rete nel settore della comunicazione digitale e rivedere la modalità della trasmissione del sapere. «Un progetto che mobilita anche le forze migliori dell'accademia», afferma Bray, «e chiede all'università di accettare continuamente alla prova».

La Treccani ha seguito la strada, altre istituzioni culturali possono mettere della sua età. Il periodo Treccani è un'attività di lavoro di lavoro di lavoro, che si ha accesso ai diversi canali video. Un fenomeno di attività che da informazione e informazione culturale partecipata e all'offerta di contenuti di qualità semplificando la modalità di accesso».

Sono, questa, le linee di ricerca lungo le quali si svilupperanno gli strumenti che saranno adottati negli step, gli argomenti che quali si dovranno raggiungere al di sopra per la trasmissione della cultura e per i suoi profitti della produzione nel settore della produzione culturale.

## FEDERICO II

### Punto di lettura per i bambini audiolesi

«Un polifonico universitario non è solo un luogo di insegnamento, di formazione e ricerca. Questo è un luogo dove si passa alle persone. Con passione. Quella dei docenti, degli studenti, dei volontari che ci sono vicini». Gaetano Manfredi, rettore dell'Istituto Federico II, saluta con queste parole la Biblioteca dei bambini e delle bambine "Alfredo Francioso" inaugurata nel presso il reparto di Audiologia e Vestibologia del Policlinico.

Un nuovo punto di lettura del progetto Nati per leggere, destinato a questa volta, ai piccoli ipovedenti. Volontari e genitori impegnati nel sito vocale e culturale, fra le pagine per i bambini ipovedenti nella realtà.

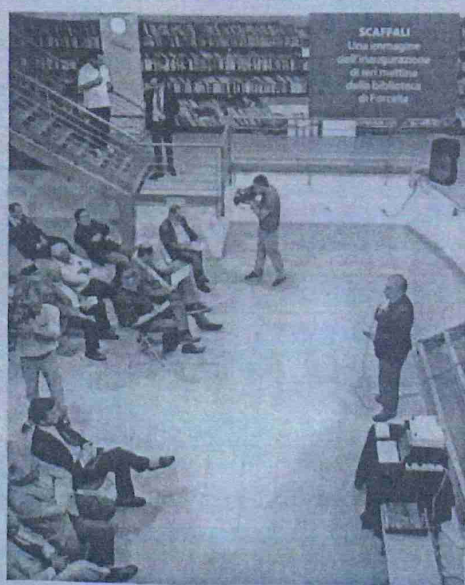
«Un attività che favorisce lo sviluppo culturale e affettivo dei due punti della vita. E che favorisce la partecipazione dei genitori che possono essere sensibilizzati verso gli screening prenatali», spiega il direttore della Biblioteca dei bambini e delle bambine "Alfredo Francioso" inaugurata nel presso il reparto di Audiologia e Vestibologia del Policlinico.

**IL RETTORE**  
Il rettore Federico II Gaetano Manfredi

La biblioteca è un punto di lettura del progetto Nati per leggere, destinato a questa volta, ai piccoli ipovedenti. Volontari e genitori impegnati nel sito vocale e culturale, fra le pagine per i bambini ipovedenti nella realtà.

«Un attività che favorisce lo sviluppo culturale e affettivo dei due punti della vita. E che favorisce la partecipazione dei genitori che possono essere sensibilizzati verso gli screening prenatali», spiega il direttore della Biblioteca dei bambini e delle bambine "Alfredo Francioso" inaugurata nel presso il reparto di Audiologia e Vestibologia del Policlinico.

«L'inaugurazione questa biblioteca di lettura per bambini audiolesi», spiega Gaetano Manfredi, «è un momento di grande importanza per la comunità italiana. Un punto di lettura del progetto Nati per leggere, destinato a questa volta, ai piccoli ipovedenti. Volontari e genitori impegnati nel sito vocale e culturale, fra le pagine per i bambini ipovedenti nella realtà».



**SCAFFALI**  
Una immagine dell'inaugurazione della biblioteca di Forcella

La mia svolta

# «Mia figlia non c'è più, ma il suo sogno si sta realizzando»

Giovanni Durante ha dovuto affrontare il dolore più grande: la sua Annalisa è stata uccisa a soli 14 anni, durante una sparatoria, nel rione napoletano di Forcella. Per onorarne la memoria, ha fondato una Biblioteca dedicata a lei. E ad aiutare i ragazzi del quartiere di M. G. Sozzi

«Sono una persona semplice. Prima che la mia vita fosse travolta da un dolore che non auguro a nessuno, quel sabato sera del 2004, avevo letto ben pochi libri. Facevo l'ambulante e cercavo di crescere con amore le mie due figlie. Annalisa era la più piccola, una ragazza solare, sorridente, che amava il mare e gli animali. Il suo sogno era diventare parrucchiera e tutte le sue amiche si facevano pettinare da lei, che inventava sempre nuove acconciature. Con me aveva un rapporto speciale, di confidenza. Vivevamo a Napoli e, quando andavamo in piazza

Plebiscito, mi diceva sempre: "Papà, guarda qui com'è tutto bello, tutto pulito, perché non può essere così anche Forcella? Dobbiamo fare qualcosa". Pensavo che, se ci fossimo impegnati, anche il nostro quartiere sarebbe potuto diventare bello e attirare i turisti. Invece proprio qui, a Forcella, una pallottola vagante l'ha uccisa. Ma di questo non riesco a parlare perché, anche a distanza di 10 anni, il dolore è rimasto lo stesso. Quando i medici ci hanno detto che non sarebbe sopravvissuta abbiamo accettato di donare i suoi organi, una decisione soffer-

ta, straziante che, però, ha salvato la vita a sette persone. Mi piacerebbe conoscerle e abbracciarle. Dopo il funerale di mia figlia mi sono chiuso in casa, non volevo più uscire. Il parroco, don Luigi, veniva da me e mi diceva che sarei impazzito, che dovevo fare qualcosa in nome di Annalisa. Allora mi sono ricordato del suo amore per Forcella e ho sentito che dovevo creare qualcosa per aiutare i ragazzi del quartiere. Ho chiesto al sindaco di affidarci un vecchio edificio disabitato e abbiamo dato vita a un doposcuola. Poi è nata l'idea della Biblioteca. Alle pareti abbiamo appeso 3.000 fotografie della vecchia Napoli e i turisti han-

no cominciato a venire a vederle. A tutti chiedo di mandarci un libro, così siamo arrivati a più di 5.000 volumi. Molti sono arrivati dall'estero. Il mese scorso è venuto un signore da Potenza che ci ha regalato 120 libri! Oggi ci sono 22 ragazzi che mi aiutano a gestire la Biblioteca, ragazzi che stanno cambiando vita attraverso la cultura perché ho capito che solo il sapere può salvare i nostri giovani. Per questo vorrei avere qui più adolescenti "cattivi" che buoni e consiglio a tutti di leggere, perché un romanzo ti lascia sempre qualcosa dentro. So che Annalisa ci vede ed è contenta di quello che stiamo facendo. La immagino felice perché sua sorella ha chiamato Annalisa, come lei, la sua bambina. Un'altra cosa che mi consola è che la tomba di mia figlia è sempre ricoperta di fiori. Non sono solo gli

amici a portarli, ma anche sconosciuti che hanno saputo della sua storia. Chi l'ha uccisa (Salvatore Giuliano, ndr) tra poco potrebbe uscire dal carcere. Ma io non perdo tempo a chiedermi se è giusto che torni libero dopo così pochi anni, preferisco lavorare sodo perché tragedie come quella di Annalisa non si ripetano mai più».

**Memo**  
Anche tu puoi visitare o donare un libro alla Biblioteca Annalisa Durante, che si trova in via Vicaria Vecchia 25 a Napoli.



Olycom (2)

ALL. 5



### **LA SFIDA DELLA “PARANZA PER I BAMBINI” CON LA SOLIDARIETA’, LA CULTURA E L’ARTE**

Quando il 27 marzo del 2004 Annalisa Durante fu uccisa accidentalmente, a pochi passi da casa sua, per mano della criminalità organizzata, a Forcella la scuola materna era chiusa da anni e anche il piccolo cinema non era più in funzione così come il teatro, mancava qualsiasi luogo che potesse rassomigliare ad un presidio culturale o ad uno spazio di aggregazione sociale. Se solo si potesse affermare senza provare un inevitabile disagio che dalla morte di una ragazza di appena 14 anni possa derivare qualcosa di buono, si potrebbe dire che l'omicidio di Annalisa scosse da un torpore atavico tutta una comunità, ma soprattutto impose alle istituzioni l'obbligo di agire e almeno di restituire al quartiere questi spazi sociali e culturali da anni in abbandono. La scuola, di lì a poco fu riaperta e ospita bambini da 3 mesi a 5 anni, e la piccola ludoteca, all'interno del cortile dello stesso edificio, cominciò ad operare almeno per qualche anno. Entrambe portano il nome di Annalisa. Poco più tardi la decisione di Regione e Comune di acquistare e ristrutturare il vecchio Supercinema per farne un centro culturale polifunzionale, quello che oggi è chiamato *Spazio Comunale “Piazza Forcella”*.

Ma se la riapertura della scuola avvenne in tempi ragionevoli, non può dirsi altrettanto della restituzione al quartiere del ex cinema. I lavori di ristrutturazione, formalmente conclusi nel 2010, risultarono di fatto non sufficienti a consentire la stabile apertura della struttura. Serviva un ulteriore, sia pur non consistente, stanziamento di fondi e il superamento di non pochi ostacoli burocratici per rendere lo spazio pienamente fruibile, e, soprattutto, la tenacia e la determinazione del papà di Annalisa, Giovanni Durante, che non ha mai permesso di far spegnere i riflettori su Forcella e sulla tragedia che ha colpito la sua famiglia, che non ha mai smesso di chiedere alle istituzioni di fare la loro parte.

Il Comune di Napoli, attraverso l'Assessorato alla Cultura e al Turismo, nel 2012 apre lo “Spazio Comunale Piazza Forcella” e da allora questo spazio opera a pieno ritmo tutti i giorni, tutto il giorno, a Via Vicaria Vecchia 23, nel quartiere Forcella a

pochi metri da Via Duomo, la *Via dei Musei*.

Uno spazio di circa 900 mq che si sviluppa su due livelli: al piano terra il piccolo teatro che può ospitare circa 100 spettatori e al piano superiore un *open space* adibito ad attività di formazione e sala lettura.

“*Piazza Forcella*”, gestita dal Servizio Programmazione culturale e Spazi della Cultura in attuazione degli indirizzi espressi dall'Assessorato alla Cultura e Turismo, è uno spazio dedicato alle attività culturali, allo sviluppo delle reti territoriali e all'accompagnamento degli specifici soggetti interessati verso percorsi culturali, di orientamento, formativi e lavorativi, un vero e proprio centro polifunzionale, un polo di aggregazione, conoscenza e supporto agli abitanti di un quartiere che vive da sempre un forte disagio economico, sociale e culturale, ma aperto a tutta la città e ai numerosissimi turisti che in questi anni la stanno attraversando.

Nei locali di “*Piazza Forcella*” è ubicata la **Biblioteca Annalisa Durante**, gestita dall'Associazione che porta il suo nome e sorta da un'idea di Giovanni Durante che ha attivato un *book crossing* permanente, ricevendo oramai da ogni parte d'Italia libri donati gratuitamente che mette a disposizione della collettività. La Biblioteca è uno spazio libero ed aperto a tutti e promuove occasioni di incontro ed approfondimento su tematiche culturali e di attualità, presentazione di libri, iniziative in rete con le scuole e attività di promozione della lettura, integrate con il teatro, la musica e lo spettacolo.

Non tutti i volumi donati alla Biblioteca sono destinati all'attività di *book crossing*, su un totale di circa 7000 libri, 4000 sono già stati catalogati con il sistema SBN e appartengono al patrimonio librario della Biblioteca e cominciano ad essere richiesti in prestito da cittadini ed altre biblioteche (prestito interbibliotecario).

“*La cultura salva le anime*” è lo slogan coniato dall'Associazione Annalisa Durante per portare avanti le iniziative della Biblioteca che sempre più può definirsi “a porte aperte e a tempo pieno”.

Ed infatti quelli che seguono sono solo alcuni esempi di quello che avviene in biblioteca.

“*Il caffè in Biblioteca*”, tutti i mercoledì dalle ore 9 alle ore 11 (incontri di socializzazione con le donne di Forcella, in collaborazione con i Maestri di Strada); “*Leggendo CresceRai*”, tutti i venerdì dalle ore 15,30 alle ore 17,30 (incontri di lettura per i bambini da zero a sei anni, con il coinvolgimento delle mamme, in collaborazione con la Fondazione Polis) e poi il “*Cineforum*” per i bambini, tutti i sabato dalle 17,30 alle 19,00 e “*Neapolis time – Zona NTL*”, mostra permanente su Napoli, cultura e legalità, per cittadini, turisti e studenti provenienti da tutta Italia, con pannelli dedicati agli artisti di teatro, agli antichi mestieri, alle antiche cartoline di Napoli, con un focus di approfondimento sulle vittime innocenti della Campania e sulla società civile impegnata per la promozione della legalità ed il riscatto morale e civico del nostro territorio.

A dicembre 2016, l'Assessorato alla Cultura e al Turismo, in collaborazione con le Associazioni Durante, ASSO.GIOCA e Maestri di Strada, ha inaugurato lo “**Spazio Bambini Annalisa Durante**”. L'ex ludoteca chiusa ormai da anni, rimodernata e arredata, ospita oggi oltre 40 bambini che i volontari del Servizio Civile aiutano a



crescere, divertendosi, giocando, imparando a stare insieme. Lo "Spazio Bambini" a pochi passi da "Piazza Forcella" è un ulteriore fondamentale tassello che va a comporre il puzzle di una presenza massiccia, capillare, costante sul territorio di opportunità di crescita sociale e culturale ed è forse il più importante, perché è e vuole essere un laboratorio permanente rivolto ai bambini che ha anche l'obiettivo di dare alle mamme il tempo e la tranquillità per prendere parte attivamente alle iniziative che contemporaneamente si svolgono a Piazza Forcella.

Ed infatti, l'idea di aprire uno spazio dedicato specificamente ai più piccoli, nasce proprio dall'esigenza espressa dalle ormai numerosissime donne che da tempo frequentano "La scena delle donne", un progetto portato avanti dall'Associazione Femminile Plurale per esplorare l'universo femminile attraverso le arti sceniche.

Dal 2012 "La scena delle donne" trova casa allo "Spazio Comunale Piazza Forcella", per il progetto *Piazza bella piazza* che ha coinvolto una rete di associazioni, cooperative e l'Istituto Comprensivo "A. Ristori" e che ha vinto un bando delle Fondazioni "Con il Sud" ed "Enel cuore". Il laboratorio teatrale, legato a questo progetto e organizzato in tre tappe, si è concluso a marzo 2014.

Da ottobre 2014 "La scena delle donne" continua il suo percorso artistico a "Piazza Forcella" ed è ormai diventato un laboratorio permanente, uno spazio per le donne a Forcella.

Dal 2014 al 2016 lo *Spazio Comunale Piazza Forcella* ha accolto Percorsi d'Arte, il progetto selezionato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù con il Bando Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici. Curato e realizzato da quattro Associazioni, i **Teatrini**, **180° Meridiano**, **Muricena Teatro**, **Teatri di Seta**, *Percorsi d'Arte* è un progetto rivolto ai giovani che si articola attraverso una serie di attività laboratoriali ed eventi culturali che si pongono l'obiettivo di favorire la conoscenza, l'inclusione sociale, l'azione formativa contro la dispersione scolastica e l'aggregazione degli abitanti del quartiere Forcella. Di seguito qualche esempio:

- Il **teatro dell'immaginario** è uno dei tanti laboratori di "Percorsi d'Arte" rivolto ad attori, danzatori, performers, artisti di varie declinazioni del teatro, tra i 18 e i 30 anni, professionisti e non, che abbiano comunque esperienza della scena e/o dei suoi percorsi di formazione con l'obiettivo di sviluppare competenze e di avvicinare allo specifico settore del teatro per l'infanzia e l'adolescenza.
- **Di Verso Terra Di Mezzo**, è un altro laboratorio teatrale per giovani donne, migranti ed italiane di età compresa fra i 14 ed i 30 anni, anch'esso divenuto ormai permanente con l'obiettivo fondamentale della conoscenza reciproca e la contaminazione volto alla creazione di una "cultura della partecipazione", che, nella condivisione, rispetti le particolarità di ognuno.
- **Fare teatro**, rivolto ai ragazzi tra i 14 e i 18 anni chiedendo loro se si sono mai chiesti come il teatro può influenzare la nostra vita quotidiana, se il teatro generare un'opportunità di crescita professionale; se il teatro può offrire uno sguardo diverso su ciò che ci circonda.

Proprio all'inizio di quest'anno si è concluso un altro importante progetto, "Atelier Teatrali Territoriali (ATT) – La cantata dei giorni bambini" promosso e realizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Napoli, patrocinato dalla Fondazione De Filippo e finanziato dal MIBACT con i fondi ministeriali stanziati in occasione delle celebrazioni in onore di Eduardo a 30 anni dalla sua scomparsa.

Con l'intento di interpretare e far rivivere nel presente la testimonianza ed il gran messaggio artistico e civile di Eduardo De Filippo, per la realizzazione di Atelier Teatrali Territoriali destinati a giovani a rischio nelle zone più difficili della città di Napoli e alle seconde generazioni di famiglie immigrate, sono stati stanziati 200.000 euro 'attivando 9 laboratori teatrali. Tre di questi sono stati realizzati nello "Spazio Comunale Piazza Forcella" realizzati dalle Associazioni Eidos, Femminile Plurale e Teatri di Seta. E sempre Teatri di Seta, da ultimo, sta realizzando Bateau Personne, progetto finanziato dal MIBACT per Migrarti 2017, che sta realizzando con HAMEF e laici Terzo Mondo, un laboratorio teatrale-musicale multiculturale rivolto a italiani e migranti che affianca alla pratica teatrale un percorso di educazione interculturale, teso a valorizzare le lingue e le culture d'origine dei partecipanti, attraverso la rilettura, in chiave interculturale, dei topoi letterari del viaggio, della scoperta dell'"altro", dei conflitti generati dalla "diversità" e dei percorsi che portano alla loro risoluzione.

Il lungo e doveroso elenco, tra l'altro non esaustivo, di associazioni che in questi anni hanno contribuito a riempire di concretezza quello che rischiava essere un contenitore vuoto, che con costanza hanno lavorato e lavorano senza perdere l'entusiasmo anche quando, come di frequente è accaduto, ci si è trovati di fronte all'indifferenza se non alla diffidenza di un quartiere poco incline a prender parte attivamente ad attività sociali e a sentirsi comunità, spingono noi tutti a continuare in questa direzione e a rafforzare la rete, costruendo insieme un progetto stabile e condiviso per Forcella.

E sta nascendo in questi giorni "La Paranza per i bambini", antitesi chiara alla più nota paranza dei bambini, come viene definito il fenomeno di devianza e criminalità minorile che in alcuni quartieri della città sembra dilagare, un progetto redatto congiuntamente da tutte le associazioni che hanno operato e operano nello Spazio Comunale Piazza Forcella e che l'Amministrazione Comunale ha fatto proprio.

Con l'obiettivo di promuovere processi di formazione e sviluppo della persona all'interno della comunità di riferimento, la sua crescita culturale e creativa, di far vivere Piazza Forcella quale luogo di aggregazione e di formazione permanente, aperto a persone di ogni età, cultura e provenienza, "La Paranza per il bambini" offre gratuitamente e, per il momento senza contributi pubblici, percorsi formativi e artistici per rafforzare il ruolo di Piazza Forcella quale presidio culturale permanente al servizio dei cittadini promuovere la conoscenza, il rispetto ed il dialogo fra culture contrastare fenomeni di esclusione socio-culturale per fare di Piazza Forcella una "Piazza Comune".

ALL. 6



Il nostro progetto "Percorsi d'Arte", che ha preso il via a dicembre 2014, è dedicato alla formazione culturale ed all'orientamento professionale di giovani abitanti dello storico quartiere Forcella e dell'intera città di Napoli. Le Associazioni I Teatrini, 180° Meridiano e Muricena Teatro hanno elaborato un progetto rivolto ai giovani che si articola attraverso una serie di attività laboratoriali ed eventi culturali - completamente gratuiti - che si pongono l'obiettivo di favorire la conoscenza, l'inclusione sociale e l'aggregazione degli abitanti di Forcella intorno alla struttura polifunzionale in via Vicaria Vecchia 23, a Napoli, dedicata alla memoria di Annalisa Durante, ragazzina di 14 anni uccisa dalla criminalità organizzata il 27 marzo 2004.

In collaborazione istituzionale con il Comune di Napoli - che detiene la gestione dell'immobile - il progetto si rivolge ai giovani d'età compresa tra i 14 ed i 35 anni, proponendo un'attività continuativa sviluppata in 18 mesi.

Tra teatro, fotografia, informatica e web ad oggi sono coinvolti circa 100 ragazzi tra operatori e beneficiari.

#### Lo spazio di attuazione del progetto

Piazza Forcella è stata ristrutturata nel 2010 come centro territoriale destinato a potenziare la rete degli incubatori per la nascita di nuove imprese, in particolare quelle giovanili; nelle intenzioni la struttura voleva essere un luogo dedicato al sostegno di politiche culturali, allo sviluppo delle reti territoriali, all'accompagnamento degli specifici stakeholder verso percorsi scolastici orientativi, formativi e lavorativi.

Il progetto Percorsi d'Arte, per la sua natura stabile e continuativa, sta contribuendo a determinare per questo spazio - e per il territorio su cui insiste - una presenza istituzionale forte, puntando a riqualificarlo come bene pubblico e punto di riferimento sociale e culturale all'interno del quartiere.

Avviando nel cuore della città, una serie di laboratori formativi, incontri ed eventi culturali, creati nel rispetto di una mission che si prefigge l'obiettivo di **valorizzare la struttura "Piazza Forcella"**, il progetto sta favorendo integrazione ed aggregazione per i giovani del quartiere, sicuramente area cittadina depressa e bisognosa di una urgente rigenerazione urbana, ma che non vuole arrendersi ai clan malavitosi e alla diffusa illegalità.

#### attività di laboratorio e i corsi

"Percorsi d'arte" ha avviato a Piazza Forcella le seguenti attività:

**"Il Teatro dell'immaginario"** - a cura dell'associazione capofila "I Teatrini", rivolto a 15 attori, danzatori, performers, o artisti di varie declinazioni del teatro, tra i 18 e i 30 anni

Si tratta di un laboratorio formativo di avvicinamento allo specifico settore del teatro per l'infanzia e l'adolescenza, di cui I Teatrini si occupano da circa vent'anni, come realtà professionale riconosciuta dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

**"Informatica e lavoro"** - a cura dell'associazione 180° Meridiano. Il corso si propone di fornire la conoscenza dei concetti principali dell'informatica e al contempo consentire l'utilizzo corretto di un



**PERCORSI D'ARTE** Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici  
Progetto cofinanziato nell'ambito del Piano Azione Coesione "Giovani no profit" dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale -  
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Associazione Capofila > I Teatrini

[www.percorsidarte.eu](http://www.percorsidarte.eu) - [info@percorsidarte.eu](mailto:info@percorsidarte.eu)



personal computer, di Internet e dei principali programmi applicativi di Office Automation, requisito ormai indispensabile in qualsiasi ambito lavorativo.

L'attività è rivolta a giovani inoccupati dai 18 ai 24 anni, e a minori a rischio di esclusione sociale dai 16 ai 18 anni.

**"Fare Teatro"** a cura dell'associazione "Muricena Teatro", rivolto ai ragazzi/e dai 14 ai 20 anni, laboratorio teatrale e di arti sceniche indirizzato ad un percorso formativo, di socializzazione e di cultura alla legalità e finalizzato alla produzione di uno spettacolo teatrale. Attraverso specifici esercizi si studiano le emozioni, i sentimenti e la verità in scena mantenendo un aspetto ludico, poiché l'arte teatrale è pur sempre un gioco. Il teatro come lente d'ingrandimento delle necessità dei giovani della nostra città.

**"Fotografia e Lavoro"** a cura di 180° Meridiano è un corso di orientamento al lavoro ma con finalità professionalizzanti all'attività di Operatore fotografico. Il corso intende dare agli utenti tutti gli strumenti teorici e pratici per praticare l'attività di operatore fotografico e le informazioni necessarie sulle possibilità reali di inserimento nel mondo del lavoro che la professione consente. Il corso è rivolto a 15 minori a rischio di esclusione sociale dai 16 ai 18 anni d'età e giovani inoccupati dai 18 ai 24 anni.

**"Di.Verso Terra di Mezzo"**, attività promossa dall'associazione culturale "Teatri di Seta", è un laboratorio teatrale per giovani donne, migranti ed italiane, di età compresa fra i 14 ed i 35 anni. Il laboratorio si svolgerà da Ottobre a Dicembre 2015 e sarà strutturato in 20 incontri di due ore ciascuno, finalizzati alla realizzazione di una performance, che verrà messa in scena nello spazio di Piazza Forcella.

### Eventi culturali

Per tutta la durata del progetto, Piazza Forcella è la dimora creativa destinata ad accogliere, oltre alle attività di formazione, anche molteplici appuntamenti culturali aperti al territorio (spettacoli teatrali, concerti, mostre, proiezioni e performance, incontri con maestri della fotografia).

Tra le iniziative già effettuate sono da segnalare:

- "Napoli Culture Musicali" del 16 ottobre 2015  
una miscela esplosiva che ha promosso la multiculturalità e ha inaugurato la stagione 2015/2016, con Daniele Sepe, Costel Lautaru, Marzouk Mejri, Carmine D'aniello, Massimo Ferrante e il gruppo Senegal Rythme Band;
- "Open Day a Piazza Forcella" del 26 giugno 2015  
prima performance a porte aperte, frutto dei primi 4 mesi di lavoro, del laboratorio "Fare teatro" condotto da Muricena Teatro. L'evento è stato inserito nel calendario "Giugno Giovani", del Comune di Napoli e il 12 Novembre 2015 all'interno del programma della festa nazionale di Avviso Pubblico: "Quale Antimafia del XXI secolo?"
- "Il sabato della Fotografia" nei mesi di maggio-giugno 2015  
ciclo di incontri a cura di Pino Miraglia, con i maestri della fotografia italiana sul linguaggio fotografico: Antonio Biasiucci, Francesco Cito, Claudio Corrivetti, Tano D'Amico, Fabio



**PERCORSI D'ARTE** Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici  
Progetto cofinanziato nell'ambito del Piano Azione Coesione "Giovani no profit" dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale -  
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Associazione Capofila > I Teatrini

www.percorsidarte.eu - info@percorsidarte.eu



Donato, Luciano Ferrara e Raffaella Mariniello. Appuntamenti settimanali per conoscere autori e approfondire aspetti professionali e sociali della fotografia;

- "Fiabe a piedi scalzi", eventi domenicali indirizzati ai bambini dai 3 ai 10 anni, letture tratte da classici della letteratura per l'infanzia con il pubblico, categoricamente senza scarpe, direttamente sul palco insieme agli attori;
- "Biblioteca Annalisa Durante"  
Grazie anche al progetto "Percorsi d'arte", Piazza Forcella ospita la Biblioteca "Annalisa Durante" dove alla promozione della lettura "in loco", è associata l'attività di book-crossing, che consente agli utenti di portare via un libro in cambio di un altro, o di prenderlo in prestito e di farlo girare nella propria rete di amici e conoscenti, con l'obiettivo di far "viaggiare" la cultura e "contaminare", in positivo le coscienze civiche e personali di ciascuno. Da un'idea del padre di Annalisa Durante, in collaborazione con Libera e la Fondazione Pol.i.s.

### Lo sguardo futuro

Anche se la durata del progetto "Percorsi d'arte" si sviluppa in 18 mesi, l'intenzione implicita è quella di dare lo start-up necessario per far sì che "Piazza Forcella" viva costantemente e continuamente anche dopo la conclusione prevista per giugno 2016, facendolo diventare davvero uno spazio polifunzionale aperto quotidianamente alla città con una pluralità di attività e associazioni aggregate intorno ad un unico progetto.

Ma per questo diventa di fondamentale importanza la presenza delle istituzioni Nazionali, Regionali e Comunali che possano assicurare continuità al progetto, per migliorare la qualità della vita e il welfare cittadino, in particolar modo quello delle giovani generazioni.



**PERCORSI D'ARTE** Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici  
Progetto cofinanziato nell'ambito del Piano Azione Coesione "Giovani no profit" dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - Presidenza del Consiglio dei Ministri

Associazione Capofila > I Teatrini

www.percorsidarte.eu - info@percorsidarte.eu